

Si riferisce alla Serie:

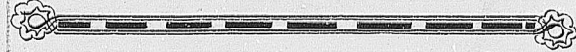
Paesi, Genova, Confini con
Tortona $\frac{33}{45}$ *Principi*

Sue scritture
Confini con Genova *Principi*
Tortona

Inventario

del

Tortonese



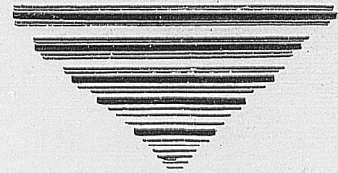
$\frac{33}{45}$

Scritture

riguardanti li Confini

con

Genova



Tortonese

Confini con Genova

Marzo

N. 1.

Diploma dell'Imperatore Federico di Concessione a
Tortona favore della città di Tortona, della strada, per cui dalla
suddetta città si va a Genova di Ambro ————— 1231.

N. 2.

Vendita fatta da Bertoldo di Castagnole nella qualità di
Procuretor del Marchese Bonifacio di Monferrato al
idem Novis comune di Tortona, del castello, e Villa di Novi nel Vicariato
di Tortona, colla Giurisdizione, beni, redditi, e pertinenze per
il prezzo di L. 5700. Lavoisè dell' 2. Ambro ————— 1232.

N. 3.

Privilegio dell'Imperatore Enrico di Permissione a Spinola
 Casiano Brionzo
 Spinola fu Enrico di esigere un Pedaggio ne' territorj di
 Cassano, e Brionzo, con obbligo di mantenere una Barca sopra
 il fiume Scivia per comodo de' Passaggieri ne' tempi di
 escrescenza del --- 1313.
 Altro Privilegio dell'Imperatore Carlo V. di Confirmaz
 del suddetto dell'Imperatore Enrico delli 4. gmbre --- 1356.

N. 4.

Diploma dell'Imperatore Carlo IV. di permissione ad
 Emanuel di Sorzano di Tortona di estrarre da qualsivoglia
 Sertona
 fiume pubblico della città, e Distretto di Tortona un Canale
 Rivo, o sia Aquedotto tanto per uso de' Molini, che per l'
 irrigazione de' beni delli 4. Noi Giugno --- 1365.

N. 5.

Permissione accordata dal fonte delle virtù Signore di
 Novì
 Milano, a favore della Comunità di Novì di poter far
 costruire un Molino, e di estrarre l'acqua necessaria
 per l'uso del medesimo dal fiume Scivia, con condizione, che
 dell'acqua dopo il servizio di detto Molino, ritorniv in detto
 fiume, senza che possa servire ad altr' uso, sotto pena
 della privazione di detto beneficio delli 16. Aprile --- 1389.
 Altra Permissione auordata dal Duca di Milano a
 favore della della Comunità di Novì, di poter ricostrurre
 dello Molino, e di servirlo della suddetta acqua della Scivia
 delli 14. Agosto --- 1415.

Mazzo. 5. Investitura concessa dal Comune di Novì, a favore
 di Matteo de' Sgationibus del suddetto Molino, o sia della
 facoltà di ricostruorlo, sotto l'osservanza de' patti, e s
 condizioni ivi specificate delli 22. Marzo --- 1420.

N. 6.

Volume continente le seguenti scritte
 ft. 116. Permissione accordata dal Conte delle virtù
 Novì
 Signor di Milano, a favore della Comunità di Novì,
 di poter far costruire un Molino, e di estrarre l'
 acqua necessaria per l'uso d'esso dal fiume Scivia,
 colla condizione però, che dell'acqua, dopo il servizio
 di detto Molino, ritorniv in detto fiume, senza che
 possa servire ad altr' uso, sotto pena della privazione
 di detto beneficio delli 16. Aprile --- 1389.

Sentenza proferita dal Dottore Bonaguanta
 ft. 1. sopra le differenze territoriali vertenti tra la comunità
 Novì, e
 di Novì, e quella di Sozzolo formigaro, per forma della
 Sozzolo formigaro quale si sono le medesime terminate coll'apposizione
 de' termini dividenti delli rispettivi territorj delli
 8. Agosto --- 1420.

Commissione del Duca di Milano al
 ft. 118. Magistrato straordinario per comporre le differenze
 vertenti tra i Tortonesi, e i Novesi delli 31. 8bre --- 1471.

Patenti del Duca Galeazzo Maria Sforza
 Novì, e
 Sertona
 Visconti di Milano d'approvazione, e conformazione
 delle sentenze proferite per riguardo ad confini tra

fol. 102. La città di Tortona, e la comunità di Novi, e dell' -
atto di piantamento de' termini dividenti li rispettivi
loro territorj fatte in esecuzione delle sudette sentenze
delli 19. Marzo - - - - - 1472.

L
fol. 10. Procura della comunità di Novi, per devenir al
Novi, e compromesso per la terminazione delle differenze
Tortona vertenti tra la città di Tortona, e la comunità di
Novi a riguardo del tenimento della franchetta delli
26. Maggio - - - - - 1476.

L
fol. 17. Altre due Procure, cioè una di Gio: Battista di -
16. Campofregoso Sig. di Novi, e l'altra de' Particolari di
detti Luogo per devenire al sudetto compromesso delli
27. Maggio - - - - - 1476.

L
fol. 151. Compromesso fatto dalla detta città di Tortona,
e dalla comunità di Novi per la terminazione delle
sudette differenze delli 27. Maggio - - - - - 1476.

fol. 90. Prologhe auordate per il sudetto compromesso
91. delli 15. Agosto, e 10. novembre - - - - - 1476.

L
fol. 42. Sentenza proferta sopra le differenze insorte
tra la città di Tortona, e la comunità di Novi, e
non ostante le varie sentenze già insorte sul fatto
de' confini de' rispettivi territorj, per ferma della
quale si è arbitrato, che il Molino Superiore -
chiamato della fugararia situato di sotto il Lorino
grande della Scrivia, dovesse spettare a Battista
Campofregoso, e suoi Eredi, ed aventi causa da mè.

Marzo 52. E che della città di Tortona dovesse concedere in usufructu
perpetua alla sudetta comunità di Novi il Territorio della
Franchetta, colli Molini, Prato, vigna, ed altri Edifizj nel med.
esistente, per l'estensione ivi specificata, mè un annuo
Canone di L. 100. Imperiali, con facultà d'affanchirsi dal
medesimo, e sotto l'observanza de' patti, e condizioni ivi
specificate delli 17. Xembre - - - - - 1476.

fol. 60. Patenti di Bona, e di Gio: Galeazzo Maria Sforza
Novi, e Visconti Duchesi di Milano, d'Approvazione della sovra
Tortona scrilla Sentenza delli 17. Xembre - - - - - 1476.

Investitura Livellaria concessa dalla città
di Tortona, in esecuzione della Sentenza arbitrata
delli 17. Xembre 1476, a favore della comunità di
Novi di tutto il Territorio della Franchetta, colli
Molini, beni, ed Edifizj nel medesimo esistente per
l'estensione ivi espressa, mediante l'annuo Canone
di L. 100. Imperiali, con facultà, con facultà d'affanchirsi
dal medesimo delli 22. febrajo - - - - - 1480.

Novi
Gavi
Baldodio
Orada
Robugione
Superiore
ed infer
Vallaggio
Fiacone
Diploma dell' Imperatore Carlo V. di confermazione
a favore della Republica di Genova de' Privilegi,
Lettere, Donazioni, Concessioni, Transazioni, Titoli,
ragioni, e possesso che aveva per li luoghi di Novi, Gavi,
Baldodio, Orada, Robugione Superiore, ed inferiore,
Vallaggio, e Fiacone delli 10. gmbre - - - - - 1536.

Novi, e Decreto del Senato di Milano, per cui non
Tortona ostante l'eccezione della prescrizione allegata dalla
Città di Tortona, si dichiara lecito alli Novesi di
potersi liberare dall'annuo Canone di L. 100. mè.

il pagamento della Somma di Lth. Imporiali. &
atenore del patto apposto nell' Investitura dell'
27. Feb. 1480. con ciò però, che i suddetti Novesi praticino
bona cauzione di ridurre le Strade esistenti
in detto Territorio alla larghezza, cioè quanto
a quella, che da Tortona si vada a Serravalle, di
Braccia 24, e quanto alle altre di Braccia 15. fra
il termine di sei mesi, sotto le pene ivi espresse
delli 13. Aprile ————— 1486.

Affranchimento fatto dalla città di
Novi, e
Tortona
fol. 88. Tortona in favore della comunità di Novi dall'
annuo Canone delle Lth 500. Imp^{te} dovute alla sud.
città per il tenimento della fraschetta, dipendente
dall' Inv.^{te} delli 27. febbrajo 1480, mediante il pagam^{to}
della somma di Lth simili. Colla condizione
però, ed obbligo alla detta comunità di Novi
di mantenere le rispettive Strade della
larghezza sovra spiegata, e sotto l'osservanza
altresi de' Statuti, e condizioni ivi specificate
delli 2. Giugno ————— 1487.

N. 7.

Sentenza proferta dal Dottore D. Bonazonta per la
Novi
L'Esco
Pozzo formigaro
Divisione de' Confini di Novi, Bosco, e Pozzo formi-
garo delli 5. Agosto ————— 1488.

N. 8.

Dedizione spontanea della comunità, e uomini
Novi
di Novi alla Republica di Genova della Giurisdizione

7
Marzo 5. di detto Luogo, che si dice indebitamente occupato dal Duca
Filippo Maria di Milano, sotto l'osservanza de' patti, e
condizioni ivi specificate delli 17. Agosto ————— 1487.

N. 9.

Divisione seguita per ordine del Consiglio generale della
Tortona
città di Tortona del Fraschetto spettante alla d.^{ca} Città, in
otto Casate, con assegnazione a ciascuna d'esse della
porzione ivi specificata delli 12. Aprile ————— 1488.

N. 50.

Proccura della città di Tortona per comparire nante il
Novi
Tortona
Duca Francesco Sforza di Milano, e suoi Mag^{ri} per la
Site, che aveva contro la comunità di Novi delli 4. Gini. 1488.

N. 51.

Copia dell'esecuzione delle Sentenze proferte in favore della
città di Tortona, contro le Novesi, a riguardo dell'appariz^{ione}
de' termini nella Strada maestra, per cui si vada a
Borzolo a Serravalle continuando per essa, e per l'altra,
che va al luogo della Torre demolita, ed indi per retta
linea nella Scrivia delli 20. Luglio, e 9. Settembre ————— 1487.
Con copia di Sentenza riguardante la controversia
de' med.^{es} termini

N. 52.

Atto di Terminatione de' Territorj di Tortona, e Novi, con
E. M.
id.
piantamento de' Termini, in esecuzione de' diverse sentenze

profferte sopra le controversie, che vertivano tra le medesimo delli 5. dicembre — 1471.

N. 33.

Patenti del Duca Galeazzo Maria Sforza Visconti di Milano d'approvazione, e Conformazione delle sentenze profferte per riguardo ai Confini tra La città di Tortona, e la comunità di Novi, edell'atto di piantamento de' termini dividenti li rispettivi loro territorj, fatto in esecuzione di delle sentenze delli 19. Marzo — 1472.

N. 34.

Sentenza profferta sopra le differenze insorte tra la città di Tortona, e la comunità di Novi, non ostante le varie sentenze già emanate sul fatto de' Confini de' rispettivi loro Territorj, per cui si è arbitrato, che il Molino superiore chiamato della Fugazaria, situato disotto il Terrino grande della Scrivia, dovesse spettare a Battista Camposregoso, e suoi Eredi ed aventi causa da medesimo, e che della Città di Tortona dovesse concedere in enfiteusi perpetua alla suddetta comunità di Novi il Territorio del Fraschetto, colli Molini, Prati, Signe, ed altri Edifizj nel medesimo esistenti, e per l'estensione ivi specificata, mediante un annuo Canone di L. 150. Imperiali, con facoltà d'affranchirsi del medesimo l'osservanza de' patti, e condizioni ivi specificate delli 17. Xmbre — 1476.

Mazzo 5.

N. 35.

Patenti di Bona, e Pio Galeazzo Maria Sforza Visconti Duchi di Milano d'approvazione della sentenza delli 17. Xmbre 1476. profferta sopra le differenze di Confini tra la città di Tortona, e la comunità di Novi delli 18. Marzo 1477.

N. 36.

Investitura Livellaria concessa dalla città di Tortona, in esecuzione della sentenza arbitramentale delli 17. Xmbre 1476, a favore della comunità di Novi di tutto il Territorio del Fraschetto, colli Molini, Beni, ed Edifizj nel medesimo esistenti per l'estensione ivi espressa, med. il Canone annuo di L. 150. Imp. con facoltà d'affranchirsi dal medesimo delli 21. febbrajo — 1480.

N. 37.

Vendita di Antonietto Clavario, a favore di Pio Antonio, e suo fratello, Jacino de' Bonzano, e Gio' Paulo de' Anfesso, della metà d'un Molino situato sopra il fiume Scrivia, e Territorio di Novi, ove si dice al Bussetto, colla sua Bealera, la quale principia dal Castello di Bussetto per una Caverna, sino al fiume Scrivia, mediante il prezzo di L. 203. moneta di Milano delli 15. Gen. — 1500.

N. 38.

Annotazione del Campana nella vita di Filippo II. sopra la compra di Gavi fatta da Genovesi in detto Anno, e sopra la presa di Novi da med. fatto a forza nell'anno reg. d. el. — 1528.

N. 19.

Vendita di Matteo Sonzani, a favore di Gio: Antonio
 Tortona Della frasca della terza parte del Molino di Bussetto
 situato sopra il Territorio di Tortona, ove si dice al
 Bussetto, con suoi acquedotti, mediante il prezzo di
 L. 78. 18. Imperiali delli 19. Maggio ———— 1831.

N. 20.

Diploma dell'Imperatore Carlo V. di confirmazione a
 favore della Repubblica di Genova de' Privilegi, Lettere,
 Donazioni, Concessioni, Transazioni, Titoli, ragioni, e
 possesso, che aveva per li luoghi di Novi, Gavi, Palodio,
 Ovada, Rosiglione superiore, ed Inferiore, Valtaggio, e
 Fiacone delli 10. Gbre ———— 1536.

N. 21.

Proccura della città di Tortona per affrancare la
 Novi, e
 Tortona Comunità di Novi dal Canone annuo delle L. 80. dovuto
 per il tenimento della Fraschetta, e rievolvere la somma
 di L. 4. del 2. Maggio ———— 1887.

N. 22.

Offerta fatta dalla Comunità di Novi della Somma
 di L. 4. Imperiali per l'affrancamento del Canone
 delle L. 80. Imp. dovuto alla Città di Tortona per il
 tenimento della Fraschetta, a tenore della sentenza
 del Senato, per cui si era permesso tale affrancim.
 delli 8. Maggio ———— 1887.

Mazzo 2mo

N. 23.

Affranchimento fatto dalla Città di Tortona, a favore della
 Novi, e
 Tortona Comunità di Novi dall'annuo Canone delle L. 80. Imp.
 dovuto alla detta città per il tenimento della Fraschetta
 dipendentemente dall'Investitura delli 22. febbrajo 1150,
 mediante il pagamento della somma di L. 4. simili, colla
 condizione però, ed obbligo alla detta Comunità di Novi
 di mantenere la strada, per cui si vada Tortona a
 Terravalle, della larghezza di Branza 24, e le altre di
 Branza 18, esolle l'osservanza altresì de' patti, e condiz.
 ivi specificate delli 2. Giugno ———— 1887.

N. 24.

Dichiarazione de' Consoli di Bozzolo formigaro,
 Bozzolo formigaro siccome Leonello Fregoso, e suoi Eredi hanno posseduto
 una possessione di molte Portiche situate nel Territorio
 di detto Luogo, e per essa avevano sempre pagato, e pagavano
 i Carichi ordinarij, e straordinarij alla sud. Comunità
 delli 20. Maggio ———— 1860.

N. 25.

Permuta tra Giacobino di Moncucco Giurisdizione di Gio:
 Serravalle ed Isotta del Toro di Serravalle d'una Bezza di Basco, e
 Prato nelle finì di Serravalle, ove si dice alla Valle, ed
 altra di fastagnetto indette finì al Ronco Longo, con
 altra Bezza di fastagnetto anche indette finì di Serravalle
 ove si dice in Cal scura delli 30. Gbre ———— 1860.

Marzo 1863

N. 26.

Ordine del Commisario Scipione Spongato alla comunità
 di Pozzolo Formigaro di dare una Consigna distinta
 di beni posseduti nelle fini di detto Lago dalli Particolar
 forastieri ivi annotati delli 11. Giugno — 1863.

N. 27.

Tipo del corso del fiume Scrivia da Serravalle à Villa
 Serravalle Alvergnia.

N. 28.

Tre Tipi del corso della Scrivia tra Serravalle, Cassan
 Serravalle, Cassan Spinola, Spinola e Novi.

N. 29.

Ordine del Governatore di Milano al Capitano del Banco
 di Novi, e di Pozzolo Formigaro di sovra-seder da ogni esecuzione contro li Nomini
 di Novi per le differenze, che vertivano tra le comunità
 di Novi, e Pozzolo Formigaro per certe possessioni
 tra le medesime controverse delli 19. Giugno — 1863.

Mazzo 2.

N.º 1.

*Serravalle
Gavi* **C**onvenzione seguita tra lo Stato di Milano, e quello di Genova per causa delle invenzioni seguite nella Strada di Serravalle, e Gavi, per forma della quale la Repubblica di Genova si è obbligata di far pubblicare una Grida proibitiva di dar impedimento ai Condollieri, Mulattieri, e Viandanti per la Strada di Serravalle, tanto nell'andare nel Penovesato, che da questo nello Stato di Milano, con ordine alli Uomini di Gavi di mantener la Strada, che va da esso Luogo, od ivi vicino al cammino di Serravalle, ingiarandola, ed accomodandola a soddisfazione di quelli di Serravalle, e de' Ministri di Milano, senza levar, ne rimuovere l'esazione del Pedaggio di Gavi dal Luogo, ove allora, ed anticamente si esiggeva; che si accomodasse il Ponte sul Leno nel modo, che era per l'avanti, per comodità de' Viandanti; E che dallo Stato di Milano si pubblicasse una consimile Grida, con rinvocazione delle precedenti dell' 17.obre 1797.

N.º 2.

Gride del Governo di Milano per la Strada di Serravalle
 a Genova del _____ 1798
 Con un Informe dell' Intend. Generale Masas sulla d. Strada della
 31.obre 1762.

N. 3.

Compromesso fatto dalla Repubblica di Genova, e da Lazzaro Spinola Consignore di Fassano, tanto a nome suo proprio, che degli altri Consignori di detto Luogo, e dalla comunità di Fassano, per la terminazione delle differenze insorte per riguardo alla costruzione d' un medesimo fatto d' un Molino sopra il fiume Scrivia, e per il Canale, o sia Acquedotto chiamato Bco inserit^o al detto Molino delli 28. febbrajo ————— 1602.

Cogl' Atti seguiti nante gl' arbitri come sovra eletti per tal fatto

Cassano

N. 4.

Scritture riguardante il Processo formato dal Podestà di Tortona, contro il Vicario di Novi inquisito di perturbata Giurisdizione, per aver fatto trasportare un Cadavere ritrovato sulla Strada pubblica, che tende da Tortona a Serravalle del ————— 1604.

Novi

Coll' Ordine del Senato di sospendere detto Processo per sei mesi, e pendente il tempo, che gl' arbitri eletti per parte dello Stato di Milano, e della Repubblica di Genova vaccheranno per la terminazione di tali differenze, e delle altre riguardanti i Confini di detti rispettivi Stati.

1604.

in
1609.

N. 5.

Sentenza del Pretore di Novi sopra le differenze insorte tra Pietro Francesco, e Boniforte Bonzani Padroni

Mazzo 2.

Novi

del Molino Manuele esistente sopra il Fiume Scrivia e dell' Acquedotto, che si estrae dal detto fiume dal principio della Riva di Busello, transitante in parte sopra il Territorio di Novi nelle Contrade di Busello, e Valsasca, e diversi Particolari possidenti beni in coerenza del suddetto Acquedotto, pretendente di divertire l'acqua del medesimo per l'irrigazione de' loro beni per forma della quale si è dichiarato doversi mantenere detto Bonzani nel quasi antico possesso del suddetto Acquedotto, e Bedate, di piantare alberi nelle Ripe d'esso, e di tagliarne le radici impediendo il corso dell'acqua, con che però sia lecito ai suddetti Particolari di porre anche incastrati nelle ripe di quel Bedate per divertirne l'acqua, ed impiegarla nell'irrigando di Prato ne giorni, ed ore ivi prefisse delli 26. Aprile. 1605.

Coll' atti precedenti del 1604.

N. 6.

Relazione del Podestà di Serravalle d' un Processo dal medesimo formato contro Antoniotto Gianotto di Savi per turbata Giurisdizione in una Serra di Prato situata sopra le finis di detto Luogo di Serravalle nella Regione della Valle di Moncuovo delli 6. Luglio ————— 1606

Serravalle

N. 7.

Tipo dell' Agrimensore Silvio Bonamano del Luogo contensioso del Busello, con la descrizione della Maschella posseduta dai Novesi, con la Strada, che va da Bozzolo formigaro tortonese sino alla Strada Maniglia, o sia Romera

Novi

Mazzo 2.

per la quale si va a Serravalle, col nome di ciascheduna
via trasversale da Serravalle a Villa Alvergnia
delli 21. gmbre ————— 1607.

N. 8.

Volume continente le seguenti Scritture, cioè

Lettera del Senato di Milano di Commissione al Podestà di
Tortona per prendere informazioni sulle Novità, di cui la
Repubblica di Genova si querelava essere state commesse
da alcuni uomini di Sorzolo Normigaro attorno il fiume
Scrivia, affine di condurre acqua ad un Molino detto
di Maghisello in pregiudizio della comunità di Novi
delli 30. Giugno ————— 1607.

Novi, e
Sorzolo Normigaro

Relazione del Sudetto Podestà al detto Senato, in
cui dice essersi detta Repubblica equivocata a riguardo
del nome di detto Molino, mentre questo si denominava
il Molino Manuele, ed il fatto non essere tale, quale
sic era dalla detta Repubblica rappresentato, ma bensì
che sendosi per l'escesanza di detto fiume rotta la
Cpiusa, per cui si introduceva l'acqua nella Roggia
di detto Molino Manuele, sic era dal Padrone del med.
mandato varj uomini per spazzare detta Roggia, i
quali furono stati dalli uomini di Novi a mano armata
impediti, ed averne di questo fatto prese le informaz.
che si vedono in essa tenorizzate delli 12. Luglio — 1607.

Consulta del Senato al Governo di Milano, in cui
si suggerisce i mezzi praticabili per terminare tale
differenza delli 14. Maggio ————— 1608.

Memoriale di Ferrante Sorzano Padrone del Molino
Manuele presentato al Senato, ad effetto di ottenere
qualche provvidenza per poter introdurre l'acqua sopra
espressa nel Podestà di detto Molino, a motivo che restava
infruttuoso: con Decreto di comunicazione del
Memoriale al Senatore Plusiano, cuiò viste le Carte
antecedenti, riferisca il tutto in Senato delli 17. Maggio 1608.

Altro Memoriale di detto Sorzano sullo stesso fatto;
col Voto del Fisco, e Decreto del Senato, per cui si è mandato
al Podestà di Tortona di prestare la di lui assistenza
al detto Sorzano per la riedificazione del sudetto Podestà,
anche coll'assistenza della famiglia di giustizia delli
17. Luglio ————— 1608.

Due Lettere dell'Ambarciatore di S. M. Cattolica
presso la Repubblica di Genova dirette al Governat.
di Milano, sulle rappresentanze fattegli dalla detta
Repubblica, a riguardo delle Novità, che si facevano
dal Podestà di Tortona per l'introduzione dell'acqua
nell'alveo di detto Molino, supponendo, che ciò si facesse
nel Territorio di Novi, e delle istanze pure fattegli
per una trattativa amichevole delli 18. e 19. Agosto 1608.

Lettera del Podestà di Tortona al Senato di Milano, con
una Relazione delli 17. strete detto anno del da lui
operato in esecuzione del Decreto delli 17. Luglio per
riguardo al Podestà del Molino Manuele, ed altri
fatti, de quali nella Lettera delli 22. Agosto infra
rapportata delli 20. Agosto ————— 1608.

Marzo 2.

Lettera del Senato di Milano al Pretore di Novara ad effetto informasse sovra il contenuto in questa Lettera, come pure della causa contro il Vicario di Novi, per aver trasportato un cadavere dalla Strada pubblica che da Tortona tende a Serravalle delli 27. Agosto — 1608.

Consulta del Senato al Governatore di Milano sovra quanto sovra delli 23. Agosto — 1608.

Delegazione del Senato di Milano in Capo del Sen.^{re} Francesco Plusiano per la trattativa amichevole delle controversie territoriali, che vertivano colla Repub.^{ca} di Genova per li Confini de' Territorj di
 Tagliolo colla Sobverca
 Tortona con Novi
 Montaldo con Salodio
 Serravalle con Gavi
 Cucuello con Vercigo

Relazione di Ferrante Bonzano delle Rappresentanze fatte al detto Senatore Plusiano per riguardo al sovrannominato suo Molino.

N. 9.

Scritture riguardanti la controversia insorta tra la Comunità di Serravalle, e quella di Gavi per riguardo ad un fosso esistente in un pezzo di terra posto sovra il territorio di Serravalle, dove si dice nella Valle di Monuovo vicino alla Strada pubblica, che quelli di Gavi avevano fatto curare del — 1608
 in
 1611.

Serravalle
Gavi

N. 10.

Lettera di Christofaro Castrona di Notifi commisa al Governo di Milano delle difficoltà, che facevano li Particolari di Novi per la costruzione del nuovo cavo, che Ferrante Bonzano intendeva fare nella Scivia per l'introduzione dell'acqua al diletto Molino Manuale, e delle opere di fatto da medesimi commesse mano armata contro di Particolari, che tagliavano al detto Cavo delli 17. Gen.^o — 1609.

Novi

Decreto del Governo di Communiacione della suddetta Lettera al Senato delli 26. d' Genajo — 1609.

Relazione del fiscale di Tortona dell'Orresto di 9. Somini di novi mentre tagliavano attorno ad una Salificata a traverso, e per scontro alla Bocca della Roggia del sud. Molino Manuale delli 5. febbrajo — 1609.

Relazione del Podestà di detta Città del Prossio dal med. formato contro li sudetti 9. Particolari stati come sovra catturati delli 13. d' febbrajo — 1609.

Ordine del Governatore di Milano al sudetto Podestà di far rilasciare li sudetti 9. Particolari mediante Sigorta delli 28. febbrajo — 1609.

Lettera dell'Ambasciatore di S. M. Cattolica prevo la Republica di Genova al detto Governatore per il rilancio del sud. 9. Particolare senza costo di spesa pagata per la cibaria, e per la deputazione d'un Delegato per la Trattativa amichevole di tali differenze delli 5. Marzo 1609.

Mazzo 2.

M.S.S.

Delegazione del Senato di Milano in capo del Senatore
 Ludovico Taberna a Luogo del Senatore Fesiano per la
 trattativa amichevole delle differenze territoriali
 che vertivano colla Repubblica di Genova per li luoghi
 Tagliolo con Solcavera delli 5. feb. 1609.
 Tortona con Novi
 Montaldeo con Balodio
 Terravalle con Gavi
 Ciuuello con Vargo

Altra Delegazione della Repubblica di Genova in capo
 di Stefano Lazagna per la suddetta trattativa delli 10. giugno 1609.

Lettera del detto Delegato della Repubblica a quello di
 Milano per l'appuntamento del giorno per la detta
 trattativa, colla risposta dello stesso giorno delli 19. giugno 1609.

Lettere del Delegato di Milano al Governatore, colla
 relazione del di lui operato col detto Delegato, e sulle
 difficoltà, che questo faceva per la visita de' Confini
 di Tagliolo, colla Solcavera delli 17. e 25. giugno, e 5. Luglio 1609.

Risposta del Governatore al detto Delegato, in cui
 gli prescrive, che ricusando quello di Genova di visitare
 li sudetti Confini sospendere ogni cosa, proseguendo
 la trattativa degl' altri delli 4. Luglio 1609.

Visita fatta dalli delli Delegati de' Confini sudetti tra
 Tagliolo, e la Solcavera delli 8. e 10. Luglio 1609.

Lettera del prefato Senatore Taberna, con Relazione del
 da lui operato nella suddetta Commissione de' Confini di
 Tagliolo delli 9. Luglio 1609.

Risposta del Governatore al detto Delegato alla suddetta
 Lettera delli 11. Luglio 1609.

Minuta di Convenzioni per la terminazione de' Confini
 tra Terravalle, e Novi delli 15. Luglio 1609.

Lettera del Governatore al detto Delegato, in cui gli ordina
 di procurare di far riddur in pristino tutto quello, che
 aveva ritrovato esser stato innovato, e poscia continuar
 la suddetta sua Commissione delli 18. Luglio 1609.

Risposta del detto Delegato alla suddetta Lettera in
 a quella delli 11. con un'interpellanza dell' Avv. fiscale
 di Tortona alli sudetti Delegati per la spedizione della
 suddetta Commissione, con protesta dell' inosservanza
 della medesima delli 18. Luglio 1609.

Deposizioni di due Particolari di Tagliolo sulle
 offerte staleghe fatte per parte della Repubblica di
 Genova, accio si prestassero alla terminazione delle
 dette differenze colla Solcavera, e sulle minacce
 altrove fattegli, ove non si fossero prestati delli 18. luglio 1609.

Lettera del Governatore al detto Delegato, in cui gli
 rinnova gli ordini di far riddur in pristino le novità
 fatte da Solcavera, e chi prima di proseguire l'amiche-
 vole trattativa delli 31. Luglio 1609.

Informativa data da Ferrante Bonzano al detto Delegato di Titoli, co quali il Suogo di Novi passo sotto il Dominio della Repubblica, con diversi riflessi sulla med., ed un Sommario di varj Documente riguard le sudette quistioni delli 17. Agosto — 1609.

N. 12.

Seve ricavata da Libri dell'annata dell'Anno 1488, nel quale si trova descritto Jacino Bonzano per un Molino di tre ruote, per cui si prendeva l'acqua dal fiume Sciviva delli 15. Giugno — 1609.

N. 13.

Progetto di Convensione tra Alessandro Gerardengo, ed altri Particolari di Novi, che avevano Brate ad Brusello, e nella Valdasca per una parte, e Ferrante, e Boniforte Bonzano per l'altra, per una Scaleria da costrarsi nel fiume Sciviva, per servizio del Molino Manuelle delli 16. Luglio — 1609.

N. 14.

Relazione del Senatore fante Ludovico Taverna al Governo di Milano della Trattativa avuta col Delegato della Repubblica di Genova Lazagna, per la terminazione delle differenze territoriali vertenti tra
Tortona con Novi
Serravalle con Pavi
Montaldeo con Paladio
Tagliolo della Valle di Solzevera
+ Borzolo formigaro con Novi +
delli 4. febbrajo — 1610.

N. 15.

Consulta del Senato al Governo di Milano sulla relazione del Senatore Taverna della Delegazione avuta per trattare col Deputato della Repubblica di Genova per la terminazione delle differenze territoriali che vertivano tra la filla di Tortona con Novi, Serravalle con Pavi, Montaldeo con Paladio, Borzolo formigaro con Novi, e Tagliolo colla Solzevera, in cui suggerisce i mezzi da praticarsi, e providenze da darsi per la terminazione delle medesime delli 17. febbrajo — 1610.
Coll'approvazione del Govern

N. 16.

Lettere, Consulte, e Providenze date sovra le Novita commesse da quelli di Novi sulle Giare del fiume Sciviva, con aver formato un forte riparo sotto la Cassina di Bartolomeo Tiboldo della la Tagliacarne, e sovra il Processo formato contro gli Officiali di Novi, i quali avevano distrutto detto riparo, come perturbatori della Regia Giurisdizione delli 28. Marzo — 1610.
in ombre — 1611.
Con due Tipi dimostrativi delle Novita sudette

N. 17.

Sentenza del Magistrato Strordinario di Milano nella causa di Notificazione contro la filla di Tortona, e diversi Particolari di detta filla presesi Possessori senza titolo della ragione di estrarre tre Loggie
Tortona

Marzo 2.

d'acqua dal fiume Serivia per l'uso de' Molini, ed irrigazione de' beni, per forma della quale sono stati assolti della folla e Particolari dalle dimande del Notificante delli 16. Feb. ————— 1618.

N. 18.

Providenze date dal Governo, e Senato di Milano —
Serravalle, e Novì contro varj Particolari di Novì, che avevano invaso il Territorio di Serravalle, ed ivi fatto un nuovo Cavo nel fiume Serivia per condur l'acqua alli loro Molini, e per la riduzione di tall'opera in pristino delli 6. e 7.embre, 6. e 7. stre ————— 1622.

N. 19.

Informazioni prese dal Podestà di Novì sopra il possesso di quella comunità di prender l'acqua sopra il territorio di Milano, talora un poco più in giù, e talora un poco più in su, secondo che il fiume dava la Commodità per la variazione del Canale del ————— 1622.

N. 20.

Relazione de' Consoli di Serravalle delle novità fatte da' quelli di Novì, mano armata, sopra le giare del fiume Serivia, per condur l'acqua al d'loro Molino delli 6. Giugno ————— 1630.

N. 21.

Informazioni sopra certe novità seguite tra gli

Novì, e
Bozzofornigaro

Uomini di Bozzofornigaro, e quelli di Novì, per aver questo impedito ai Viandanti di passare per le strade ordinarie e pubbliche, e per essere anche delle strade state tagliate delli 29. Luglio ————— 1630.

N. 22.

Delegazione del Senato di Milano, in capo del fiscale Bozzobonelli, per prender informazioni delle novità supposte dalla Repubblica di Genova fatte da' quelli di Serravalle, in aver rotto le chiusure esistenti nel fiume Serivia, e per le quali s'introducevasi l'acqua a' Molini di Novì, con aver altresì impedito mano armata la ristoratione delle medesime, con procurar di terminiar questo affare amichevolmente delli 13. Aprile ————— 1631.

Ordinanza proferta dal detto fiscale in contradditt. delle parti, per cui ha dichiarato esser lecito alla comunità di Novì di estrar l'acqua dal detto fiume per uso del Molino nel luogo, e sito, ove allora apparivano ancora le vestigia della chiusa distante Braccia 312. dalla fassina di S. Bartolomeo, e con ciò pure, che la detta comunità rapporta fra tre mesi l'apportuna Declaratoria rispetto al luogo, e sito, in cui si dovrà fare la d. estrazione, e senza pregiudizio delle ragioni del Regio fisco, e de' Particolari di Serravalle delli 21. Aprile ————— 1631.

Due Relazioni dell'Ingeniero Luino della visita fatta di compagnia del suddetto fiscale Bozzobonelli, e del Deleg. della Repubblica di Genova, e de' Deputati della Comità di Serravalle della chiusa fatta in esecuzione della

Marzo 2.

sudetta ordinanza fatta formare dalla detta Comunità di Novi con suggerimento d'un sito, ove si poteva postare una chiusa perpetua per la derivazione dell'acqua per i sudetti Molini delli 8. e 20. sbro. — 1631.

Ordinanza del Senato di Milano, per cui ha mandato comunicarsi le sudette Relazioni alla Comunità di Serravalle, acciò opponga ciò, che crederà opportuno al di lui interesse delli 19. Xmbre — 1631.

Lettera del Podestà, e Relazione dell'Architetto deputato dalla Comunità di Serravalle Alberto Fossato della visita del sito, in cui si era formata la sudetta chiusa e dell'altro suggerito dal prefato Ingegniere Luino delli 26. Feb. e 3. Marzo — 1632.

Risposta del sudetto Ingegniere Luino a' richievi fatti dal prefato Ingegniere Fossato in detta sua Relazione delli 16. Luglio — 1632.

Insinuazione del Ministro della Republica di Genova sulle difficoltà, che s'incontravano dalla d. Comunità di Novi per la sudetta chiusa delli — 1632.

N.º 23.

Lettera del Podestà di Serravalle di Notifianza al Governo di Milano delle difficoltà, che incontrava nell'esecuzione dell'ordine mandatogli dal Magistrato Straordinario, per l'accomodamento delle strade per il passaggio dell'Imperiale, massime ne Confini, Serravalle, e Gavi.

tra Gavi, e detto Luogo, in un sito detto in Valle per le controversie del Prato della questione delli 26. febbrajo. — 1633.

Decreto del Governo, Voto del fisco, e Consulta del Senato sulle difficoltà incontratesi dal detto Podestà per riguardo all'accomodamento delle d. Strade delli 10. 12. 17. Marzo, e 6. aprile — 1633.

N.º 24.

PROCESSO criminale formato dal Podestà di Serravalle contro diversi Particolari di Novi inquisiti d'aver nel Serravalle, e Novi 1632. fatto construir un nuovo Cavo nel fiume Scrivia nel Territorio di detto Luogo per introdurre l'acqua a' Molini di Novi con Memoriale sporto a nome della Republica di Genova per la sospensione del sudetto Processo, con Decreto del Senato per cui manda sospendersi il detto Processo delli 19. aprile 1633. delli 6. aprile — 1633.

N.º 25.

MEMORIA, in cui si riferiscono varj casi, ne quali li Particolari di Novi si sono serviti dell'acqua della Scrivia, tanto per iloro Molini, che Prato in dipendenza delle differenze avute co' Sudditi dello Stato di Milano delli — 1638.

Marzo 3

N. 1.

Informazioni, Lettere Notificali, ed altre providenze date dal Governo, e Senato di Milano, sull'arresto fatto nella Casina delle Bettele, Stato Genovese di Alessandro Sorice, Serravalle, e Novì, ove era stato perseguitato dal Reale del Gambararo, o sia dal Campasso, e sulla strada pubblica poco lontano dalla Terra di Serravalle, sino alla detta Casina da tre Uomini Armati, e sulla traduzione del detto Sorice nelle Carceri di Novì, dalle quali il Governo di Milano pretendeva fosse rilasciato, per essere stato assalito sulla Strada Regia, e per conseguenza di privativa ^{Rea} Giurisdiz^{ione} del Milanese del

1540
1541.

N. 2.

Scritture riguardante la novità commessa dal fittabile ^{di} del Molino di Novì nel Territorio di Serravalle per far scorrer l'acqua dal fiume Scivicia al detto Molino del

1541.
1642.

N. 3

Relazione del Podestà di Tortona di Titoli riguard^{te} la Strada Regia tend^{te} da Tortona a Serravalle, e di ciò era seguito nella causa di turbata Giurisdiz^{ione}

Tortona, e
Serravalle

Marzo 3.

fatta dal Capitano di Novi nella visita di un Cadavere
stato ritrovato in della Strada dell'oro. Marzo — 1641.

N. 4.

Relazione dell'Ingegniere Fosato della visita fatta
Serravalle, e ad istanza della Comunità di Serravalle delle innovaz.
Novi fatto da Novesi nel fiume Scrivia dell'11. gmbre — 1641.
Col tipo dimostrativo delle medesime

N. 5.

Scritture riguardanti l'arresto fatto dal Capitano del
Divieto del Luogo del Bosco di 9. Romini, e 19. Anini in
una Cassina di S. S. del Carmine situata nelle fini
di Novi per aver frodato il Drillo dell'estrazione de
Grani, il Processo formato contro delli frodatori, e
quello formato dal Capitano di Giustizia di Novi, contro
il predetto Capitano del Divieto, e suoi Soldati prettesi
usurpatori della Giurisdizione della Repubblica del — 1641.

N. 6.

Lettera del Podestà di Serravalle di notificazione al Senato della
misura, che si faceva fare da un Commissario del Territorio
di Novi, con inclusione nella medesima di quantità di pezzi
di terra situate sopra l'indubitato territorio di Serravalle
cadastrate nel cadaastro di detta Comunità in pregiudizio
della Regia Giurisdizione dell'10. Luglio — 1641.
Col Voto del Regio fisco, in cui conclude ordinarsi alle passoveri
di delli beni come sopra misurati di non pagar li Carichi
ad altri, che alla Comunità di Serravalle, e nemmeno per

essi riconocer altro Giudice, che quello di detto Luogo, sotto pena
di morte, e Confisca, con mandar altresì al Podestà di Tortona
di proceder criminalmente contro detto Em, Agrimensore,
ed altri Complici; e Decreto del Senato, per cui ha mandata
eseguirsi detto Voto.

Altra Lettera di detto Podestà di Notificazione dell'esecuzione
del suddetto Decreto, ed un altro attentato commesso dalli
detti Novesi nella Scrivia per l'introduzione dell'acqua
nel Bedale del loro Molino, contro il prosritto dall'
ordinanza delli 21. Aprile 1631, e della distruzione delle
opere suddette fatte dal Commendatore di S. Bartolomeo
delli 19. gmbre — 1641.

Decreto del Senato, per cui ha mandato al detto Podestà
di compire il suddetto Processo contro li suddetti Coman.
Agrimensore, e Complici della suddetta misura, con
Delegazione in capo del Conte Archinto per le suddette
novità fatte nella Scrivia delli 25. 8bre — 1641.

N. 7.

Relazione del Conte Carlo Archinto Vicario di
Giustizia, e Delegato dal Senato di Milano del da lui
operato sopra il Luogo del Luogo delle quistioni civitateri
tra le Comunità di Tortona, Serravalle, e Cassano, ed il
Commendatore di S. Bartolomeo, contro la Comunità di
Novi per la nuova fitta da questa intrapresa nel fiume
Scrivia per l'introduzione dell'acqua nella Bealora de
Molini di detto Luogo di Novi Colli Voti fiscali, e Consulta
del Senato al Governo delli 20. novembre — 1641.

Marzo 3.

N.º 8.

Permissione accordata dal Governo di Milano a quelli di Novi dell'uso dell'acqua del fiume Scrivia da prendersi nello stesso luogo, e condursi per la stessa chiusa, come la prendevano, e conducevano avanti l'ultima Rottura della medesima chiusa, e questa senza pregiudizio de' sudditi di S. M., e pendente il termine di due mesi per la terminazione amichevole delle novità fatte dai Novesi nella nuova costruzione d'un acquedotto nel Territorio di Serravalle, qual cagionava una grand'innondazione in pregiudizio degli uomini di Sassano del — 1676.
Con varie Scritture preparatorie d'un tall'arbitramento.

Scritture riguardanti le novità fatte da quelli di Novi nell'averli avvanzati sopra il Territorio di Serravalle Brava N.º 400. e più nella Giara della Scrivia a S. Bartolomeo Commenda di Malta, per condur l'acqua alli loro Molini; Cotte Providenze datasi a tal riguardo del — 1683
1684.

N.º 10.

Informazioni, Lettere, e Memorie riguardanti varie novità fatte da Genovesi sulla Strada tendente da Tortona a Novi passando per la Stradella, o sia Strada franca di Pozzo Formigaro Alessandrino verso Serravalle, e Val de Ratti, ed il Pedaggio prettoso esigersi da Novesi da quelli, che transitavano per la detta Strada franca del — 1684.
1689.

Assieme alle diverse providenze date non tanto dal Governo che dal Senato di Milano per rimediare alle d. Novità.

N.º 11.

Scritture riguardanti la depredazione fatta da molti uomini di Novi sopra la Giara del fiume Scrivia, e Territorio di Cassan Spinola di qua dal Torrente grosso verso Cassano, mano armata, di 8. Bovi, con 6. uomini condotti a Novi, nel mentre che questi si portavano a caricar legna ivi condotte dalla Scrivia per causa delle grandi pioggie; Scio a pretesto, che d. Giara fosse propria delli suddetti di Novi del — 1687
Cotte informazioni prese per giustificazione d'un tall'atto, e del sito, in cui era quello seguito. — 1688.

N.º 12.

Informazioni prese dal Dottore D. Palazzo Suppa Arr.º fiscale di Tortona, Delegato dal Senato di Milano ad istanza dell'Abbate, e Barone Carlo Gius. Garofoli Guidobono Cavalcini Padrone del Molino Manuele, sovra gl'impedimenti, che se gli facevano da Partiotari di Novi pel estrazione dell'acqua dal fiume Scrivia per servizio del detto Molino Manuele del — 1689.

Marzo 4.

N. 1.

Consulta del Senato di Milano al Governo sopra il
 Nov. e Serravalle *Processo formato contro il Vicario di giustizia di Novi, e
 per aver fatto mettere in possesso un Particolare di S.^o
 Luogo, mano armata d'una Scizza di terra nelle finis
 di Serravalle, in pregiudizio della Regia Giurisdizione
 dell'11. Genaro — 1667.*

N. 2.

Scritture riguardanti varie novità di tempo in tempo
 insorte, e commesse dai Novesi nel fiume Scrivia per l'
 introduzione delle acque ai loro Molini di Novi: colle
 provvidenze date, tanto dal Senato, che dal Governo
 di Milano per andare al riparo di danni causati
 alla Regia Giurisdizione, ed alle comunità di Serravalle,
 e Fassan Spinola confinanti al detto fiume del — 1666.ⁱⁿ

N. 3.

Informazioni, Lettore, e Memorie riguardanti l'attentato
 commesso dai Santi di Novi, in aver fatto prigione Giovanni
 Bertorotto di Serravalle nelle finis indubitato di questo
 Luogo; e per giustificazione del Sile, in cui fu il med. arrestato del — 1667.

Marzo 11.

N. 4.

Consulta del Senato di Milano al Governo sovra l'attentato commesso da Novesi in aver esalto il Sedaggio nella Strada, che dal luogo di Pozzolo formigaro tende a Serravalle, la quale si dice Strada franca, sopra la quale non compelliva ragione alcuna ai Novesi delli 29. Gen. — 1668.

Novi e
Serravalle

N. 5.

Delegazione del Senato di Milano in capo del Senat. Borro, Avv. fiscale fasato, e Seg. Madia per trattare con Giovanni Luca Durazzo Delegato dalla Republica di Genova per l'assegnazione d'un sito per l'estrazione dell'acqua dal fiume Scrivia, ed introduzione di quella nell'alveo de' Molini di Novi, coll'istruzione a medesimi rimessa, Lettere, relazioni, dell'operato, ed altre scritture riguardanti tal fatto delli 29. Novembre — 1666.

Unitamente al Pizzo concordato dai rispettivi ingegneri.

Novi

N. 6.

Convenzione tra il Senatore Pietro Giorgio Borro Delegato dal Senato di Milano, e Gio. Luca Durazzo Delegato dalla Republica di Genova per riguardo all'assegnazione del sito per l'estrazione dal fiume Scrivia dell'acqua necessaria per li Molini di Novi, come altri per rimediare ai disordini, che per tal causa sono nati, per forma della quale si è convenuto, che porino i Novesi far la chiusa distante Braucia 210. dalla Torre di S. Bartolomeo, e per l'estensione ivi espressa, e senza

Gen

pregiudizio delle rispettive ragioni tanto nel petitorio, che nel possessorio; con obbligo però alli detti Novesi di mantenere sovra detto Bedale un Ponte per uso di Savaggiari nella parte, che traversa la Strada di S. Bartolomeo, per andar a passare il fiume; e con ciò, che la detta acqua dopo aver servito ai sudetti Molini, ritorni nel detto fiume, alla mente delle antiche Convenzioni, annullandosi per tal fatto tutti li Brousi, inquisizioni, ed altri atti per tal causa hinc inde fatti delli 21. Febre. — 1666.

(Con diverse Lettere; Relazione degl'Ingegneri dell'esecuzione della detta Convenzione; Altra Relazione del Senatore Borro; Voti fiscali; ed Approvazione del Re Carlo 2. della Convenzione sudetta.)

N. 7.

Consulta del Senato al Governo di Milano sovra le proposizioni fatte dalla Novesi al Senatore Borro per la derivazione delle acque del fiume Scrivia per servizio di loro Molini, e per il Sedaggio sovra la Strada di Pozzolo formigaro, come anche per l'altra Strada, e Ponte da farsi vicino a Gavi delli 2. Marzo, 15. Aprile, e 6. Maggio — 1667.

Colla risposta del Governo.

Novi

N. 8.

Notizie date dal Podestà di Serravalle, e da altri al Senato di Milano, delle Novità fatte da Novesi attorno alla chiusa posta sovra il fiume Scrivia per l'introduzione dell'acqua ai Molini di Novi del — 1671.

Colle providenze date dal d. Senato a tal riguardo. in 1671.

Idem

Marzo 4.

N.º 9.

Consulta del Senato al Governo di Milano sopra assente novità seguita nella Strada Regia per cui erasi formato Serravalle, e Broano, dalli Podestà di Serravalle, e Gavi, nella quale si conchiude doversi da quello di Gavi abolire detto Processo, e far riparare le strade tendenti da Gavi a Serravalle a norma della Convenzione del 1597. delli 17. Marzo. — 1671.

N.º 10.

Consulta del Senato al Governo di Milano per la rompiione dimandata dal Capitano di Novi delle visite di certi cadaveri, e degl'indizj contro de' Delinquenti per riguardo agl'omicidj commessi da Pasquale Negrone nelle finì di Novi, sebbene si fosse dal Podestà di Serravalle voluto provare fossero seguiti nella di lui Giurisdizione delli 21. Giugno — 1672.
Colla risposta del Governo.

N.º 11.

Consulta del Senato al Governo di Milano sopra le novità Serravalle, e Gavi fatte dai quelli di Gavi nella Strada Regia, che tende dal detto Luogo a quello di Serravalle delli 16. Ottobre — 1678.

N.º 12.

Informazioni sopra le novità fatte dai Novesi nel fiume Scrivia per condur l'acqua a suoi Molini in pregiudizio della Regia Giurisdizione di Serravalle delli 18. Xembre. — 1679.

N.º 13.

Consulta del Senato al Governo di Milano sopra l'esportazione Serravalle, e Novi fatta dai Novesi d'un Cadavere dalle spiagge del fiume Scrivia nel Territorio di Serravalle delli 11. Marzo — 1687.

N.º 14.

Atti nella causa di diversi Particolari di Serravalle contro la Serravalle Comunità di detto Luogo per la separazione della quota dell'estimo di varj beni, che li medesimi allegavano controverri con altrii territorj forestieri dell' — 1700.

Marzo 5.

N° 1.

Registro della fuia di Serravalle, in cui si trova la visita fatta dal Podestà di detto Luogo della larghezza della Strada chiamata la Stradella tendente dal detto Luogo a Pozzolo Formigaro; ed il Processo dal medesimo formato contro diversi Particolari di Novi possessori di beni, e adjuanti a detta Strada, per aver le medesime usurpate parte d'essa, per essersi quella ritrovata molto più stretta di quella resta prescritta dall' Istromento d' affranchimento del Canone annuo, che la comunità di Novi pagava alla città di Tortona delli 2. Giugno 1597. e ivi tenorizato del _____ 1706.

Scritture riguardanti le novità commesse dai Novesi sulla Strada Maestra chiamata la Stradella, la quale tende da Serravalle a Novi, e Pozzolo Formigaro. Vnitamente al Processo formato dal Podestà di detto Luogo di Serravalle, contro de' Particolari confinanti alla sud. Strada, a motivo delle usurpazioni fatte nella medesima del _____ in _____ 1718. 1706.

N. 3.

Sommario del Processo formato contro i Novesi ad istanza del Marchese Bussetti, per essersi immedesimati opposti all'apertura d'una nuova Bocca nell'alveo della Bealona che si estrae dal fiume Scrivia per uso del Molino di Manuele proprio d'esso Marchese del 1712.

N. 4.

Visita di Pio Alberto Roccha publico agrimensore Camerale del Molino, e Bealona di Manuele, situato sulle finì di Villa Alverogna delli 17. gmbre 1712.

N. 5.

Sommario del Processo formato dal Soderai di Tortona contro i Genovesi ad istanza della Comunità di Fassan Spinola per aver fatto un Canale, ed alcuni ripari nel fiume Scrivia a gittar il medesimo sulle finì di detto Luogo in pregiudizio di quel territorio del 1712. in 1713.

N. 6.

PROCESSO criminale formato dal Soderai di Tortona ad istanza della Comunità di Fassan Spinola, contro Cristofano Valentè inquisito di aver commesso varie estorsioni in pregiudizio di varj Sartuolari di detto Luogo del 1712. in 1713.

N. 7.

Scritture riguardanti le novità commesse dai Novesi nel fiume Scrivia in pregiudizio di quelle di Fassan Spinola, consistenti nelle seguenti, cioè

Due Memoriali della Comunità di Fassan Spinola al Senato di Milano ad effetto di aver qualche provvidenza sulli attentati, che si facevano dalla Comunità di Novi colla formazione d'un Cavo nel fiume Scrivia, affine di far decorrere detto fiume, e di gettarlo contro detto Lago di Cassano del 1712.

Voto del fiscale Pattano, in cui conchiude dover si dar ordine al Pretore di Tortona, acciocchè monita anche la suddetta Città per la ragione, che vi potesse avere / si porti sopra il Luogo del Luogo per prendere le opportune informate, e nello stesso tempo far formare un Tipo del sito, ove si sono fatte le suddette Novità, e constandole di questo facesse ammover, e ridurre la cosa nel suo pristino stato, indi trasmettesse il tutto al Senato delli 17. Agosto 1712.

Ordine del Senato di Milano al Soderai di Tortona di eseguire quanto resta espresso nel sovra scritto voto delle 19. Agosto 1712.

Consulta del Senato al Governo di Milano, in cui notificando gli la suddetta provvidenza, chiede ordinarsi al Governatore di Tortona di far prestare il braccio forte al detto Soderai per l'esecuzione della suddetta commissione delle 19. Agosto 1712.

Marzo 8.

Ordine del Governatore di Milano a quello di Tortona di eseguire quanto resta prescritto nella suddetta Consulta, Nolefianza del suddetto Ordine al Senato, ed altro di questo al Soderstà per lo stesso fatto delli 28. e 30. Agosto, e 3^{mo} Xembre ————— 1712.

Relazione del Soderstà di Tortona al Senato del dalui operato in dipendenza del suddetto ordine: Col Sippo fatto formare e in tall'occasione delli 10. Xembre ————— 1712.

Memoriale sporto dalla fomunità di Fassano Spinola ad effetto d'aver qualche provvidenza contro il Soderstà di Tortona, il quale si suppone non avere eseguito gl'ordini mandatigli dal Senato per la distruzione delle opere fatte da Genovesi in pregiudizio della suddetta fomunità, e per diverse estorsioni dal detto Soderstà commesse in occasione, che si portò indetto Luogo; = Col voto del fisco in piede, in cui conchiude ordinarsi al Soderstà di Tortona d'informare su tali supplicati, delli 31. Feb.^o detto anno; Col'ordine mandato dal Senato al detto Soderstà per l'esecuzione di quanto sopra delli 8. Genajo 1713. delli 22. Xembre ————— 1712.

Voto del fisco Cattaneo sulla relazione del Soderstà di Tortona delli 10. Xembre 1712, in cui rileva varj mancanti di questo nell'esecuzione della sua Commessione, e suggerisce ciò, che si ha ancor da fare: per far riparare il suddetto attentato delli 26. Genajo ————— 1713.

Memoriale della fomunità di Fassano Spinola, ad effetto d'ottenere qualche provvidenza sulle pretese estorsioni

2

fatto dal detto Soderstà di Tortona all'occasione, che si portò d'ordine del Senato in detto Luogo per eseguire gli ordini di detto Senato per riguardo al fiume Scrivia; Col'ordine mandato al detto Soderstà d'informare alio munto dell'alter'ordine mandatogli sotto lo s. Genaro detto anno delli 2. febbrajo ————— 1713.

Relazione del detto Soderstà del dalui operato tanto a riguardo delle opere fatte da Genovesi pregiudiziali a Cassan Spinola, che per il Motino Manuale. Colli tipi fatti formare per dimostrazione delle suddette opere delli 30. Aprile ————— 1713.

Consulta del Senato al Governo di Milano affinché — commandano di nuovo al Governatore di Tortona di prestare il Brauo militare al Pretore di Tortona, ad effetto di far compiere la riduzione in pristino degl'attentato suddetto delli 17. Maggio ————— 1713.

Ordine del Senato al detto Soderstà di far eseguire quanto sovra delli 17. Maggio ————— 1713.

Copia di Lettera del Marchese Clemente Doria al Gran Cancelliere di Milano, acciò facciano sospendere l'ordine del Senato per la distruzione delle supposte opere fatte da Novesi in pregiudizio della fomunità di Fassano, salvo prima si faccia una rispettiva Deputazione per riconoscere le medesime, e trattarsi all'amichevole. Con Decreto del Governo, con cui ordina al Senato di dare le opportune provvidenze: Con due Voti del fisco Cattaneo delli 25. e 26. Giugno, ne quali dice, che risultandogli della pertinacia

2

Marzo 8.

di tutto il fiume Scrivia, e sue Piave al Dominio di Milano, ed delle novità, ed attentati commessi dai Genovesi da Sitolis ivi enonciati, conchiude non doversi dar ascolto al portato dalla sudetta Lettera, se non pria venghino purgati li sudetti attentati; ed intanto potersi ordinare al Pretore di Tortona di sospendere l'esecuzione dell'ordine delli 17. d. Maggio delli 28. Maggio ————— 1713.

Lettere del detto Soderà di Tortona al detto Presidente, in cui notifica le difficoltà, che incontrava nell'eseguire l'ordine delli 17. Maggio a causa delle spese, e rifiuto delle operaj della Comunità di Fassano delli cinque @ 9. Giugno ————— 1713.

Consulta del Senato al Governo sovra li nuovi attentati fatti da Genovesi rappresentati dalla Comunità di Casano non ostanti le offerte del Marchese Doria, qualis non hanno avuto alcun effetto, conchiude doversi nuovamente ordinare la riparazione di detti attentati per mezzo del Pretore di Novara, con assistenza del Brauo militare, con ordinare nello stesso tempo il pagamento delle spese necessarie per tal fatto delli 14. Luglio ————— 1713.

Lettera del Capitano di Novi al Soderà di Tortona, in cui gli notifica il desiderio di riconoscere buonamente le sudette novità, e di buonamente convenirle, e farle rimovere delli 31. Luglio ————— 1713.

Lettera del Soderà di Tortona di Notificazione della sudetta Lettera del Capitano di Novi, al Senato delli 2. Agosto ————— 1713.

Lettera del detto Capitano di Novi al sudetto Soderà di Tortona, ad effetto gli venga assegnato il giorno per portarsi a riconoscere le novità pretese fatte in pregiudizio del Molino Manuele, essendo prontissimo quello di Novi di ridurre il tutto in pristino stato delli 3. Agosto ————— 1713.

Lettera del Soderà di Tortona al Senato di notificazione della ricevuta della sudetta Lettera delli 4. Agosto ————— 1713.

Memoriale del Marchese Bussetti, affine d'ottenere qualche provvidenza sulle novità commesse dai Novesi in pregiudizio del diluò Molino Manuele: Coll'ordine dato dal Senato al Soderà di Tortona di prendere le informazioni sull'esposto, ed intanto spedirli consulta al Governo delli 17. Agosto ————— 1713.

Consulta del Senato al Governo, nella quale epilogandosi le molte consulte già date su tal materia, conchiudersi potersi abbracciar il mezzo di qualche convenzione, mandando al Pretore di Tortona di prender appuntam. col Capitano di Novi, per portarsi sul luogo, affine di far restituire in pristino le novità sudette delli 29. Agosto ————— 1713.

Memoriale della Comunità di Fassano ad effetto gli fauno restituire le spese fatte si pagare dal Pretore di Tortona per li vacati fatti in detto luogo per la riduzione in pristino delle novità commesse da Novesi nel sudetto fiume: Con Decreto del Senato delli 7. Luglio 1717. per cui si è mandato al Soderà di non più molestare la Comunità sudetta, salvo per le spese, che si chiamano forzore delli 11. Xbre ————— 1716.

Consulta del Senato al Governo, in cui epilogandosi le
 altre prudentemente mandate gli a riguardo della
 riduzione in pristino delle sudette Novità, senza che
 si fossero eseguiti gl'ordini per tal fatto, con assis-
 tenza del Braccio Militare del 16. Xbre. 1720.

Decreto del Governo sulla detta Consulta, in cui si
 notifica essersi dati gl'ordini opportuni per l'
 assistenza del Braccio Militare per la riduzione
 in pristino delle novità suddette del 4. Gennaio 1721.

Lettera del Senato di Milano al Pretore di Tortona
 di Notificazione del suddetto Decreto del 8. -
 Gennaio 1721.

Maggio 6.

N. 1.

Comparsa data dal Marchese D. Carlo Busetti a causa degli impedimenti dati da Genovesi nell'escauzione della Bealera del Molino di Manuele dal Fiume Scivria, con produzione de' Titoli comprovanti la ragione dell'estrazione della Bealera suddetta. 1715.

N. 2.

Scritture riguardanti l'attentato commesso da Genovesi coll'asportazione da questi fatta del cadavere di Giorgio Roncoli stato ucciso, e ritrovato sulla Strada Regia che tende da Serravalle a Tortona confinante alla Giurisdizione di Novi, e le parti fatte dal Governo e Senato di Milano per la purgazione di detto attentato. 1715.

N. 3.

Consulta del Senato al Governo di Milano

Mazzo-6.

Serravalle

sopra una lite tra' il Conte Leonardo Loria, e la
Comunità di Serravalle 28. Luglio 1717.
28. febbraio 1718.

N. 1.

Relazione di varie denunce de'

Serravalle, e
Noi

trasporti fatti di varj Cadaveri stati ritrovati
nel Fiume Scrivia in diversi Luoghi contorniati
tra' Serravalle, e Noi 1719.
in 1793.

N. 3.

Scritture riguardanti la rottura fatta da
Genovesi della Strada detta la fionna scendente dal
Luogo di Serravalle a Noi, affine di divertire il
passaggio da Tortona a Noi in pregiudizio della
Regia Posta de' Mandanti, e de' mulattieri 1719.

N. 6.

Noi, e
Tortona

Convenzione provionale tra' Pio
Maria Percivale agente, e Procuratore del March.
D. Carlo Alessandro Bussetti, e D. Silvio Girardengo, e
Giacomo Filippo Bussi di Noi, per forma della quale
questi, senza pregiudizio delle loro ragioni, e per far

cosa grata al D. S. March. Bussetti, hanno concesso al
medesimo la facoltà di poter stargare il Bedale, per cui
si conduce l'acqua al di lui Molino Manuele, stato
rotto dall'escrescenza del fiume Scrivia verso la riva
de' loro campi per la lunghezza di Palmi 80., e per la
larghezza nel piu' largo suo a Palmi 11., con patto,
e condizione che dovesse D. Marchese giustificare fra
il termine d'un mese le sue ragioni, ed azioni, che aveva
di poter stargare, e trasportare detto Bedale, o scotto
dell'acqua sud. nel d. Sito gratuitamente concessole, o
tramutarlo dal luogo antico in altro luogo avanti il
Governatore di Noi, ed a suo giudizio, e stare al di
lui giudicato, anche senza formalità d'atti, e che
quando fora' detto termine non giustificasse tal ragione,
dovesse demolire a sue proprie spese tutto il detto
Lavoro, che avesse fatto in detto Sito, e qualora da
esso non si facesse, fosse facoltativo a med. di propria
autorità, e di fatto farlo demolire senz'alcuna formalità
a di lui spese da pagarsi dal sigorta da darsi
28 aprile 1720.
Memoriale sporto dal D. March. Bussetti al Governo di
Milano, in cui notificando la sud. Convenzione, chiede
annullarsi la med. per evitare non meno il di lui
pregiudizio, che quello della Regia Puri-dizione.
Boto del fiscale fattaneo, in cui recapitolando le providenze
già date per la riuoz. degl'adventati, conclude
dichiararsi nulla detta Convenzione; ordinarsi lo
sfratto dallo Stato di Milano del d. Sede Percivale,

e mandarsi al Pretore di Tortona di prendere le debite informazioni, e proceder contro de' Delinquenti; Ed in caso che si opponess contro detto Marchese Bussetti all'estrazione dell'acqua per il detto Molino, gli resistesse anco colli ajuto del braccio militare, con consultarne indi il Governo. 29. Maggio ----- 1720.

Lettera del Senato al detto Podestà di Tortona per l'esecuz.^{ne} del sud. voto. 17. Giugno ----- 1720.

Relazione del d. Podestà del da lui operato in esecuzione del sud. Ordine del Senato, nella quale epiloga la questione ciuttalasi per riguardo all'estrazione dell'acqua del sud. Molino dal 1719. a quella parte 29. Luglio ----- 1720.

Col voto in piede del sud. Fiscal Cattaneo delli 17. 7bre d'anno in cui si dice, che siccome risultava dalla pertinenza del Fiume Scrivia, e sue giare al Dominio di Milano, e di non essersi dal Pretore di Tortona eseguiti gl'ordini antecedenti, perciò conchiude ordinarsi al d. Pretore di dover subito far ridurre in pristino tutti gl'adentati commessi da Genovesi dal 1719. a quella parte, anche col braccio forte da somministrarsi dal Governatore di detta città di Tortona.

Voto del Fiscale Cattaneo, in cui facendo menzione de'gl. antecedenti voti comprovanti la pertinenza del sud. Fiume, e Giare allo Stato di Milano, conchiude doveri misurare le sud. Giare, ed Isole, e quelle censirsi assieme alla Pesca, ed altri Regali di detto Fiume, ed a tal effetto nominarsi la Regia Giunta del censimento. Il simile

doveri fare del Territorio della Fraschetta, non estante la concessione in usufrutti fatta dalla città di Tortona alla comunità di Novi, ed Immunità concessali da Caricchi, mentre questa non poteva estendersi ai Regi Tributi. 29. 7bre ----- 1720

Consulta del Senato al Governo, in cui gli notifica la sentenza dal med. proferta, per cui ha dichiarato esser del Dominio di Milano tutto il sud. Fiume della Scrivia con sue giare, ed Isole, Pesca, e Regali, e perciò doveri misurare, e censire, e lo stesso doveri fare del Territorio della Fraschetta 2. 8bre ----- 1720.

Lettera del Senato di Milano al Pretore di Tortona di dover subito rimovere tutto ciò, che fu da Novesi adentato dal 1719. a quella parte, anche col braccio forte, tanto nell'Aluce, che Ripe del detto Fiume, e Roggia del Molino Manuele. 28. 9bre ----- 1720

Capitolo di Lettera della Repubblica di Genova al di lui Agente in Milano, affine di rappresentar a questo Governo, che li Novesi erano pronti di rimuovere tutti gl'ostacoli impeditivi dell'introduzione dell'acqua nell'Aluce della Scalerà del sudetto Molino Manuele

Decreto del Governo di comunicaz.^{ne} al Senato del sudetto Capitolo di Lettera, affine di dar le providenze, che stimera' più convenienti. 7. Marzo ----- 1721.

Voto del sud. Fiscal Cattaneo, in cui dice, che la providenza da darsi non dipenda da Genovesi, ma bensì dal Pretore di Tortona, qual doveud eseguire quanto gli è stato prescritto sotto Li 28. 9bre scorso, ed ove poi il capitano

Mazzo - 6.

di Novi volse assistere alla demolizione delle sudette
Opere, potesse admetterlo, con avvertenza però che
niun Genovese vi mettesse la mano. 10. Marzo - 1721.

11. 7.

Novi, e
Tortona

Sommario del Processo formato ad istanza
del Marchese Bussetti dal Podestà di Tortona contro
de' Genovesi, che avevano impedito la riparazione della
Rotura seguita dell'Aluco della Bealera del Molino
Manuale. ----- 1720.

11. 8.

Novi, e
TortonaCasiano
Serravalle

Relazione del Questore Ludovico Melzi, e
Giurario di Pustizia Tomaso Maria Lenò incaricati
dal Governo di Milano per prender cognizione dello stato
delle questioni Territoriali, che vertevano colla Repubblica
di Genova tra la città di Tortona, e la comunità di
Novi per La Fraschetta, delle altre procedenti dal
Fiume Scrivia, per riguardo ai danni che soffrì il
Territorio di Casano per le opere fatte nel detto Fiume,
e per la strada consolare tenente da Tortona a Serravalle,
e per riguardo all'Aluco della Bealera del Molino Manuale
esistente sopra il Territorio di Villa Alvernia; con due
Voti fiscali sulla medesima relazione dell'11. detto mese, ed
altro dell'27. Luglio d'anno 7. febbrajo ----- 1720.

Tro Memorigli sporti dal Marchese Bussetti ad effetto d'aver
qualche provvidenza contro li Genovesi, quali lo impedivano
di tirar l'acqua necessaria per il detto molino Manuale;
Col voto del Fisco dell'28. aprile detto anno, in cui
conchiude rinovarsi gl'ordini al Pretore di Tortona per
l'esecuzione di quelli dell'28. gbrò 1720, e 8. Genn. 1721.,
con far in modo che con l'assistenza del Braccio militare
si rifatto il Casò, per cui si conduce l'acqua al d. molino,
acciò questo possa girare, salva ragione a Possessori
de' fondi, che venissero ad occuparsi per il medesimo, monito
anche il capitano di Novi per assistere al medesimo, e per
volere intervenire, avvertendo che i Genovesi non
s'immischino in dette opere, come pure ordinarsi al
detto Pretore di proceder contro de' Delinquenti. 1724.
Altro Memorigli del Marchese Bussetti, in cui esibisce una
Lettera Senatoria dell'27. Luglio 1689, acciò il Pretore
di Tortona s'uniformasse a quella per riguardo all'
estrazione dell'acqua per detto molino, col voto fiscale
per cui conchiude mandarsi detta Lettera al detto
Pretore. 17. Maggio ----- 1724.
Ordine del Senato al detto Pretore, acciò informasse di
tutto ciò seguitò sulla detta materia doppo le Lettere
28. gbrò 1720, e 8. Genn. 1721. 17. settembre ----- 1724.
Comparso data dalli agenti del Marchese Bussetti sulle
novità, che si andavan facendo da Genovesi in pregiudizio
del sud. suo molino. 13. Genn. ----- 1728.
Relazione del Podestà di Tortona di quanto gli risulta
da suoi Registri del fatto sud; e questo in esecuzione

del sud. ordine p^{mo} dicembre 1724., ed in non esser al caso di meglio informar per la mancanza de' Registri stati esportati dalli Questore Melzi, e sciaro di giustizia Zeno - 24. Penn^e - - - - - "1725. n. 1724."

Altro Memoriale del Marchese Bussetti per aver le scuzze de' sud. reiterati ordini mandati al Scolare di Tortona per riguardo al nuovo Cavo da farsi per il sud. suo Molino Manuele, con uoto del Fisco delli 18. Febr^o 1726., in cui conchiude mandarsi alli Questore Melzi, e sciaro Zeno di restituire li summinzionati Registri, e darli nuovi ordini per procedere all'indennita' del detto Marchese Bussetti. 7. marzo - - - - - "1726."

Consulta del Senato al Governo sul tal emergente della restituzione de' Registri, e per le providenze da darsi non tanto per detto Molino, ma anche per cio' riguarda l'affare della Comunità di Cassano Spinola - - - - - 9. maggio - - - - - "1726."

Altro consulta del Senato al detto Governo sulla nuova relazione fattagli delle novità fatte da Penovesi sopra il Territorio di Pozzolo ferrugiaro in aver piantati nuovi termini, e per cio' che riguardano le altre questioni della Frascchetta, e Strada consolare, e sulla restituzione da farsi dalli sovranominati Melzi, e Zeno de' libri esistenti nelle Loro mani riguardanti quanto sopra. 23. Maggio - - - - - "1726."

Altro memoriale del sud. Marchese Bussetti, in cui esponeva le sud. insequite providenze, e danni, che per esso ne soffre, come anche li pregiudizi corsi nella misura

del Territorio di Cassano, in non aver misurato tutto il Fiume, e Rippe del Fiume Scivina, e nemeno l'Alveo del di lui Molino manuele, chiede ripararsi alli med^{es}, col uoto del Fisco delli 20. d. mese, in cui suggerisce le providenze da darsi in quanto sopra. 17. Febbrao - - - - - "1727. n. 1727."

Consulta del Senato al Governo a norma del sud. uoto 24. Febr^o - - - - - "1727."

Decreto del Governo, per cui gli manda li 13. libri de' Processi della furia di Tortona riguard^o le sud. questioni, e gli notifica gli ordini dati alla Giunta del fensimento per riguardo alli pregiudizi corsi come sopra nella sopra enonciata misura del Territorio di Cassano, e Fiume Scivina, con uoto del Regio Fisco delli 08. d. mese - - - - -

13. Marzo - - - - - "1727."

Altro consulta del Senato al Governo sul d'fatto del Ricorso del Marchese Bussetti gia' convenuto nell'altra consulta delli 24. Febrajo, colla risposta del Governo d'aver reiterati gli ordini alla Giunta del fensimento. 14. mag^o 1727. Capitolo di Lettera del conte Guicciardi Inviato Cesareo in Genova sull'offerta fatta da certa Persona di Scritture riguardanti delli confini mediante una ricognizione in denari, col uoto del Regio fisco, ed altre providenze date sul tal riguardo. 26. Febbrao - - - - - "1728."

Relazione della Regia Giunta del fensimento dell'estenz^o del Territorio di Cassano Spinola, e Fiume Scivina meglio espressa nel Doppo a questa unite stato comunicato dal Governo al Senato in sua Lett^o delli 20. d. mese - - - - - 17. aprile - - - - - "1728."

Mazzo. 6

Memoriale del Marchese Busnelli al Governat^o, in cui in-
viata della Guida dell'18. gbre dichiarativa, che tutto
il Fiume Scrivia, sue Rive, Piave, ed Isole sieno
d'indubitata ragione Regia (esarea); chiede ordinarsi
al Podestà di Tortona di esequire gli ordini già
prescrittigli per ridurre in pristino le opere
impeditive del corso dell'acqua al di lui Molino Manuele

" 1728."

Decreto del detto Governo per cui fa rimettere al detto
Senato il sud^o Ricorso, acciò di quella provvidenza,
che stimerà conveniente - 5. gbre -

" 1728."

Consulta del Senato al Governo sul^o Ricorso, in cui dice
darsi ordine al Podestà di Tortona di esequire il
contenuto nel precit^o ordine dell'12. gbre 1720. per
la rinocazione degli attentati commessi da Pavesi
anche mano armata - 2. dicembre -

" 1728."

Ordine del Senato al Podestà di Tortona di esequire quanto
resta prescritto dal sud^o precit^o ordine 20. gbre 1720.

2. dicembre

" 1728."

Memoria dell'agente della Repubblica di Genova al
Governo, in cui stante l'elezione fatta dalla d^a Repubblica
di Pio Agostino Centurione per portarsi in Milano
per trattare degli affari della Scrivia, chiede sospendersi
ogni ordine dato al Podestà, e Governat^o di Tortona
per tal fatto, stata comunicata al Senato con decreto
di detto giorno, il quale con altro decreto dell'10. d.
mese mandò al Fisco di dar il suo voto. 7. Gen^o -

Relazione del Podestà di Tortona del da lui operato -

in esecuzione dell'ordine dell'1. ximbre allora scorso in-
auer fatto levare gli uffizi d'un Incastro, e d'una Ruota,
da quali ueniua diuertita l'acqua del Molino Manuele,
con auer dippiu fatto tagliare le piante, che restringevano
la Bealera di detto Molino, e di andar proseguendo gli
altri Ordini statigli prescritti, colla Lettura del Senato
d'approvazione del sud^o operato - 10. Gen^o - ... 1729.
Lettera del Marchese Gio Agostino Centurione al Governatore
di Milano, in cui chiede un termine per giustificare
con più Scritture le ragioni della Repubblica, ed intanto
farsi sospendere qualunque esecutiva; stata comunicata
al Senato con decreto dell'14. d^o, qual fu lo stesso giorno
comunicata al Fisco, il quale nel suo voto pure dello
stesso giorno disse, che trattandosi d'aduentato, pouea
questo prima purgarli, acciò di deuenire ad alcuna
trattativa amicheuole, e perciò non si pouea più
sospendere, perche già in parte esequito - 13. Gen^o 1729.
Atto di protesta fatta da consoli di Jassan Spinola di
non più procedersi alle riparazioni chieste sin o al
1712. stante le mutazioni dell'Aluico del Fiume; mentre
ponno piuttosto essergli di danno, che utile, mentre
questo impedirebbe le aluioni, che potrebbero detta
Comunita, e Particolari acquistare - 13. genn^o 1713.
Relazione dell'Inquire (Fiocca de' moti) per quali
credua impossibile la distruzione de' Lenelli stata
col sud^o Ordine 2. ximbre prescritta - 14. Gen^o 1729
Relazione del Podestà del da lui operato doppo l'altra
Relazione dell'10. detto mese, e per auer uicuo ordine

per suo regolamento, stante le difficoltà occorrate
dall'Ingegnere Chiocca - 14. Genn.º - - - - - 1729.

Decreto del Governo, per cui manda comunicarsi
al Senato della Relazione ad effetto d'aver il suo parere
16. Genn.º - - - - - 1729.

Decreto del Senato, per cui si è ordinato consultarsi
il Governo, ed ordinarsi al Podestà di Tortona di
procurare di prontamente eseguire quanto gli era
stato ordinato per la rimozione de' ripari, e
Penelli, o sia Documento, e lo stesso doverli fare
all' Ingegnere Malatesta - 17. Genn.º - - - - - 1729.

Ordini al Podestà, ed Ingegnere di dover eseguire quanto
sopra - 17. Genn.º - - - - - 1729.

Consulta del Senato al Governo coevamente al
sud.º Decreto, colla risposta del Governo d'approvaz.^{me}
di quanto sopra dello stesso giorno 17. Genn.º 1729.

Lettera del Podestà di Tortona al Governat.º di Milano,
in cui gli notifica il da lui operato in esenz.^{me} Delli
ultimi ordini ricevuti, riferendosi alla relazione,
che ne sarà fatta dall' Ingegnere Malatesta;
chiedendogli nel tempo stesso l'ordine di ciò, che
deve farci de' Alberi fatti tagliare sulle Ripe dell'

Alveo della Bealera del Molino Manuele, e de'gl'
altri Boscamì, e ferramenta ricavati dalla demoliz.^{me}
delli Ripari fatti da Penovesi; Con memoriale
sperto dal Marchese Buspetti, in cui chiede il
prezzo di detti Boschi per indenniz.^{me} delle spese
fatte - 22. Genn.º - - - - - 1729.

Decreto del Senato delli 26. d.º mese, in cui si è determinato
ordinarsi al Podestà di Tortona di far incantare tutto
quanto sopra, con ritenere presso di se il denaro
sino a nuovo ordine, con consulta al Governo
coevamente a detto decreto dello stesso giorno, e
l'ordine mandato al detto Podestà per l'esecuzione
di quanto sopra.

Relazione dell' Ingegnere Malatesta della demolizione
de' sud.º Ripari, ed altre opere fatte nel Fiume Scivina,
col Tipo dimostrativo di quanto sopra - 27. Genn.º 1729.

Decreto del Governo, in cui approva le disposizioni date
dal Senato ne' termini contenuti nella sud.º consulta
31. Gennaio - - - - - 1729

Lettere, Decreti, e consulte riguardanti la vendita
de' sud.º Boscamì, e ferramenta, e pagam.^{te} delle
Macaz.^{me} agli Impiegati nella sud.º demolizione
31. genn.º, e 7. marzo - - - - - 1729.

Mazzo. 6.

Dichiarazione del Podestà di Tortona de' motivi avuti di non far contro-protesta a quella fatta da quelli di Novi, che il di loro Territorio s'estendeva sino alla metà dell'Aluco del Fiume Scrivia, allorchando si portò d'ordine del Senato a far un atto solenne di Giurisdizione sulle Piane di detto Fiume li 16. gbrd 1728. 7. febbraio - - - - - 1729.

N.º 9.

Stratto delle Pezze beni delineate nella Mappa del Territorio di Pozzolo Formigaro Tortonese misurate negli'anni 1722. e 1723. cadenti in controvvenia colla comunità di Novi - - - - - 1722 in 1723.

N.º 10.

Scritture riguardanti l'alienato comune di Novesi nel Territorio di Pozzolo Formigaro in auer piantato quattro termini di Pietra nelle fini di detto Luogo, cioè - - - - - 1725 in 1726.

Lettera del Podestà di Pozzolo Formigaro di notificanza, che il giorno 2. d'Uscese otto persone armate fossero entrate nel Territorio di d'luogo, ed auer piantato 4. Termini di Pietra ne -

Luoghi ini specificati, e ciò d'ord. della Repub.º di Genova - 5. agosto - - - - - 1726. Coll'informazione di tal attentato.

Lettera del Cap.º Leandro Conte di Scata di notifição degl'Uffizi passati al Podestà di Novi, e la risposta da questo avuta d'esser stati tali termini piantati sul Territorio di Novi, e del da lui operato col militare nello spiantamento di delli termini per rimediare con ciò alli pregiudizj della Reg.º Giurisdizione - 6. agosto - - - - - 1728.

Lettera dell'agente della Repub.º di Genova Rodomonte al Segretario di Guerra, in cui espone la notizia peruenuta alla d.º Repubblica, che da quei di Pozzolo si fossero piantati partiuam^{te}, e recuam^{te} molti termini, fra quali alcuni sul Territorio di Novi, e tutti con indicaz.º diretta ad usurpare un tratto di Terra di Courpi appartenenti alla Giurisdizione di detta Repubblica; il piantam^{to} indi fatto da quei di Novi d' altri Termini per riparar e alla loro indennità; llo spiantam^{to} indi seguito di quelli dalli uomini del luogo di Pozzolo, o sia dalli Soldati di quel Presidio, chiedendo il riparo di questo supposto attentato col nuovo piantamento di d' Termini, e riduzione delle cose in pristino 7. ag^{to} - - - - - 1725.

Voto del Fiscale proce sulla notizia avuta del sud -

Mazzo - 6

X attentato de' Nouesi, in cui conchiude ordinarsi al Podestà di Pozzolo di far rimouere li sudetti Termini, e porre quegli altri, che non si fossero piantati all'occasione della nuova misura, per ordinarsi pure al d. Protore di procedere contro de' complici del sud. attentato, con consultarsi il Pouerno di porgerne in tanto grau querele al ministro di d. Republica. - 7. ag^o - 1725.
 Isiste questo uoto in pie' della soura. Lib. 5. d. mese

Decreto del Pouerno di comunicaz^{ne} al Senato delle souuoniate Scritture, ad effetto d'auerne il di lui parere. 10. Agosto - 1725.

X Voto fiscale in cui si conchiude, che prima di risponder alla souuon^{ta} Libera dell'agosto della Republica, si douesse mandare al Protore di Pozzolo formigaro d'informar etanto circa al tempo, che seguì d. attentato, che de' Luoghi, oue sono stati posti Li prouarrati termini, come anche se li beni compresi ne medesimi pagassero le taglie alla fomita di d. Luogo, con mandare nello stesso tempo al Magistrato copia della Sentenza del 1420, ed in questi termini douersi consultar il Pouerno. 13. ag^o - 1725.

Consulta del Senato al Pouerno coerent^{te} al sud. uoto fiscale, coll'ordine mandato al sud.

Podestà di eseguire quanto resta prescritto nel sud. uoto - 18. ag^o - 1725.

X Relazione del Podestà di Pozzolo degl'atti, ed Informaz^{ne} da esso prese in occasione che da Nouesi fu commesso il souascritto attentato, alla quale restano uniti il Tipo diuistratico, e copia della Sentenza dal 1420, ed altra del 1471. 20. gbre - 1725.

Decreto del Pouerno, per cui soua le continue istanze che se gli facciano da Nouesi per la spedizione della sud. quistione, manda di nuovo al Senato di dargli il suo parere. 26. gbre - 1725.

X Voto del sud. Fiscale, per cui in uista della sud. Relaz^{ne} del Podestà di Pozzolo, del Tipo, della Sentenza arbitramentale del 1420, ed altra del 1471. conchiude douersi riguardar come un graue attentato il sud. piantamento de' Termini fatto da Nouesi, usurpando, mediante i med^{esimi}, il posto oue anticamente esiggeuasi il Pedaggio, parto della Strada uechia, ed inhiudere li beni, che da Nouesi sono posseduti nel Territorio di Pozzolo; li in tali sensi douersi consultar il Pouerno per la risposta al Ministro di Genova, chiedendone una conueniente soddisfaz^{ne} contro gl'attori, con restituirsi le cose nel suo pristino Stato, especialm^{te} La Strada uechia, con ordinare altresì al sommanoante di detto

Mazzo 6

L'Uogo di Pozzolo di far murare tutte le fosse, che
erano stati tali termini piantati da Nouesi
30. gbre ----- 1725

Consulta del Senato al Governo ne' termini de'
quali nel succennato voto fiscale, ed un ordine
al Podestà di Pozzolo di prender esatte informazⁿⁱ
de' Siti, che erano stati da Nouesi piantati li
sudetti Termini, come anche dello stato della
Strada vecchia. 4. xembre ----- 1725.

Decreto del Governo d'approvaz^{ne} della sud consulta
e di notificazione degl'ordini dati in dipendenza
della med^{ma}. 21. xembre ----- 1725.

Lettera del Podestà di Pozzolo al Governat^{ore}; in cui
gli notifica la denuncia portata dall'anziano,
che li 25. d. mese fossero stati piantati tre
Termini di pietra, due nel proprio buco,
e sito, che erano quelli stati piantati nello
scorso agosto, e l'altro di nuovo in distanza
d'ondecì piedi, con maggior usurpazione di
detto Territorio. 26. xembre ----- 1725.

Lettera del Sindacato di Pozzolo Formigaro di
notificazione del sud. nuovo attentato fatto da
Nouesi Li 28. detto mese. 27. xembre ----- 1725.

Replica dell'Inviato della Repub.^{ca} di Genova alla
risposta fattagli sotto li 20. xbre. sopra le istanze
fatte per la riparaz^{ne} del supposto attentato
commesso da Pozzolesi per li termini piantati
da Nouesi, e rimozione di questi fatta da detti
Pozzolesi, allegando esser questi Stati li primi
ad avvantarsi all'innovazione di piantar detti
Termini dentro il Territorio di Noui; che però stanti
tali circostanze sperava fosse riparata la violenza
de' sud. Pozzolesi, e restitute le fosse nel suo pristino
stato, e per non esser alla Republica nota la sentenza
del 14. d. della med^{ma} se ne chiede la comunicaz^{ne}
30. xembre ----- 1725.

Voto del Regio Fisco sovra il sudetto nuovo attentato
seguito li 25. scorso xembre, in cui conchiude
ordinarsi al Pretore di Pozzolo, od al Pro. Pretore
di Tortona di portarsi col braccio militare a
spiantare li sud. Termini inusamente opposti,
con riempire le fosse, con processarne li Delinquenti,
ed in questi termini consultarne il Governo. 2. Febr. 1726.

Decreto del Governo di comunicaz^{ne} al Senato
della relazione del Pro. Podestà di Tortona, e
della rappresentanza dell'agente di Genova
riguardanti li nuovi Termini stabiliti dalli
Nouesi in detto Territorio di Pozzolo Formigaro,
ad effetto d'aver e di lui parer. 6. Febr. ----- 1726.

Mazzo. 6.

Consulta del Senato al Governo sopra il sud. nuovo
 attentato coevolutamente al voto del Fisco delli 2.
 dello mese; Con un ordine al Podestà di Pozzolo
 d'investigar li Delinquenti del nuovo piantam^{to}
 de' Termini, e di procedere contro de med. 8. Genn. 1726.

Relazione del Regent Miro Presto della Giunta
 del censimento di quanto risulta dagli atti della
 general misura seguita nel 1723. del Territ.
 di Pozzolo Formigaro; Con una memoria de' siti
 stati misurati per controversi consistenti negli
 numeri 399. 400. 408. 413. 416. 419. 421 in
 pertiche tra' tutti di 190. 13. - 17. Penn. - 1726.
 Col tipo dimostrativo cavato dalla mappa

Voto del Regio Fisco, in cui si dice, che il possesso
 dell'Immunita' de' beni del Marchese Meironi
 non poteva provar la pertinenza al Territorio
 di Noui, per esser quella convenuta nella
 Sentenza del 1470, ed anzi provarsi che dalla
 med. ^{ma} la pertinenza a Pozzolo dall'esser di qua
 della strada usclina del Bosco divisoria de'
 due Territorj, conchiudendo dover si rispondere
 all'agente di Genova che niun attentato auvan
 commercio quei di Pozzolo, ma questo imputarsi
 a Nouesi, i quali douevano auer nel di loro
 Archivio la chiesta sentenza sud. del 1470 -
 18. Penn. - 1726.

Nuova Insinuaz.^{na} del Ministro di Genova (flemente
 Doria), in cui si rappresenta, che all'occasione
 della misura generale dello Stato di Milano si
 erano misurati li siti controversi senza pregiud
 delle rispettive ragioni, e che solamente doppo
 si erano piantati li termini per parte de'
 Pozzoleschi in pregiud. di quelli di Noui;
 qual piantamento auer dato luogo alli ripiantam^{ti}
 ultimamente hinc inde fatti; che perciò
 desidera di terminare quest'affare amichevolmente
 appurato cio' che si era fatto all'occasione di
 detta misura generale - - - - - 1726.

Decreto del Governo per la comunicazione al
 Senato della sud. insinuazione del Ministro di
 Genova, e della Relazione del Presidente della
 Giunta del censimento. 20. e 21. Penn. - - - - - 1726.

Voto del R. Fisco, in cui esaminatisi le sudette
 Insinuaz.^{na} e Relaz.^{na} osseruo, che in tempo della
 misura quale non vi esisteva contate territoriali
 tra' Pozzolo, e Noui, e qualunque dichiaraz.^{na} fattasi
 in que' tempi dalli uomini di Pozzolo non
 potevano in alcun modo pregiudicare alle
 ragioni del Sovrano, e perciò persisteva nelle
 preced. osservazioni. 23. genn. - - - - - 1726.

Decreto del Governo per cui si rinoua l'ordine

Mazzo - 6

precedentemente dato al Senato per la consulta sopra
le dette Scritture - 26. Gen^o Feb^o - - - - - 1726^o

Consulta del Senato al Governo, in cui dice che stava
attendendo dal Pretore di Luzzolo formigaro l'osservanza
degl' ordini mandatigli con Lett^{re} delli 14. e 26. Feb^o
per poter prendere le ulteriori determinaz^{ioni}
con nuove Lettere del d. Senato al Podesta per
l'esecuzione di quanto sopra; coll'approvaz^{ione} di
questa consulta delli 8. d. marzo - 2. Marzo - - - - - 1726^o

Lettera del Podesta di Luzzolo, in cui notifica le
Cause per le quali non aveva ancor potuto eseguire
Li precedenti ordini, e la denuncia statagli fatta
dall' anziano di detto luogo dello spiantamento
fatto delli tre Termini sotto li 23. xembre senza
che si sappia da chi ciò siasi fatto - 24. marzo - - - - - 1726^o

Ordin^e del Senato al d. Podesta di prender informaz^{ioni}
della sud. ammonizione, e queste unite agli altri
atti da farsi di trasmetterle al d. Tribunale -
28. Marzo - - - - - 1726^o

Consulta del Senato al Governo sopra il d. nuovo
attentato, e sulli ordini dati al sud. Podesta per
Le informazioni contro de' complici. 11. aprile 1726.

Decreto del Senato d'approvaz^{ione} della sud. consulta - 15. apr^{ile} 1726^o

Relazione del sud. Pretore di Luzzolo, in cui riferisce
che la strada tendente dal d. Luogo a Serravalle
era della larghezza in specificata, e che era
considerata per una delle strade franche; riferisce
i Luoghi ove erano stati piantati i sourarifferii
termini, e che i confini di detto luogo si estendeva
sino ai Luoghi in specificati. 6. Magg^o - - - - - 1726^o
Con un tipo dimostrativo in unito, e voto del
Regio Fisco in piede.

N. 11.

Luzzolformigaro
Nov^o

CONSULTE del Senato al Governo di Milano -
sopra gl' attentati fatti da Penousi sopra il Territorio
di Luzzolo Formigaro. 6. e 23. maggio - - - - - 1726^o

Allegato 7

N. 1.

Scritture riguardanti l'attentato commesso dal capitano di Novi, nell'aver fatto trasportare un

Novi, e
Cassano

cadavere stato ritrovato sulle Rive del fiume Scrivia in pregiudicio della Regia Pirivizia, e sono le seguenti - 1728

in 1729.
Notizia data al Podestà di Tortona dagli anziani della
Comunità di Cassano dell'esistenza d'un cadavere
sopra il fiume Scrivia in mezzo ad un canale
e l'altro di detto fiume, e dell'exportaz.^{ne} del med.^{esimo}
fatta da sette sbirri, pucelliere, ed altri uomini
di Novi, e della protesta fatta in tal occasione
da quelli di Cassano - 21. Giugno - - - - - 1728.

Lettera del Suoprevente Podestà di Tortona al
Governatore di Milano di trasmissione della sua
denuncia, con notificazione delle informazioni, che
andava prendendo per l'accertamento di questo
fatto - 23. giugno - - - - - 1728.

Altra Lettera del Podestà di Cassano Spinola di notificazione

del suddetto attentato 25. giugno ----- 1728

Decreto del Governo di Milano di comunicazione
di quanto sopra al Senato ad effetto lo informasse,
e desse il suo parere. 28. giugno ----- 1728.

Decreto di detto Senato, e Voto del Regio Fisco per
cui in vista della consulenza delli 2. s^{to} 1720 dichiarata
della pertinenza di tutto il Fiume Scrivia, Ripa,
Isola, e Fiore del med.^{mo} si conchiudendo consultarsi
dello Governo di dimandare la riparaz.^{ne} del sud-
attentato all'Inviato della Repubblica nella forma
ivi espressa, ed in caso di rifiuto mandare al
 Pretore di Tortona di prendere le opportune
informazioni, e di procedere contro il cancelliere,
ed altri Particolari complici del suddetto attentato,
con procurarne v'innò l'arresto, ove capitassero
ne' Stati. 30. giugno ----- 1728.

Consulta del Senato al Governo di Milano concernente
ai sensi del sud. voto fiscale. 3. Luglio ----- 1728.

Ordine del Senato di Milano al Podestà di Tortona
di prendere le sud. Informazioni, e di proceder
nella forma prescritta nel suddetto voto fiscale
3. luglio ----- 1728.

Relazione del Podestà di Tortona del da lui operato

circa la liquidazione de' Delinquenti nel suddetto
attentato. 5. luglio ----- 1728.

Risposta del Governo di Milano al Senato, in cui gli
notifica d'aver passati gli uffizi convenevoli all'
Inviato di Genova per la riparaz.^{ne} del sud attentato
11. Luglio ----- 1728

Copia di Lettera del forte Piuicardi Inviato di S. M.
in Genova, contenente la risposta data dalla
Repubblica di Genova all'insinuaz.^{ne} fattagli pagare
per la riparazione del sud attentato, allegando d'aver
avuto relazione dal Governatore di Novi, che il sito
in cui erasi trovato il fabbrica appartenuta
alla Giurisdizione di detta Repubblica, portando
tre casi consimili già seguiti, uno nel 1719.,
altro nel 1721. ed altro nel 1723, pretendendo
con questi esempj d'indurre il possesso del Fiume
sino alla corrente dell'acqua, che detta Repubblica
intendeva esser termine divisorio. Unitamente
ad una memoria nella quale restano descritti
i suddetti tre casi. 22. luglio ----- 1728.

Decreto del Governo di Milano di comunicaz.^{ne}
della sud. Relazione delli 5. detto mese al Senato,
affine d'averne il suo parere. Col voto del Regio
Fisco, in cui si riferisce ai precedenti voti, ed
alle providenze su tal fatto già emanate. 24. Luglio 1728.

Mazzo 7.

Decreto di detto Governo di comunicaz^{ne} al Senato della
sopra^{ta} Lettera del 22. dello mese, affinché gli dia il
suo parere - 30. Luglio - 1778.

Ordine del Senato al Podestà di Tortona per l'esecuzione
de' precedenti ordini. - 30. Luglio - 1778.

Stato del Regio Ducato, nel quale epilogandosi il voto
del Conte Cattaneo dell' 29. febbrajo 1770., e la Sentenza
Senatoria dell' 8. febbrajo dello anno dichiarativa della
pertinenza di tutto il Fiume, Fiore, ed Isola della
Serravia allo Stato di Milano, e perciò non poter
ostare le casi dalla Repubblica allegati, de' quali non
gliene risultasse; si conclude doverci nuovamente
consultare il Governo di persistere nella consulta
già trasmessagli sotto li 5. d' mese - 31. Luglio - 1778.

Consulta del Senato al Governo, in cui enunciandosi
le precedenti riguardanti la pertinenza di tutto
il Fiume Serravia, Isola, e Fiore allo Stato di Milano,
non ostanti le casi allegati dalla Repubblica di
Genova, quali crede piuttosto attentati clandestini,
per non risultar gliene d'alcuno, s'insiste per la
riparazione del suddetto attentato - 5. Agosto - 1778.

Ordine del Senato al Podestà di Tortona per la
trasmissione dell' Informaz^{ne} dal med^{esimo} prese
e delle notizie, che potesse avere sulle tre casi
allegati dalla Repubblica - 5. Agosto - 1778.

Decreto del Governo, in cui si notificano le parti
fatte presso La Repubblica per mezzo del Ministro
Cesareo Residente presso La med^{esima} - 18. Agosto - 1778.

Capitolo di Lettera del suddetto ministro Cesareo sulla
esposizione fatta alla Repubblica per la riparaz^{ne}
del sudd^o attentato - 26. Agosto - 1778.

Relazione del Podestà di Tortona, in cui dice d'aver
fatto metter mano alla copia dell' Informazioni
prese sul tal fatto, e di non esser al caso di dare
le richieste gli notizie dei tre casi citati dalla
Repubblica di Genova, per mancarvi li Registri
stati esportati dal Questore Melzi, e Ricario di
giustizia Leno - 30. ag^{osto} - 1778.

Con decreto del Senato, per cui si manda alli
detti Melzi, e Leno di rimettere i suddetti Libri,
quali furono poscia rimessi, come dalla ricevuta
delli 6. febbrajo dello anno inni avvenne.

Decreto del Governo di comunicaz^{ne} al Senato
della Lettera dell' Inviato Cesareo dell' 26. ag^{osto}
per La direzione di detto affare - 11. febbrajo - 1778.

Col voto fiscale in piede dell' 14. d' mese, in
cui si conclude doverci nuovamente consultare il
Governo, acciò interponga nuovi uffizj per La
suddetta riparazione determinati dalle precedenti
Consulte.

Marzo. 7

Consulta del Senato al Governo a termini del sovran^o
 Uto fiscale - 20. 7bre ----- 1798.

Copia di Lettera dell'Inviato (sareo presso la Repub.^a
 di Genova) sulla risposta avuta da questa a riguardo
 dell'Insinuazioni fatte per la riparazione del
 souna scritto attentato, nelle quali persistendo
 sulla pertinenza, e possesso del sito, da dove fu
 abdotto il sud^o Cadauere, confida, che la medesima
 praticherà quel metodo, che in simili casi si è
 usato, avendo intanto data istruzione al Marchese
 Doria di rappresentare la ragione d'essa Repub.^a
 all'Imperatore - 24. e 30. 7bre ----- 1798.

Decreto del Governo di comunicaz.^{ne} delle sud^{te}
 Risposte al Senato ad effetto d'avverne i suoi sensi
 3. 8bre ----- 1798.

Voto del R.^o Disce, in cui si dice non doverci in alcun
 modo dar ascolto alle proposizioni della Repubblica,
 ma bensì doverci persistere nella pronta riparaz.^{ne}
 del sud^o attentato, ed in caso di ritardo doverci
 ordinare al Pretore di Tortona la pronta trasmissio^{ne}
 delle Informaz.ⁿⁱ da esso prese, con procurare
 l'arresto di qualche nuovo n'esiti controversi
 dalla Repubblica, con rogarne un atto solenne;
 ed in caso non potessero arrestarlo in d^{ti} siti, ne
 procuri l'arresto in altro Luogo, e quello non ritarsi

senza l'assenso del Senato, ed onde non potesse ciò
 fare si debba trasferire sulla Piazza, da dove fu
 abdotto detto Cadauere, ed ivi faccia atti possessori,
 quali trasmetta al Senato, pubblicando un Editto
 diretto a consoli, e Nomini di Fassano, ed altri
 Luoghi confinanti alla Sirinua, tutti dell.
 indubitato Regio Dominio, e d'innigilore, che
 non si facciano novità da Pennesi nelle dipe,
 Isole, e Piane di detto Prunna, anzi d'apportar
 ogni resistenza, e d'ogni novità darne parte
 al Podestà di Tortona, con farne di tutto quanto
 sopra consultato al Governo - 5. 8bre ----- 1798.

Decreto del Governo di notificazione al Senato de'
 nuovi uffizj passati all'Inviato per S. M. in Penna,
 acciò intasse efficacemente presso detta Repubblica
 per una pronta risposta - 3. 8bre ----- 1798.

Consulta del Senato al Governo coerentemente al
 uoto fiscale dell' 5. d. - 6. 8bre ----- 1798.

Ordine del Senato al Pretore di Tortona per aver
 l'informazione de' tre casi allegati, seguiti dalla
 Repubblica di Penna, ed altri che potessero esser
 seguiti nel d.^o fiume Sirinua, con procurare di
 metter in chiaro li Delinquenti, procedendo
 virilmente all'arresto de' med.^{esimi}, altrim^{ente} proceda
 contro d'essi, e quelli condannati nella pena

MILANNO - 7.

prescritta dalle Regie Consultazioni - 6. 8bre - 1778

Relaz^{no} del Podestà di Tortona al Senato, in cui riferiv^o
aver visitato tutti li Registri esistenti nella di lui
Civita, e non aver ritrovato, che ne' med^{esim} si faccia
menzione dei tre supposti casi, riferendo similmen^{te}
che dalla visita, e dalle informazⁿⁱ da esso prese
risulta della pertinenza del Sito, ove fu trovato
dello Padanero, allo Stato di Milano, siccome lo
erano tutto il d. fiume Scivina, Piave, ed Isolo
del med^{esim} 7. 8bre - 1778.

Ordine del Governo di Milano alla comunità
di Cassan Spinola, ed a tutti gli abitanti nelle
Terre confinanti al fiume Scivina tutto dell'
indubitato Dominio di S. M. d'incivigliare, che
non si faccia alcuna novità da Peroueri nelle
Lipe, Isolo, e Piave del med^{esim}, anzi d'apportar
resistenza, e di quanto venisse a seguirne darne
parte al Podestà di Tortona - 18. 8bre - 1778.

Decreto del Governo d'approvaz^{no} della consulta
del Senato delli 6. corrente mese, notificandosi
d'essersene spedita copia all'Anciato fasario per
il suo regolamento nell'insinuaz^{no} da farsi alla
Repub^l di Genova, avendo nello stesso tempo
mandato gli ordini opportuni al Governad^o di
Tortona, e Podestà per l'esecuz^{no} di quanto viene
prescritto in d. Consulta 19. 8bre - 1778.

Ordine del Senato al Podestà di Tortona di douere coll'
assistenza del Militare, d'un Sorito, Mellajo, Tostig,
e Sbirri portarsi sulle Piave, da dove era stato
abdotto il Soura nominato Cabaucere, far formare
il Sito delle Lipe, Isolo, e Piave del fiume Scivina,
rogando un atto solenne di giuridiz^{no}, e questo
trasmettere al d. Magistrato, indi far pubblicare
li Editto, o sia ordine che gli sarà trasmesso.
10. 8bre - 1778.

Lettera dell'Anciato fasario Conte Guicciardi sulla
via posta data dalla Republica di Genova alle
ultime istanze fattegli per la reintegraz^{no} del suo
attentato, per cui quantunque avess^o da med^{esim}
protestato la più riverente consideraz^{no} al rispetto
di S. M., intendeva esser mantenuta nell'antico
possesso del letto della Scivina di là dall'acqua,
allegando che oltre ai casi già indicati, si fosse
nel 1660. seguita una visita per parte dei due
Stati, med^{esim} la quale era stata terminata una
simil questione, per cui rest^o la sua Repub^l in possesso,
e che per deservir questa fontana confidava, che si
sarebbe fatta una deputaz^{no}, innu in quel tempo era
praticato, e si costumava in tali circostanze, e nella
forma che si trattò col Re di Sardegna, col Duca di
Parma, e Republica di Venezia, avendo fatto le sue
rappresentanze alla M. S. Cesarea, e perciò sperava
che si sarebbe dato luogo per aver la sua determinaz^{no}
28. 8bre - 1778.

Mazzo 7-

Stata questa Lettera comunicata al Senato con decreto delli 31. d. mese per averne il suo parere.

Relaz.^{na} del Podestà di Tortona della visita fatta assieme all'Ingegnere (fiocca), Mularo, Scrittore, e Testimoni, scortato da 16. Soldati a cavallo, e 20. Scherri sopra le Rive di d. fiume situato nel mezzo de' Territorj di Savano, e Moni, ed in particolare a dirimpetto della fontana detta di S. Angelo, situata sopra l'Eminente del Territorio Nouco, presciti due Consoli di questo luogo, ed aver riconosciuto il sito da dove fu abbotto il sud. Cadavere, benchè coperto d'acqua, e questo stato disegnato assieme a tutto il fiume Scimia, sue Rive, e Rivo per la lunghezza di tre miglia, e per la larghezza tale quale si trova nel tempo, avendo nello stesso tempo fatto affiggere, e pubblicare in tutte le terre confinanti l'ordine, o sia scritto sopra espresso delli 18. d. mese. 78. gbre ----- "1778."

Lettera del sud. Podestà d'accompagnam.^{to} del sovra riferito tempo, che si trova qui unito. 79. gbre ----- "1778."

Sendo stato il tutto comunicato al Registorico, questo in suo voto, in cui persiste ne' sensi de' precedenti voti, conchiudendo doverli di nuovo consultare il Governo per l'esecuzione delle precè. Consulce, ed ordini 79. gbre ----- "1778."

Consulta del Senato al Governo, in cui ripilogando tutto ciò che seguì nella sud. Materia, e le risposte avute dalla Republica di Genova conchiudendo doverli persistere nella riparaç.^{ne} del sud. Altentato, e non dar orcedio all'elezione d'arbitri, tendente solo alla procuraminaz.^{ne}, con prevenire altresì la forza Imp.^{ta} ad effetto non accordi una tal domanda. 1. gbre ----- "1778."

Ordine del Senato al Podestà di Tortona ad effetti compiere gli atti prescritti dall'altro ordine delli 20. gbre scorso 1. gbre ----- "1778."

Decreto del Governo di comunicaz.^{ne} della Relazione, e Lettera del Podestà di Tortona, e del Tempo dell'Ingegnere (fiocca). Col uso del Fisco, in cui conchiude rinouarsi gli ordini al d. Podestà per compiere la imposta agli fommisione. 5. gbre ----- "1778."

Lettera del Podestà di Tortona al Senato, in cui riferisce il da lui operato in esecuz.^{ne} de' ordini precedenti, dicendo non restarui altro, che di formare gli atti d'esercizio di giurid.^{ic} prescritti da med.^{es} precedenti ordini. 8. gbre ----- "1778."

Atti di giuridiz.^{ic} esercitata dal Podestà di Tortona in esecuz.^{ne} dell'ordine Senatorio delli 20. scorso gbre, accompagnato da 7. Soldati a piedi, 13. a cavallo, e 9. Scherri, e dall'Ingegnere (fiocca), sopra le

Mazzo 7

Giare della Serinia, da dou fu' esportato il mura-
nominato (adauer), nel sito in cui Li Noui
prendono l'acqua per i loro Molini, come giudiuoli
altri Luoghi indicati nel sud. tipo del (fiocca) alla
Relazione della publicaz.^{ne} dell'ordine, o sia Guida delli
18. sud. gbre; E ciò tutto alla presenza de' due Patri
del Comune di Noui, i quali protestarono di
nullità de' sudetti atti - 16. gbre 1728.

Con Lettera del S. Podesta' d'accompagnamento
de' sudetti atti.

Copia di Lettera del Conte Guicciar di Inniciato di S. M.
in Genova sulle rappresenzanze fatte alla Repubblica
per la riparaz.^{ne} del سور scritto autentato, e sulle
risposte da questa avute tendenti a far vedere, che
il sito, in cui segui la uisita fu' sempre da essa
posseduto; proponendo farsi una deputazione per
la terminazione amichevole del sud. affare. 18. gbre 1728.

Con Decreto del Governo, per cui si manda
communicare della Lettera al Senato delli 21, e
Voto fiscale delli 21. d. mese, nel quale si persiste
come ne' precedenti per l'esecuzione dell'ordine
delli 20. 8bre detto anno

Decreto del Governo di communicaz.^{ne} al Senato della
Relazione del Podesta' di Tortona delli 28. scorso 8bre
affinche gli dia il suo parere. - 23. gbre 1728.

Voto del Regio Fisco, in cui si esamina il contenuto
nella risposta data all'Inniato Cesareo, ed il rimedio
da apporsi in una materia così rilevante; E circa
il primo si dice, che dalle Scritture riguardate
il Fiume Serinia esistenti in Senato non si sapuca
comprendero come la Repubblica non si arrossisse
di allegare il possesso del sito in questione, non sendo
mai stata per il med. alcuna controversia; E quando
risultasse anche di qualche atto di usurata giurid.
per parte della Repubblica dovessero questi considerati
atti clandestini, perche fatti senza saputa de'
Tribunali Supremi; Ed ancor di piu dovrebbe
arrossire nell' allegare li casi del 1631. e 1687. mentre
da questi altro non risultasse, che d'una faulta
accordatagli di tirar acqua dal detto Fiume per
uso de' suoi Molini di Noui, epperio cessar il
motivo allegato della deputazione d'Arbitri per la
terminazione di tal questione; Che però in fronte
l'allegazione del ricorso dato all'Imperatore per
la deputazione de' sud. Arbitri, donossi persistere
nella pronta riparazione del sud. attentato, a
termini delle antecod. Consulta, e Voti fiscali
24. gbre 1728.

Decreto del Governo di communicaz.^{ne} al Senato d'una
Lettera del March. di Villasar delli 17. gbre d'accompagnam.
d'una Memoria presentata a S. M. Ces. dal March. Duca
Inniato della Repub. di Genova, nella quale allega li motivi

Mazzo. 7

già adottati dal Conte Guicciardi, cioè le fasi del 1719. e 1723. ed un instrum.^{to} delli 23. gbre 1722, per cui volendo la comunità di Casano piantar un termine di là dal canale si astenne di ciò fare sulle opposizioni che vi furono quelli di Noai, e quando non si credeva tal sito controverso, chiede la deputazione di due arbitri per la terminazione della questione. 28. gbre 1728.

Nota del Regio Fisca, in cui si dice esseri già risposto ai motivi eccitati nella surariferita Memoria del Marchese Doria, come nelle precedenti consulte, e Noti; e quanto al citato Instrum.^{to} delli 23. gbre 1722. quando questo fosse seguito esser un atto privato non capace a pregiudicare alle ragioni del Sovrano; (per che si persiste ne sud. precedenti Noti, ed ordinarsi al Pretore di Tortona di far la ricerca del citato Instrum.^{to} 22. gbre 1722, e quello trasmetterlo al Senato. 29. gbre 1728.

Decreto del Governo di comunicaz.^{ne} al Senato della Copia di Lettera del Conte Guicciardi, in cui riferisce, che la Repubblica credendo fermamente, che secondo la regola comune, il Divisorio della Pividizione, sia il più grosso Corrente dell'acqua, e per conseguenza l'atto praticato dalla furia di Noai, fu su questo principio di non cedere alla giuridiz.^{ne} Imp.^{le}; e sull'averz.^{ne} che tutto detto fiume, e sue Ripe s'anno dello Stato di Milano, continuava avere qualche documento, che lo provava,

col quale, se si mandava, si conincerebbe la sud. Repubblica. 29. gbre 1728.

Col nota del R. Fisca delli 30. d. mese, in cui si conchiude, che nel tenore della sud. Lettera non vi era cosa, che dovesse sospendere l'esecuz.^{ne} degli ordini precedentem.^{te} dati.

Lettera del Podesta di Tortona al Senato, con consulta di questo governo, in cui, nonstanti tutte le allegazioni della Repubblica, si conchiude doverci esquire la sovra.^{na} riparaz.^{ne} d'accontentato. 2. dicembre 1728.

Altra consulta al Governo dello stesso tenore per riguardo al sud. fatto. 9. dicembre 1728.

Decreto del Governo, in cui si notificano al Senato gli ordini dati al Governatore di Tortona per l'assistenza del braccio Militare, ed al Podesta della sud. Città per l'esecuzione degli ordini prescritti nelle precedenti consulte. 29. dicembre 1728.

Decreto del Governo al S. Senato, in cui lo incarica di trasmettere agli atti Relazione delle formalità, e circostanze, colle quali nell'anno 1686. si ricuetero dalla Repubblica gli atti originali fatti dalla furia di Noai all'occasione, che fece riconoscere il Cadavere in quel tempo ammogato nella Sorvina, come altresì di tutte le altre questioni, che vertono

Marzo 7.

colta sud. Repubblica. 3. Marzo ----- "1729"

Consulta del Senato al detto Governo, in cui riferisce quanto gl'è stato col sud. decreto addimandato 8. Marzo ----- "1729"

Decreto del Governo, con cui manda al Senato le Informazioni originali prese d'ordine del Governatore di Novi all'occasione, che si fece trasportare il cadavere in questione, state le medesime consegnate al Marchese Fenurione Ministro della Repubblica di Genova, e da questo al Governo di Milano, a tenore di quanto si era convenuto nella sorte di Vienna col Ministro della stessa Repubblica colà residente, come pure la ricevuta passata al detto Marchese Fenurione di cui unite. 16. Marzo ----- "1729"

N. 2.

Novi, e Tortona

Scritture riguardanti l'Incidente occorso sulle Ripe della Roggia de' Molini di Novi per causa di certe ferite fatte da Andrea della ca Territorio di Novi in pregiudicio di Pio Maria Michelini Laureante alla purgazione della detta Roggia, stato tal Incidente terminato coll'ordine datosi dal Senato al Podesta

di Tortona di soscrivere in mulinare li molinari di detti Molini di Novi sino a nuovo ordine ----- "1728. in 1729"

N. 3.

Casari Spinola Novi

Note delle spese pagate per la demolizione de' Penelli formati nelle Diare del Fiume Scrivia contro il Luogo di Casari Spinola, come altresì di quelle fatte per la somptione delle Informazioni, ed atti dalle medesime dipendenti per riguardo al trasporto fatto dai Nouesi d'un cadavere nelle Diare di detto Fiume ----- "1728. e 1729"

N. 4.

Novi

Dispaccio Regio al Governatore di Milano, con cui gli comanda d'ammettere la soddisfazione offerta dalla Repubblica di Genova per l'attentato commesso dal capitano di Novi coll'abduz^{io}ne d'un cadavere ritrovatosi sulle Diare della Scrivia, della remissione degl'atti originali formati dal sud. Capitano in detta occasione, e come coerente all'altra soddisfazione dalla detta Repubblica data in consimile caso seguito nel 1666, e di far sospendere le altre providenze date dal Senato non tanto per detto fatto, che per l'Alueo della Bealera del Molino manuele, e ripari fatti sul detto Fiume, e di terminarle.

Mazzo. 7-

amichevolemente col Marchese Benturione - 16. Marzo - 1729.

N. 3.

Informazioni prese dal Pretore di Serravalle

Pavi
Serravalle
Novi
Bozzolformigaro

l'ordine del Senato di Milano sopra la Strada Regia che da Pavi tende a Serravalle, e specialmente a riguardo di quella parte, di cui ne spetta l'acconciatura a Pavi.

Sull' altra Strada chiamata la frenna, e Ponte sopra il Fiume Lemo, la di cui ristaurazione spetta a Genovesi.

Sul pedaggio introdotto da Novesi sopra la Strada franca chiamata la Stradella tra Bozzolo Formigaro, e Serravalle in pregiudizio de' Milanensi - 1729.

N. 6.

Informativa

del Segretario del Senato di Milano Castellino delle differenze, che vertivano colla Republica di Genova per riguardo alla Franchetta, Piave, ed Isole del Fiume Scrivia, e Strade esistenti nella detta Franchetta denominate Strada vecchia, Stradella, e frenna - 1729

È stato del Fiscole froce sovra le differenze del detto tenimento della Franchetta, e strade de quali nella relaz^{ne} delli 7. Feb. 1729. 11. Gennaio - 1729.

Serravalle
Pavi

Consulta del Senato al Governo, con ordine al Pretore di Serravalle d'informare sulla Strada Regia, che va da Pavi a Serravalle, e specialmente di quella parte, di cui ne spetta l'acconciatura a Pavi, di quella della frenna, ed del Ponte sopra il Lemo - 30. Giugno - 1729.

Relaz^{ne} del d. Podestà, esato del Fisco su quanto sovra - 14. Luglio - 1729.

Ordine del Senato al detto Podestà di Serravalle di mandar ulteriori informazⁿⁱ per riguardo a dette Strade - 3. Febre - 1729.

Altra Relazione del detto Podestà in esecuzione del suddetto Ordine, coluato del Fisco delli 5. Febre detto anno - 16. Febre - 1729.

N. 7.

Scritture

riguardanti l'Incidente occorso

Tortona,
Serravalle

in occasione d'un incontro fra tre monferrini, ed alcuni Officiali Saveschi di guarnigione in Tortona, mentre facevano Strada da Serravalle alla d. Città di Tortona, coll'arresto d'uno de' suddetti monferrini; e per non esservi potuto accertare il preciso Luogo dell'arresto, e' stato

96-
Marzo-7

tal Detonuto Liberato

1729

N^o 8

Memoria

Novi

presentata dal marchese Centurione ministro della Repubblica di Genova al Governo di Milano, in cui rappresentando i gravi pericoli, in cui erano li Molini di Novi, causati dall'escrescenza del fiume Scrivia, chiede convenirsi il modo per provvedere alli medesimi; stata questa comunicata dal Governo al Senato ad effetto d'averne il di lui parere 6 aprile

1729

Consulta del Senato al detto Governatore, in cui dice doversi il detto ministro spiegare più chiaramente sovra la di lui dimanda - 9 apr^{te} 1729.

Risposta del Governo al detto Marchese, in cui gli fa presente, che le ragioni del dominio di Milano sovra il fiume, e Piare della Scrivia non sono mai state disputabili, ed indubitabili, e vieppiu restano doppo le Sovrane determinazⁿⁱ da S. M. spiegate sopra le rappresentanze ultimamente fattegli dalla detta Repubblica in Genova, e perciò non tralascierà di dare le possibili, e più prompte facilità alla med^{ma}, sempre che questa spieghi le sue istanze ne'

97

termini doverosi, e consentanei all'execuz^{ne} di quanto si era fatto in soddisfazione degli atti turbolivi fatti in Piagno dell'anno passato; stata questa rimessa al Senato assieme ad una nuova Insinuaz^{ne} fatta dal d^o marchese Centurione, in cui si è ristretto alli soli ripari necessarj per delli molini, annesso al decreto delli 14. Piagno d^o anno 17. Maggio - 1729

Insinuaz^{ne} del d^o Marchese Centurione, in cui esponendo di nuovo l'urgenza d'assicurar e li sud^{ti} molini, et lo esercizio dall'escrescenza di d^o fiume, ed il desiderio, che aveva di praticarlo con intelligenza, e soddisfaz^{ne} del Governo di Milano, doppo che la d^{ta} Repubblica aveva rimesso la speranza della Scrivia, e sue Piare al giudizio di S. M. chiede darsi mano ad una trattativa de' sud^{ti} ripari

Decreto del Governo di comunicaz^{ne} delle sudette risposte, ed insinuaz^{ne} al Senato affine gli dia il suo parere, desiderando di terminare detto affare senz' ulterior dilazione - 14. Piagno - - - - - 1729

Decreto del Senato per cui manda al Fisco di dar il suo voto, qual segue sotto li 29. d^o mese, in cui riflettendo all'artificio delle memorie date dal d^o ministro di Genova rispetto alla pertinacia del fiume Scrivia, di cui declinandone l'esame sotto specioso pretesto d'averne rimessa la cognizione

Mazzo 7

a S. M. Cesare, che perciò stimava, che ne Fisco, ne il Senato, ne il Governo potevano dipartirsi dalli loro precedenti sentimenti, e risoluz.ⁿⁱ massime in vista del Rescritto Cesareo dell'16. marzo detto anno, in cui si e' dichiarato incontrovertibile la detta pertinenza del Fiume, e Piave, epperchio doueva la Republica imputarsi a se stessa le difficoltà, che incontraua alle sue dimande, a quali si' prouederebbe ogni qual uolta la Republica dichiarasse non competere alcuna ragione, e di non uoler acquistare coll'opere nuoue desiderate, ed in tal forma douersi consultar il Governo. 18. Giugno ----- "1729"

Consulta del Senato al Governo coerentemente al sudd. Voto. 25. giugno ----- "1729"

Nuoua insinuaz.^{ne} del detto Ministro di Genova, in cui esponde esser la Republica in immemorabil. possesso per antichissime Possessione, e moderne dell' uso dell'acqua del Fiume Scrivia per i Mulini, e beni adiacenti di Moni; e per la manutenzione d'essa esser necessario far pronti ripari darsersi con intelligenza del Governo di Milano, a cui chiede darsi que' prouedimenti proporzionati al bisogno, non auendo detto ministro preteso controuertere, ne acquistare alcuna ragione con quanto soua. 21. Luglio ----- "1729"

Decreto del Governo di comunicaz.^{ne} di detta Insinuazione al Senato per il di lui parere, col Voto fiscale, in cui obseruandosi che in detta Insinuaz.^{ne} non si recede dalle sue pretese, adunque detta insinuaz.^{ne} fosse solo diretta alla conseruaz.^{ne} dell'uso dell'acqua, anzi Le med.^{me} pretese si conseruassano uine, perciò stimaua non fosse tal dichiarazione sufficiente, mentre non si esprimeua la fauore, cioè se a titolo di pura indulgenza, ed in tal senso douersi consultare il Governo, accio questo procurasse ricauare li necessarij Chiarimenti, quali auuti si potesse con sicurezza acconsentire alle dimande della Republica, e terminare amicheuolm.^{te} Le altre Controuersie. 29. Luglio ----- "1729"

Consulta del Senato al Governo ne' termini portati dal sudd. voto fiscale. 1.º agosto ----- "1729"

N.º 9.

Insinuazione del marchese Tenturione
Ministro della Republica di Genova per ottenere qualche provvedimento per li sequestri pregiudizj supposti causati dalla furia di Tortona, e da uari de' sudditi di S. M. C. al Territorio, e Particolari di Noui
Noui e Tortona ----- "1729"

Mazzo 7.

1. Mio. per essersi il Podestà di Tortona, un Ingegnere, e loro seguito portati a misurare sotto la prima chiamata S. Angelo un sito esistente tra d. Cassina, ed il Bedale, e far di varj atti possessori ne' Molini di Noei, con affissione d'una Prida in Stampa delli 18. Febre detto anno, ed il simile aver fatto ne' Prati di là di d. Bedale, non ostante le proteste fattesi da quelli di Noei, cioè tutte sotto li 16. gbre 1728.

2. Per aver fatto il Podestà, e consoli di Casano la visita d'una ferita fatta a Pio Maria di d. Sebastiano sequita nel Territorio di qua' dal Bedale discosto da ripari de' Molini della sumera passi 30. circa sotto li 18. xmbre detto anno

3. Per aver fatto eseguire varie citazioni ne' sud. Molini per aver informazioni per il suddetto fatto Li 29. d. mese

4. Per aver fatto rovinar e Lincastro, e Chiesa esistente sopra il fiume Scrivia in vicinanza della Cassina d'Antonio Negroni Li 7. genu. 1729.

5. Per aver fatto trasportar da Soldati la legna tagliata ne' siti de' Particolari di Noei a Pozzolfermi in Marzo 1729.

6. Per l'arresto fatto da quelli di Casano di cinque Bestie in un Prato selvaggio posto in Bussetti li 13. maggio 1729.

Decreto del Governo di comunicaz. della sud. ^{ta}

Innuazioni ad effetto d'aver il parere del Senato
14. maggio 1729

Ordine del Senato al Podestà di Casano, acciò informi del sud. arresto delle cinque bestie supposte prese a Noesi. 21. Giugno 1729

Relazione del Podestà di Casano del sud. arresto, che viene seguito sulle Piave della Scrivia, e nella Pividione di detto Luogo, condimenti Sabbia, e questo per non aver pagato il Pedaggio, o sia Dazio di detto Luogo - 7. Luglio 1729

Nota del Regio Pisco, per cui in vista della suddetta Relazione, che le sud. Bestie sono state prese sulle Piave della Scrivia, ed in sito dell'indubitata giurisd. Regia, conchiude doverci consultar il Governo di risponder in tal senso alla suddetta Repubblica - 28. Luglio 1729

Decreto del Governo per cui manda al Senato di eseguire il preced. Decreto delli 14. Giugno. 18. ag. 1729.

Consulta del Senato al Governo, in cui gli dice, che sendo gli atti fatti dalla Curia di Tortona di tutta giustizia, e medesimam. con autorità dello stesso Governo, ed in reintegraz. delle ragioni si del Pisco, che de' privati, in tali termini doverci rispon.

Mazzo 7-

alla Repubblica, e quanto al fatto dell'arresto
dovendosi pure risponder ne' sensi espressi
nel sud. voto fiscale 3. 7bre ----- "1729"

Decreto del Governo d'approvaz.^{ne} della Consulta
con notificanza d'aver a tenor della med.^{ma}
risposto al Ministro della sud. Repubblica
9. 7bre ----- "1729"

17. 10.

Novi
Decreto del Governo, in cui notifica al Senato
la destinazione dell'avvocato fiscale Croce, e d'un Ingegnere
per riconoscere il sito, e la qualità de' ripari, che la
Repubblica di Genova desiderava di fare nel Fiume
Serivia per sicurezza de' Molini di Novi, affinché
fatta gliene relazione potesse dare quelle providenze,
che avrebbe stimato più proprie, incaricando detto
Senato di dargli Le opportune istruzioni. 23. ag.^{to} ----- "1729"

Consulta del Senato al Governo ad effetto gli
facesse comunicare la convenzione, che potesse
esser seguita col Ministro di Genova ad effetto
non solo di conservarla, e metterla fra le altre
Scritture, ma per potersi regolare nel
formar le Istruzioni addimandategli
25. ag.^{to} ----- "1729"

Risposta del Governo alla sudetta Consulta, in cui
gli notifica non aver fatta alcuna convenzione
col detto Ministro, ed aver unicamente nominato
detti Fiscale, ed Ingegnere, per poter dar fine
alla detta pendenza, e mantenere in quanto
fosse possibile la buona corrispondenza con
detta Repubblica, incaricandolo nuovamente
di formare le sud. Istruzioni, massime in
virtù della deputaz.^{ne} fatta dalla d. Repubblica
del Gio. Luca Spinola per assistere come sopra, -
come dall' avviso avuto in ivi annesso delli 27. d.^{to} -
28. ag.^{to} ----- "1729"

Insinuaz.^{ne} fatta al Marchese Centurione Ministro
di Genova in risposta alle rappresentanze dal med.^{mo}
fate per l'effetto de' sud. ripari, e ritenendo sempre
esser proprio del Dominio di Milano tutto il Fiume
Serivia per l'antiche indubitate ragioni, che sopra
d'esso gli competono, e ricuendo l'atto di remissione
degli atti originali formati dalla Curia di Novi
in occasione dell'abiezione del Cadavere
ritrovatosi sulle Scaie di detto Fiume, come un
attestato comprovante appartenere tutto detto
Fiume al detto dominio, e per tale dichiarato
dalla detta Repubblica, partecipa la sud. deputaz.^{ne}
delli Fiscale, ed Ingegnere sopra nominati per
riconoscere il sito dove devono stabilire li
dimandati ripari.

Mazzo 7-

Nota del Fiscale Croce, consulta del Senato, ed Istruz.^{ioni}
formate per l'Avvocato fiscale, nelle quali gli
prescrive il modo di regolarsi in d. sua commissione,
colla Delegaz.^{ione} fatta in capo del detto Avvocato fiscale
per riconoscer li sud.^{di} ripari. 30. ag.^{osto} e 3. 7bre. 1729.

Decreto del Governo d'approvaz.^{ione} della sua Consulta
ed Istruzioni. 7. 7bre. 1729.

Real Dispaccio, per cui informata S. M. Cesare
dell'istanze fatte dalla Repub.^{lica} di Genova per le
riparaz.^{ioni} sovra espresse, ritenuta per indubitata
la pertinenza di tutto il Fiume Scrivia allo Stato
di Milano, permette alla med.^{esima} di far costruer o li
sudetti ripari, con condiz.^{ione} però, che ogni cosa fosse
disposta, ed ordinata dal Senato, sentiti gli Interessati,
e senza pregiudizio del suo Real Servizio, e dell'
interesse de' Privati. 7. 7bre. 1729.

Lettera d'avviso al March.^{ese} Busselli dell'arrivo di detto
Delegato, acciò avendo qualche cosa a suggerire a
riguardo del di lui molino Manuele, mandand
Persona a rappresentar colla risposta da
questo fatto, in cui due di mandare il di lui
Agente per quanto sovra. 15. e 16. 7bre. 1729.

Atto Consulare della comunità di Cassano fatto
in seguito della notizia spertali dell'arrivo del

detto Delegato a S. Bartolomeo, in cui dichiara la
forma, con cui si dovevano fare li sud.^{di} Ripari,
acciò non si danneggiasse il di lui Territorio -
17. 7bre. 1729.

N. II.

Novi.

Verbale del Dottor Francesco Suppi
Subdelegato dall'Avvocato fiscale generale Croce
Regio Delegato della visita seguita in contraddittorio
di quello della Repubblica di Genova del sito, in cui
detta Repubblica intendeva fare certi ripari per la
manutenzione dell'acqua delli Molini di Novi.
20. 7bre. 1729.

[Faint, mostly illegible handwriting in a table format, possibly bleed-through from the reverse side.]

VALLO 8

N. 1.

Novi *T*ipico dell'Ingegnere de' confini di S.M.C. Gio' Francesco Malatesta, e Gio' Francesco Morellini Colonnello, e primo Ingegnere della Repubblica di Genova de' siti ne' quali la detta Repubblica desiderava i ripari nel Fiume Scrivia proprio dello Stato di Milano per la manutenzione del Cauo, o sia Bevale, che conduce l'acqua a Molini di Novi, e delli stessi Molini dalle Inondazioni di detto Fiume coll'assistenza de' rispettivi Delegati - 18. Febre - - - 1729.

N. 2.

*R*elazione dell'Avvocato fiscale generale Croce del dalui operato in contradditorio de' Deputati dalla Repubblica di Genova all'occasione della visita de' siti, e qualita' dell'opere, che detta Repubblica intendeva fare nel Fiume Scrivia proprio del Dominio di Milano per riparo non tanto della Loggia, quanto de' Molini di Novi - 23. Febre - - - 1729.
Col Tippo formato in tal occasione delli 28. d. mese

Mazzo - 8 -

ed approvazione del Governo.

N. 3.

Lettere dell'Ingegniere de' confini Pio Franco

Noi

Malatesta, in cui conchiude, che facendosi le opere desiderate farsi da quelli di Noi nel fiume Scrivia per difesa della Roggia, e Molini di Noi secondo il Tipo delli 18. detto mese nella precisa lunghezza, struttura, e situazione, non potevano esser d'alcun pregiudizio ne alla Regia Giurisdizione, ne al Territorio di Sassano - 29. 7bre - 1729.

N. 4.

Memoriale del Marchese Busselli al

Noi

Senato di Milano ad effetto, che non si concedesse la permissione a Noiesi di far i ripari progettati per la conservazione de' Molini di Noi, salvo prima si obbligasse la Republica di Genova d'indennizzarlo de' danni per esso patiti, con cauzione nello Stato di Milano di mai piu commetter alcun attentato pregiudiziale al di lui molino - Manuele - 30. 7bre - 1729.

N. 5.

Consulta del Senato al Governo di Milano

Noi e
Casano

sulla relaz.^{na} dell' Avvocato fiscal Croce, in cui commendando la di lui condotta nell'aver ricauato de' stramente una dichiarazione dalla Republica di Genova della pertinenza di tutto il Fiume Scrivia allo Stato di Milano, portata in fronte del Tipo fatto formare; E stante il parere dell'Ingegniere, e la dichiaraz.^{na} della Comunità di Sassano, conchiude poter il Governo adire alle dimande della Republica, con cio che li chiesti ripari si facessero secondo il prescritto dal Tipo, e Relazione del detto Ingegniere, con assistenza di questo, e suor Intendenza d' altra Persona deputanda; E sotto tal precisa condizioni, che la detta Republica non potesse innovare con alcuna attorno a detti ripari senza previo avviso al Senato, e con consenso, e permissione del mio; E con cio pure, che tal permissione non potesse continuare ogni qualvolta per l'incostanza del Fiume apportasse qualche pregiudizio al Territorio di Sassano - 30. 7bre - 1729.

E quanto alle dimande del Marchese Busselli, quantunque queste sieno appoggiate alla ragione, trattandosi d'attentati privati, credesi opportuno che lo stesso Governo facesse intendere al Ministro di Genova, che la Republica dovesse uicendevolmente corrispondere all' indennita' de' Particolari danneggiati

Mazzo. 8

da sudditi della Repubblica; E rispetto agli ulteriori temuti pregiudizj, stimarsi pure, che nel tempo stesso, che si permetterebbe alla detta Repubblica la costruzione de' ripari suddetti, si proibisce a Genovesi di far alcune novità nell'acquedotto del Molino Manuele; ed in questa forma si sarebbe prouisto alla sicurezza de' Molini di Noui, e con maggior giustizia a quelli del Tortonese

Decreto del Pouerno, in cui approuando la consulta del Senato delli 30. 7bre, ed inuendo a suoi sensi si è determinato farvi Li ripari, de' quali in essa colle fautele e condizioni nella med.^{ma} prescritte, destinando per assisterui il Pouernatore di Serravalle, e L'Ingegniere Malatesta; ed a quest' effetto passerà a renderne inteso detto Ingegniere, ed a formarliue Le Istruzioni necessarie - 3. 8bre - - - - - 1729.

unitamente alle Istruzioni formate per il detto Ingegniere, con Lettera d'auiso dello stesso giorno.

N.° 6.

Noui
Cassano

Lettera del Cancelliere de' signori Lupi d'ordine del Senatore Trotti al Cancelliere della Comunità di Cassano, affinché la medesima non si opponga alle Opere, che si faranno coll'assistenza dell'Ingegnere Malatesta nel Fiume

Scrivia per la conseruazione de' molini di noui, tale essendo la permissione datagliene dal Senato - 16. Feb.^{ro} 1730.
Colla Risposta del med.^{mo} Cancelliere della d.^{ta} Comunità

N.° 7.

Relazione dell'Ingegniere Malatesta del Noui da lui operato d'ordine del Senato in compagnia de' deputati dalla Repubblica di Genoua per la costruzione de' Ripari da farsi nel Fiume Scrivia per la manuteng.^{na} del Bedale de' Molini di Noui prescritti nel Tipo delli 18. 7bre 1729 - 8. Marzo - - - - - 1730.

unitamente al Tipo dal detto Ingegniere formato in tal occasione, e Voto fiscale d'approuaz.^{ne} delle sud. opere

N.° 8.

Rapresentanza dell'agente della Repubblica di Genoua al Pouerno di Milano sulla mutazione del Fiume Scrivia, e diramaz.^{ne} d'un grosso braccio dal fanal grande in uicinanza del Bedale de' Molini di Noui di soli passi 14., e pericolo imminente della total rouina di detto Bedale, chiedendo permetersi di gettare 20. Pabbioni pieni di Saasi nel sud. Braccio, e ne Luoghi indicati nel Tipo in annesso - 19. Marzo - - - - - 1731.

Mazzo-8-

Decreto del Governo di comunicaz.^{ne} della suddetta
Rappresentanza, e Tipo al Senato ad effetto d'aver
il di lui parere - 27. Marzo - - - - - 1731.

Voto del Regio Fisco, in cui conchiude comunicarsi
della Rappresentanza, e Tipo all'Ingegnere Malatesta
ad effetto d'aver il suo parere se le opere suddette
possano apportare qualche pregiudizio alla
Regia Giurisdizione, Territ. di Cassan Spinola, ed
altri Privati - 31. detto - - - - - 1731

Parere del d.^{no} Ing.^{no} Malatesta, in cui e' in senso, che
facendosi delli Sabbioni nella forma, e modo indicati
in detto Tipo non potevano portar alcun pregiu-
dicio alla R.^{na} Giurisdiz.^{ne} ne al Territorio di Cassano, e
nemmeno ad alcun Privato - 2. aprile - - - - - 1731.

Consulta del Senato al Governo, per cui in vista del
suddetto voto fiscale, e Parere, era di sentimento
potersi dal Governo permetter alla d.^{ta} Repubblica
la costruz.^{ne} delle sud. opere, con cautela pero', che
quelle si facessero colla Sovrintendenza del Governat.^{ore}
di Serravalle, o d'altra Persona, qual invigilasse
se quelle si facessero nella forma riportata in
detto Tipo. 6. aprile - - - - - 1731.

Parere del sud. Ingeg.^{no} Malatesta, in cui e' in senso,
che permessendosi le sud. opere, quest'noni dovevano

ecceder li 20 Sabbioni da riporri nel sito marcato
nel Tipo iui annesso ricavato da quello presentato
dalla detta Repubblica - 6. aprile - - - - - 1731.

Decreto del Governo di notificazione al Senato d'aver
in conformita' della sua consulta dato gl'ordini
opportuni al Governatore di Serravalle di
eseguire quanto nella medesima si contiene, come
altresi d'aver fatto intendere alla Repubblica di
Genova di poter far le opere addimandate - 19. ap.^{re} - 1731.

Lettera del detto Governatore, e Rappresentanza dell'
Agente della Repubblica di Genova sulla necessita'
di metter maggior numero di 20 Sabbioni gia'
accordatigli, con richiesta per averne la permisso.^{ne}
3. e 6. Maggio - - - - - 1731.

Decreto del Governo di permissione alla d.^{ta} Repubblica
di metter quella maggior quantita' di Sabbioni,
che detto Governatore credera' necessarij, purché
non siano di pregiudizio alle ragioni Territoriali
di S. M. - 10. aprile - - - - - 1731.

Decreto del Senato, per cui manda all'Ingeg.^{no}
Malatesta di dar sopra quanto sovra il suo
parere. - 16. Maggio - - - - - 1731.

Parere del detto Ingegnere Malatesta, in cui

Mazzo - 8

è in senso, che l'accrescimento d'altri 90. Pabbioni non poteva causar uerun danno al Territorio di Cassano, e Particolari: purchè la posizione de' medesimi siii in vicinanza del Bedale de' molini, e ne' siti corrosi, e non in altra maniera, ne' in altro sito - 16. Maggio - - - - - 1731.

Voto fiscale, Consulta del Senato, e decreto del Governo coerenti al sudd. parere - 18. 21. e 28. mag. - - - - - 1731.

N. 9.

Memoria presentata dal march. mar. Ministro della Repubblica di Genova ad effetto d'onener la permissione di poter riparare il Bedale di molini di noui minacciato dal Fiume Scrivia, non più lontano di Braucia 17., con far metter cento Pabbioni nel d. Fiume, secondo il disegno a questa unito - - - - - 1732.

Decreto del Governo di comunicaz. della suddetta Memoria al Senato, affine d'auere il di lui parere - 22. Febrajo - - - - - 1732.

Decreto del Senato, per cui si manda all'Ingeg. Malatesta di dare il di lui parere - 23. Febrajo - - - - - 1732.

Parere del suddetto Ingegniere, in cui dice non poter

tali Pabbioni, posti che siano secondo il disegno come soua presentato, causare alcun danno, ne al Territorio di Cassano, ne a Particolari di detto Territorio - 24. Febrajo - - - - - 1732.

Voto del Regio Fisco, in cui a tenore di detto parere conchiude dipendere la concessione di tali opere dalla uolontà del Governo, ed in tal forma consultarlo, salue però le condizioni, de' quali nella consulta delli 6. aprile dell'anno anteced. - 4. Marzo - - - - - 1732.

Consulta del Senato al Governo coerente al sudd. voto fiscale - 4. Marzo - - - - - 1732.

Decreto del Governo, in cui conformandosi intieramente ai sensi del Senato, ha fatto insinuare al Ministro di Genova la risoluzione presa d'accordargli la permissione dimandata colli patti, e condizioni prescritte dal med. Senato, incaricandolo di dar le disposizioni necessarie, con ciò che le souas. opere si facciano anche coll'interuento del Governatore di Serraualle - 10. Marzo - - - - - 1732.

Istruzione all'Ingegniere Malatesta per la sua assistenza alle suddette opere - 11. Marzo - - - - - 1732.

marzo. 8.

N. 10.

Pozzoloformigaro
Serravalle

Lettera d'auiso, e denuncia fatta al Podestà di Serravalle dell'arresto di tre Particolari di Pozzoloformigaro da quantità di Persone abitanti nelle Fassine di Noui sulle Piare della Scruuia per auer assaltato certi Mulattieri, che andauano uerso Serravalle. 11. marzo 1736.

N. 11.

Noui
Pozzoloformigaro

Parere delli P.^{mo} Presid. Caisotti, Dogino, e Dani sulla restituzione addimandata dal Governatore di Noui di Agostino Pando di Pozzoloformigaro stato arrestato da un Brigadiere, e uari Dragomi di S.M. nel Territorio di Noui all'occasione d'un contrasto tra' li med.^{mi} seguito, in cui auuano ferito con colpo d'Archibuggio detto Brigadiere, con suggerimento di uari mezzi per non restituirlo, atteso massime che come fauoroso era condannato alla morte con quarti. 14. maggio 1736.

Altro parere di cui soua, in cui attesa la persistenza del detto Governatore per la restituzione di d. Bandito conchiudono douersi restituire, come in fatti fu restitui come dal Verbale delli 21. di mese, e questa restituzione sulli confini di Pozzoloformigaro con Noui, ed in un

Sito, oue si ritroua una Pietra di marmo dalla parte sinistra della Strada publica. 16. Giugno 1736.

N. 12.

Sortona

Rapresentanza de' Regolatori di Sortona a quel Podestà per auer un Deputato, che procedi alla uisita della Chiua fatta da Genouesi nel Fiume Scruuia con nuoua Struttura d'Incastro di Traui, ed apertura di piu bochetti fatta nelle sponde del sud. Fiume, per cui ueniua diuertita l'acqua destinata al Molino Manuele, ed altri di detta città in pregiud. di quel Territorio. 23. luglio 1736.

N. 13.

d.^{mo}

Atti di uisita dell'Attuario del Tribunale di Sortona delle nouita commesse da Genouesi nel Fiume Scruuia colla formazione d'una Chiua, con incastro di Traui, ed apertura di piu bochetti nelle sponde del med.^{mo} Fiume, per cui il Molino Manuele ne patiuua un notevole pregiudizio per la diuerzione dell'acqua. 23. e 24. luglio 1736.

Mazzo. 9.

N. 14.

Relazione con Rappresentanza del Podestà

Tortona
Casano

di Tortona a S. M. Sarda sopra l'apertura stata fatta da Fenouisi d'alcuni Bochetti nell'acquedotto del Molino Manuele, con diversione dell'acqua ne' loro Prati per mezzo d'incastro di Traui, ed alzamento d'un Argine nell'Aluco del Fiume Scriuia, avendo li consoli di Casano, non ostante la richiesta loro fatta ricusato d'assistere alla uisita delle med. nouità fatta dall'Attuario del Tribunale di Tortona - 26. Luglio - 1736.

Coluoto del Regio Fisco, in cui si suggeriscono le providenze da darsi tanto per la riduzione in pristino delle sud. Nouità, che a riguardo de' consoli della d. Comunità, per auer non solo ricusato d'assistere alla detta uisita, quant'anche per la contrauenzione all'Editto delli 18. Febre 1728 =

N. 15.

Ordine di S. M. al Podestà di Tortona di portarsi assieme alla Truppa, che gli uerra somministrata dal Governatore di detta città sulli siti, ne quali sono state dalli Particolari di Noui commesse nouità nel Fiume Scriuia, e quelle far ridurre nello Stato, in cui deouono essere; come altri si per-

Noui
Casano
Tortona

portarsi nel Luogo di Casano, ed iui far congregare il Consiglio della comunità, intimando esser precisa intenzione della M. S. che uonghi fedelmente eseguita la Guida delli 18. Febre 1728. sotto pena della Regia sua indegnazione, con far arrestare que' Particolari - indicati nella uisita delli 23. luglio, i quali auerano prestato la loro opera alli detti Particolari di Noui nel commetter le nouità sudette - 7. Agosto - 1736.

Verbale formato dal Podestà di Tortona dell'esecuzione, ed operato tanto a riguardo del sud. Ordine nella riduzione in pristino delle sud. nouità, che per l'intinazione alla comunità di Casano dell'osservanza della sud. Guida - 9. e 10. Ag. - 1736.

Due Lettere del March. di S. Giulia Governat. di Tortona, una diretta a S. M., e l'altra al Marchese D'Ormea, nelle quali riferisce quello si è tanto da lui, che dal detto Podestà eseguito in dipendenza del souras. Ordine - 11. Agosto - 1736.

N. 16.

Consulta del Senato di Milano alla Regia Pianta del Governo sulla relazione del Pretore di Tortona delli 26. luglio delle nouità commesse dai

Noui
Casano
Tortona

Mazzo 8-

Novesi sovra il Fiume Scrivia in pregiudicio della
R.^a Giurisdizione, e danno de' molini manuele, ed
altri del Tortonese, nella quale gli notifica gl'ordini
dati al Pretore di Tortona di portarsi sul Luogo del
Luogo, ed ivi anche mano armata far distruggere
tutte le opere da detti Novesi fatte, come pure gl'altri
ordini mandati al Podestà di fassano di riferire i
motivi, per i quali non si era uirilmente opposto
alle sudette opere, od almeno data notizia al detto
Magistrato - 11. agosto - - - - - 1736.
Unitamente alli detti ordini mandati alli pred.^{ti} Podestà
di Tortona, e fassano per l'effetto sudetto.

N. 17-

Relazione del Podestà di Tortona a S.M.

Novi
Tortona

del da lui operato in esecuzione dell'ordine delli 11.^{to}
mese per la distruzione di tutte le opere fatte da
Genovesi si nell'acquedotto, che conduce l'acqua dalla
Scrivia ai molini di Tortona, come pure li ripari
fatti nell'Alveo stesso del Fiume per condurre la
maggior parte dell'acqua ai molini di Novesi -
13. agosto - - - - - 1736.

Con l'edera dello stesso giorno del Governatore di Tortona
relativa a quanto sovra, e dell'arresto fatto in tal
occasione dal detto Podestà di 27. Bestie Bovine, e
d'un Sommaro ritrovate a pascolare nelle Siane

di detto Fiume, state poscia rilasciate mediante il
pagamento di tre vacati al detto Podestà, e suo seguito.
Coll'atto, o sia Verbale fatto formare dal detto Podestà in
tal occasione delli 16. detto mese.

N. 18-

Insinuazione del Marchese Mari Inviato
della Repubblica di Genova a riguardo della distruz.^{me}
fatta fare dal Podestà di Tortona dell'opere fatte da
Novesi tanto nel Fiume Scrivia, che nel Bedale de'
molini di Novesi, con aver in questo fatti varj buccij,
supponendo che le sud. opere fossero state fatte di
concerto del Governo di Milano; E quanto all'altre
fatte nel sud. Bedale, essersi già d'ordine della
Repubblica fatte riparare, con aver eziandio fatto
catturare due de' complici delle med.^{me}, chiedendone
perciò un risarcimento - 13. agosto - - - - - 1736.
Colla risposta fatta dal Marchese d'Ormea alla sudetta
Insinuazione

Novi
Tortona

N. 19-

S.M.

Consulta della Real Giunta di Governo sulla
relazione del Podestà di Tortona delli 26. luglio allora
scorso delle novità commesse da Novesi sul Fiume
Scrivia, affine di divertire le acque del med.^{me}, che servono

Mazzo. 8

che servono ai molini, e Beni di Tortona, e farla
indi scorrere sopra li Terreni de' Genovesi, nella
quale incendo della Real Pianta ai suggerimenti
del Tribunale conchiude, che si passi l'Insinuaz^{ne}
al Governatore di Tortona, acciò presti l'assistenza
che dal Podestà gli uerra' comandata. 14. ag^{to} 1736.

N.º 20.

Relazione del Podestà di Tortona dello

Novi
Tortona

Stato in cui erano le Nouità commesse da Nouesi
nel Fiume Scriuia, e delle bocche che si erano aperte
nel Bedale, che conduce l'acqua al Molino Manuale,
prima che il medesimo le facesse ridurre in pristino
14. Agosto 1736.

Altra Relazione fatta dall'Alcavaro del R. Ufficio Pratorio
di detta Città di quanto risulta dalla visita fatta
li 23. e 24. Luglio detto anno in conseguenza delle
suddette nouità
Unitamente ad una Lettera del Governat^{ore} di Tortona
sullo stesso fatto.

N.º 21.

Ordinato del consiglio generale di Casan Spinola
congregatosi in presenza del Podestà di Tortona

Casan Spinola colla' portatosi d'ordine di S. M., in cui sendosi esposta
la precisa intenzione della prefata M. S., che sia
fedelmente, ed esattamente eseguito il disposto nell'
Editto delli 18. gbre 1708., e che in caso d'ulterior
nouità de' Nouesi nel Fiume Scriuia douessero li
Comunisti di questo luogo resistere alla forza colla
forza, con auertirne immediatamente il detto Podestà
sotto le pene in prescritte. 16. Agosto 1736.
Col manifesto di detto Podestà contenente il suo ordine
Serravalle alle comunità di Serravalle, e Villa Albernia

Relazione dell'arresto di due fonsoli di Casan Spinola,
i quali auenturo condatto terra colle loro Barozze
per servizio de' Nouesi, allorchè questi auentano
commesso le nouità nel Fiume Scriuia. 20. Agosto 1736.

Relazione del Pretore di Tortona del da lui operato in
detto affare. 28. ag^{to} 1736.

N.º 22.

Novi
Tortona

Lettere del Commendatore Peiti, Presid^{ente} Castiglione,
March^{ese} di S.ª Giulia, e Presid^{ente} Trotti in riguardo alle
nouità fatte da Nouesi nel Fiume Scriuia. 17. 18. e 21.
Agosto 1736.

Mazzo-8-

N.º 23-

Novi

Riglietto Regio d'approvazione delle determinaz^{ioni} prese dal Senato di Milano di far ridurre in pristino le novità fatte da Novesi nel Fiume Serivua.

18. Agosto

1736.

N.º 24-

Novi

Caspar Spinola

Relazione del Podestà di Casano Spinola de' motivi avuti di non notificare le novità fatte da Novesi nel Fiume Serivua, e Bedale del Molino Manuele, state poscia ridotte in pristino, come pure degli atti, che esistono ne' Registri della di lui Curia dell'anno 1719. riguardanti detto fiume. 24. Agosto 1736.

N.º 25-

Novi

Insinuazione del Marchese Mari Inviato di Genova, in cui rappresenta le determinaz^{ioni} prese dalla medesima contro il Governatore, e contro quelli che non avevano esattamente eseguito gli ordini mandati dalla suddetta Repubblica per ridurre in pristino le opere fatte sulla Serivua, e nel Bedale del Molino Manuele, come anche contro quelli, che avevano fatto le suddette opere; ma però avendo l'affiduario

de' Molini di Novi giustificato il gius di fare la spina e trasporto dell'acque del detto Fiume, colla concessione delli 16 aprile 1389., Sentenza delli 17. Jbre 1476; ed altri successivi documenti, da quali ueniua stabilita tal facoltà; ed altresì avendo i Possessori de' Dotali la facoltà di far Bochetti, ed Incastri per goder il beneficio dell'acqua del Bedale del Molino Manuele; Che però in vista di tutto quanto soua speraua di ottenere da S. M. la rimozione di quelle opere, che si erano in ultimo luogo fatte ad istanza de' Tortonesi - 19. 8bre - 1736.

Risposta alla sud^{ta} Insinuaz^{ione}, in cui premendendosi che tutto il detto Fiume sii d'indubitata spettanza di S. M., la med^{sa} fosse disposta d'accordare alla detta Repubblica le stesse facilità già accordategli dal Puerno Milanese, però colle stesse cautele, e fra queste, nisi premonito consentiente, et permittente Senata; E con ciò pure, che l'effetto d'una tal Concessione non potesse mai stendersi e continuare ogni qual uolta per la naturale inconstanza potessi soggiunger qualche pregiudicio al Territorio di Casano, e suoi Sudditi; Non ostante però tutto quanto soua, e per maggior chiarimento del fatto fosse opportuno, che si comunicassero le Scritture enunciate in detta Insinuazione in autentica forma - 23. 8bre - 1736.

Mazzo - 8.

Insinuazione del sud^{to} Marchese Mari, in cui comunicando li sudetti documenti, co' quali si pretende giustificare la facoltà di formare la sudetta Chiusa, e tenere li sour' enonciati Bochetti, insiste per la spedizione d'ogni differenza - 5. xembre ----- 1736^a

Risposta alla sudetta Insinuaz^{ne}, in cui si dimostra che i documenti comunicati ben lungi di giustificare il giur rappresentato, chiarivano manifestamente, che la concessione di prender l'acqua per i molini di Noui fu in modo che non potesse mai in auuenire esser pregiudiziale ai Tortonesi, sotto pena della priuazione, onde si escludeua manifestamente la facoltà sud^{ta}; e per ciò S. M. ha dovuto con soddisfazione riconoscere uerificati que' principj, che poneuansi per base nelle memorie di suo ordine rimesse colle stesse Scritture della Republica, soggiungendo che era tuttauia non meno disposta di ciò, che lo fosse ad accordare alla Republica quelle stesse facilità, le quali pendente il Governo austriaco se le sono usate, e di cui nel foglio dell' 18. 8^{bre} 18. xembre ----- 1736^a

Insinuazione di detto March^e Mari, in cui ^{vi}linguand, che co' documenti ultimamente comunicati, e colla continuazione di più secoli auer giustificata

la facoltà di far la supposta Chiusa, massime per essersi la med^{es} riconosciuta dal Governo Austriaco nelli anni 1728. e 1729., mentre in questi tempi non solo non fu fatta alcuna innovaz^{ne}, ma nella successiva intelligenza si sono fatti li ripari necessarj; E perciò confidaua non douersi impedire a quelli di Noui il ristabilimento della medesima; Come altresì mantenersi li Padroni de' Prati nel giur, e possesso d'adaquare li loro Prati nel giorni, ed ore stabilite nella Sentenza del 1606. stata finalmente comunicata - 6. Febrajo ----- 1737^a

Risposta alla sud^{ta} Insinuaz^{ne}, in cui pensando d'essersi chiaramente spiegato nel Foglio dell' 18. xembre, e uedendo dall' ultimo foglio del Ministro di Genova non essersi auuto questa sorte, se gli ripetto, che da documenti comunicati si escludeua la pretesa facoltà, per non auer la Republica alcun monomo dritto sul detto Fiume, che lo stesso Governo austriaco non si era mai dipartito da detti principj; E quando nel 1729. permise di far qualche riparo, fu con condizione, che non si potesse innovare cosa alcuna, nisi premonito, senatu, et eo consentiente, et permittente; E con ciò pure che non potesse mai stendersi, e continuare o, niqual uolta potesse souraggiungere qualche pregiudizio al Territorio di Cassano, e suoi

Mazzo-8

e suoi sudditi, in coerenza appunto della prima Concessione; Loche' potra' riconoscersi dagli atti del 1709, 1731. e 1732.; Eche sebbene da questo s'ovra sia pienamente escluso, che la Republica abbia neppur ombra di ragione di metter la mano nel Fiume Scrivia, era tuttavia S. M. disposta a compiacerla, ed accordarle le stesse faculta' accordate in altri tempi, ed allora quando le di Lei istanze Le uerranno fatte in termini consentanei; Dichiarandosi, che altrimenti impedira' sempre a quelli di Noui non solo il ristabilimento di detta s'iusa, ma altresì ogni benchè menomo riparo nel Fiume, che ad essa unicamente, e per intero gl'appartiene, e quanto a Padroni de' prati di seruirsi dell'acqua del Bedale Manuele, si reca a marauiglia, che si pensi di giustificare il loro Pius con una Sentenza del Pretore di Noui, la quale decide solamente il passessorio - 4. Febrajo - - - - "1737"

Replia del March. Mari, in cui dice risultare dalle Patenti delli 16. aprile 1389, che i Nouesi auenano auuto la concessione di far un Molino, e per questo una s'iusa sul fiume Scrivia, per modo, e colla Legge, che l'acqua da estrarsi non si potesse derivare per adaquare i Prati, ne per altro uso sotto pena della priuaz. del beneficio della medesima; Risultare pure dalla

Sentenza del 1476. essersi stabilito non poter i Nouesi far nouazione alcuna nel Fiume, e che questo douesse rimanere della giurisd. della s'itta di Tortona, con cio' pero' che non ne auessero a soffrire i Nouesi nelle loro ragioni a potersi seruire dell'acqua, come sempre se n'erano seruiti tanto per uso de' Molini, che auenano in maggior numero d'allora, quanto per adaquare i Prati, e Possessioni, e per abeberare il loro bestiame; E quanto all' accaduto in 8bre del 1709. risulta essersi accordato a Nouesi di fare i ripari bisognosi in detto fiume per sicurezza di detti molini, senza che siasi trattato della s'iusa, per quanto risulta dalle Scritture in quel tempo fatte; Ed essendosi nel foglio delli 8. Febrajo indicato altre Scritture, di queste se ne chiede la comunicaz. per riconoscerne il contenuto, che si e' in detto foglio supposto; E come che ne gl'anni 1731. e 1732. si era dal Governo di Milano permesso di fare i ripari necessarij giusta il Tipo delineato dall'Ingegniere della Republica, per cio' non si disente per parte della Republica di contenersi nell' auuenire verso S. M. nel modo già praticato col Governo Auustriaco per tutto quello possa occorrere farsi nella Scrivia a riparo de' sudd. Molini; E come che la detta Republica continua nel sentimento, che da suoi sudditi non si faccia nouazione alcuna, per cio' speraua che si farebbe

Marzo-8

cessare qualunque impedimento a quei di Noui per il ristabilimento di detta (fiume), e per l'uso dell'acqua della Bealera del Molino manasele), in sequela del Jus stabilito dalla Sentenza del 1476. e dentro i limiti di quel possesso canonizzato nella Sentenza del 1605. 17. 7bre ----- 1737.

Risposta alla replica del Marchese Mari, in cui si dice che le Patenti del 1389. non dauano la facoltà a' Noui di poter far una fiuma nel letto della Seruina per il loro molino, ma solo di poter goder dell'acqua per il med.^{mo}, con che tal concessione non potesse mai esser pregiudiziale a' Tortonesi sotto pena della priuazione; l'colla Sentenza del 1476. si dichiara, che il detto fiume, e ragioni del med.^{mo} douessero rimanere della giurisdizione di Tortona; Che nell'anno 1729. furono fatti demolire i Penelli, Argisi, e Pabbioni piantati da Noui attorno alla detta fiuma, come si giustificaua dalle Pezze iui annesse, che si sono rimesse; Che dal Governo di Milano fu in detto anno permesso graziosamente di far qualche riparo sotto la precisa condizione però, che non potesse innouarsi cosa alcuna attorno de' med.^{mi} riuu. prouenuto Senata, et co consentiente, et permittente; E con ciò che l'effetto d'una tal graziosa concessione non potesse mai stendersi, e continuare ogniqualhata per la naturale incostanza del fiume fare per

souraggiungere qualche pregiud.^o al Territ.^o di Cassano ed a' Sudditi, loche da se solo giustificaua quanto fosse stato irregolare, ed eziandio uiolato il procedimento di quei di Noui nell'auer nell'anno scorso fatto le note nouita' attorno la detta (fiuma) senz'auerne prima chiesta, ed ottenuta la permissione; E quanto sia stato giusto, e necessario il prouedim.^{to} che si dice a riparo di simil attentato. Si ripari poi del 1731. e 1732. furono fatti con tal permissione ed il simile si sarebbe dovuto fare nel 1736. In uista pertanto di tutto quanto sopra non si poteva, se non ripetere, che S. M. era disposta ad accordarle le stesse facilità auordatele in altri tempi, allorquando le istanze della Republica saranno concepite in termini consentanei, fissa egualmente ad impedire con ogni mezzo che l'ui chiesa faccia altrimenti il menomo riparo nel letto di detto fiume; e che finalm.^{te} la Sentenza del 1605. non sarà mai rimirata come ualeuole per dar un titolo, e nemmeno per stabilire una norma per il possesso di dell'acqua. ----- 17. 7bre ----- 1737.

Risposta del Marchese Mari al sourascritto foglio in cui persistendo, che la Sentenza del 1476, e Patenti del 1389. imporranno la facoltà di far la fiuma sul fiume Seruina per l'uso de' Molini di Noui; Che l'occorso nel 1729. sembrasse assai

Mazzo 8.

coerente nella sostanza a ciò che desiderava la Repubblica, giunto il possesso sempre avuto dalla med.^{ma} senza contraddizione alcuna, ed avendo la stessa Repubblica manifestata la sua disapprovazione per l'eccesso commesso da suoi sudditi, e non dissentendo, come già si era spiegato, di contenersi verso S.M. nel modo praticato col Governo di Milano per tuttocio' possa occorrere aversi a fare nel Fiume per riparo de' suoi molini, non aveva che a sperare da S.M. gli effetti delle sue Regie intenzioni; direttamente a che ristabilirsi la Chiusa come prima, sia permesso di far i ripari per il bisogno de' molini, da convenirsi amichevolmente per mezzo de' Periti, come era seguito in tempo del Dominio Austriaco, e sia tolto qualunque impedimento a Particolari di non per l'acquedotto del molino manuale, secondo il giurid. che sembrava fuori d'ogni questione per le sovraespresse Sentenze del 1476. e 1603. 8. bre 1737.

Replica in risposta, in cui dice, che riconoscendo la Repubblica, che il Fiume Scrivia, e le ragioni del med.^{ma} sono della Giurisdizione di Tortona, come era chiaro, ammetteva per una ben necessaria conseguenza, che non era lecito a chi che sia di metter la mano nel di lei Letto, senza permesso di chi ne aveva la giurisdizione, ed avendo avuto prima d'allora sotto agli occhi le Patenti del 1389., e non si era mai potuto inferire, che

con esse si fosse data la facoltà al concessionario dell'acqua per titolo meramente grazioso di formarvi la Chiusa a suo modo in suol' altrui, ed innovarne in menomo fora lo Stato, senza averne il permesso da chi si ammette, che ne aveva la giurid.^{ne}, e massimamente in vista del praticatosi pend.^{te} il Governo Austriaco, nel quale o si è dalla Repubblica chiesta la permissione, ed ottenuta previa la presentaz.^{ne} de' Periti, e sotto la sua Intendenza d'un ufficiale, ed in caso contrario mai si sono tolerati, ma fatti immediatamente distruggere, avendo la M. S. inteso con soddisfazione che l'occorso nel 1729. si ne termini espressi nel foglio antecedente, e che sembrano nella sostanza assai coerenti a ciò, che intendevansi per parte della Repubblica; e quindi non poteva che ripetergli, che quando chiedersi il permesso a far i ripari attorno alla detta Chiusa, e questi si spieghevano in un Tipo, era disposta a compiacere la Repubblica, con accordarli le stesse facilità in altri tempi accordategli; dichiarandosi nuovamente che la Sentenza del 1605. non sarà mai rimirata come un tale olo per stabilire la norma rispetto alla Giurid.^{ne} di Tortona. 7. g. bre 1737.

N.º 26.

Memoria del Gentiluomo Tassovelli incaricato

Mazzo - 8

Novi
Portona

degl' affari della Repub.^{ca} di Perugia, in cui rappresentando il bisogno in cui si ritrova la Repubblica di Perugia di far fare certi ripari attorno alla spina de' Molini di Novi spiegati, e designati nel Disp. in ammesso da convenirsi colli Periti a norma di quello era seguito in tempo del Governo di Milano, e ciò per occorrere all'imminenti occasioni d'esorescenze del fiume Sorvicia; perciò ne passava la richiesta per uniformarsi a quella del 1729, ed in attenzione delle Regie determinaz.ⁿⁱ anche a riguardo degl' impedimenti frapposti all'uso dell'acqua del Bedale del molino manuele, allegando in prova del titolo, e possesso le Sentenze del 1476. e 1608. 30. ap.^{to} 1738.

Risposta alla sud. Memoria, in cui doppo l'esplicitaz.^{ne} delle permissioni accordate dal Governo di Milano di poter far consimili ripari, le favorevoli disposiz.ⁿⁱ ne quali era S. M. d'accordar alla d.^{ca} Repubblica le stesse facilità, purchè si facessero que' passi, che per l'auanti si erano praticati, creduti assai giusti e ragionevoli; allora che si tratta d'accordar la facultà di porre la mano in suolo d'altri, non sendosi potuto vedere se non che con qualche ammiraz.^{ne} che si sia avanzata la richiesta soltanto uniforme a quella del 1729. quando trattasi d'altro sovrano; perciò si aspettava che s'unissero al Disp. presentato le istanze ne' termini specifici, e consimili; allora la S. M. sarà per accondiscender alle med.^{esime} però alle stesse condizioni, e cautele praticate dal Governo

Austriaco, ripotendoli riguardo alle Sentenze 1476. e 1608. ciò che si era più volte detto al marchese Mari. 21. maggio 1738.

Replica del d.^{to} Gentiluomo Favorelli, in cui ripotendo il bisogno, in cui erano li Molini di Novi d'aver acqua nello stesso modo, che l'avevano avuta da tempo immemorabile dal Governo di Milano, ed a termini delle Scritture già comunicate, perciò profittando delle favorevoli disposizioni di S. M., ed uniformandosi a sensi, co' quali la Repubblica si era altre volte regolata nelle domande fatte in tempo del dominio Austriaco, così siccome allora non si era intesa, così nemmeno intendeva acquistar ragione alcuna sul Fiume Sorvicia colle facilità che si abbondavano dalla S. M. Perciò chiese esser darsi dalla S. M. quelle providenze proporzionate ad occorrere con reciproca intelligenza, e concerto alle urgenze già esposte, sperando ancora che verranno superate tutte le difficoltà sul punto dell'uso dell'acqua del Bedale Manuele a favore de' Particolari di Novi ad oggetto di riconoscerle, ed accertare la norma di quel possesso, nel quale abbino detti Particolari giustamente da continuare. 27. Luglio 1738.

Risposta alla sud. replica, in cui ritenendosi da S. M. li stessi principi del Governo Austriaco, e dichiarandosi nuovamente, che tutto il Fiume sia

Mazzo - 8.

del distretto Tortonese, colle stesse facilità già spiegate avrebbe autorizzato alla Repubblica la permissione di far i ripari da designarsi nel letto di detto fiume, facendogli significare, che S. M. si era determinata di deputare Persona, la quale coll'assistenza d'un Ingegnere si portasse sul posto a riconoscere le opere, che si richiedevano, farsi, e che poteva la stessa Repubblica deputarne un'altra per interuenirvi, e che avuta del tutto la relazione non avrebbe trascurato di dar quelle providenze, che senza pregiudicio de' suoi diritti, e de' suoi sudditi sarebbero bastevoli all'occorrenza de' Molini di Noui, ma che quanto al Bedale Emanuele non essendosi nel 1736 fatto altro, che rimuovere le nouità con la total otturazione de' Bochetti, e distruggimento dell'Incastro, e bosconi messi nell'asta clandestinamente, e già medesimamente fatti distruggere dal Poverno di Milano, non sapendo che difficoltà vi potesse esser a tal riguardo

6. Agosto 1738.

Memoria del sud. Favorelli, in cui partecipando la deputazione fatta dalla Repubblica del vicario di Noui, ed Ingegnere Vinzoni per portarsi sul posto assieme alli deputandi da S. M. per riconoscere li ripari bisognuoli alla conseruazione de' Molini, ed uuo delle acque per i medesimi

in vista del Pius spettante a Noui per la succennata sentenza del 1716 di uadersi dell'acqua per l'adacquamento de' Prati, e per l'abbeveramento de' Bestiami

La risposta di S. M. alla sud. memoria, in cui notificandogli la destinazione del Pretore di Tortona coll'assistenza d'un Ingegnere per riconoscere s'indoue poteva portare le di lui Regie condiscendenze per l'uso dell'acqua de' Molini di Noui, non potendo rispetto all'acqua del Bedale Emanuele, che ripetergli il già detto nel precedente foglio - 24. Agosto - 1738.

N.º 27.

Verbale del Pretore di Tortona per ubicazione del sito oue fu arrestato un Carro con Bovi aggiogati carico di Sabbia situato soua le fini di Casan Spinola, e sulla giara della Seruina da Dinglio Capurro stato poscia condotto in L.º Luogo di Casano - 13. Maggio - 1738.

N.º 28.

Verbale della visita preventisa fatta dal Pretore di Tortona, Attuario ed Ingegnere Pinto, e loro

Marzo 8 -

Noi
Tortona

seguito prima di divenire a quella, che si doveva fare
in contravitorio de' deputandi dalla Repubblica di Genova
del sito, in cui i Nouesi dimandauano di poter prender
l'acqua nel Fiume Scrivia per i loro molini, e far certi
ripari per la conseruazione de' med.^{mi} coll' informatiua
data da consoli, co' altri Particolari di Casano - 2. 7bre 1738.

N.º 29 =

Relazione di Giuseppe Rebrochi de' Signori
del Pouerno della città di Tortona al consiglio della
medesima de' rillicui da esso fatti all'occasione della
Uisita, e Congressi tenutisi da Delegati di Sella, e quelli
della Repubblica di Genova del Fiume Scrivia, e per
ricconocer il modo da praticarsi per far decorrere
l'acqua nel Bedale de' Molini di Noui statagli levata
nel 1736, come altresì per la costruzione d'alcuni
ripari pretesi necessari per la conseruazione non tanto
del predetto Bedale, che Molini, colte determinaz.^{mi}
prese dalla detta città per andar all'incontro de'
danni, che con dette opere potessero apportarsi alla
detta città, e Cittadini. 22. 7bre 1738.

Con una Comparizione data per parte della detta città
al Podestà ad effetto faruue presente alla M. S.
quanto soua nella Relazione, che il medesimo
gli avrebbe fatto della suddetta Uisita, e congressi

delli 28. detto mese -

N.º 30 =

Noi
Tortona

Relazione dell'Ingeniere Berto del Da liu
operato in esecuzione degl'Ordini da S. M. datigli per
uisitare, e prendere le misure, e determinare i siti
concordemente col Ingeniere Vinzoni deputato dalla
Repubblica di Genova, ove i Nouesi dimandauano di
poter far la Chiusa dalla Boalera de' loro molini,
come altresì diuersi ripari per la conseruazione
de' medesimi. 20. 7bre 1738.

Altra Relazione del Podestà di Tortona Delegato per
assistere alla suddetta Uisita unitamente alli Signi dal
detto Ingeniere formati, ed altri del 1729, i quali
se gli erano rimessi nell'Istruzione datagli in tal
occasione. 27. 7bre 1738.

N.º 31 =

Noi

Foglio del Pentiluomo Fassorelli Incaricato degl'
Affari della Repubblica di Genova, in cui esponendo
le operazioni fatte dagli Ingegneri rispettivamente
deputati, e le difficoltà incontrate da quello di S. M. per
la formazione della Chiusa, e Ripari proposti farsi.

Mazza. 8 -

dalla detta Repubblica, e continuando la necessita' di far fare le sudette Opere, e non desiderandosi senon il bastevole per riparare i loro Molini, e all'uso dell'acqua per Li medesimi confidaua di ottenere gl'effetti delle fauoreuoli disposizioni di S. M. conformemente al praticatosi col Governo di Milano, qualora quelli non siano pregiudiziali, o quelli altri che riuscisse di meglio conuenire, con farsi un stabilimento da osservarsi in occasione di qualunque cambiamento, con mandar che da rispettivi Ingegneri si formasse un Tipo concordato col suo Giudice, affinché oue non si stimasse di permetter i proposti ripari si possano piu' facilmente accettare quelli altri, che si stimauero conuenienti. 30. Aprile

1738.

Risposta di S. M. in cui si dice, che quando si dispose di accordare la derivazione dell'acqua per i sud' molini di Noui fu con condizione, che con essa non s'aportasse pregiudicio a suoi dritti, ne ai suoi Suditi, auendo per tal effetto deputato il Pretore di Tortona, e L'Ingegniere Pinto per riconoscer in contradditorio de' Deputati dalla detta Repubblica la qualita' de' Ripari progettati nel Tipo del d.^{to} Sassorelli presentato, ma sendosi riconosciuti quelli non esser necessarij, ed eziandio pregiudiziali a suoi Reggi dritti, e tanto piu' per essersene proposti dei nuouo non designati in detto Tipo, quali aurebbero rouenciato il fiume del Territorio di

Cassano, si era riuasato di sottoscriuer il nuouo Tipo, ed anzi si fosse progettato di farne degl' altri meno pregiudiziali, non stati da Deputati della Repubblica approvati; Percio' auca la M. S. approuata la condotta de' suoi Deputati, e sentito con meraviglia che in materia graziosa si pretendesse d'allegar il solito, come altresì che si uollesse poter uariare l'imboccatura senza il di lui Regio permesso, quanto che dal Governo di Milano non si era mai permesso di far un menomo riparo in detto fiume, principio da cui la M. S. non sara' mai per dipartirsi, e quindi ne aueniva, che restaua souerchia la proposta formazione del Tipo, massime in questo caso, che trattasi di pura condescendenza, e di facilità, che si chiedono nell'altrui Territorio 20. Pennajo

1739.

Replica del sudetto Pontilucmo Sassorelli in cui rappresento, che oue con equal comoto, e senza maggior spesa si potesse fare la dimandata derivazione dell'acqua per i Molini di Noui, e questi continuare nell'uso della medesima, come auca' auanti proposta l'Ingegniere di S. M., e come aucauo sempre auuto in tempo del Governo di Milano non diuentua la Repubblica, che si eseguisca il sudetto progetto, e per cio' che riguardaua i ripari da farsi in d.^{to} fiume, non era stata intesa, che da suoi Deputati se ne fanno proposti dei nuouo, e maggiori di quelli indicati

nel Tipo presentato, e molto meno ancora, che fossero oltre le giuste occorrenze de' suddetti molini, ed uso dell'acqua per i medesimi, non desiderando di più, che di poter fare que' ripari, che riuscir potessero adeguati ai bisogni, non sapendo comprender, che i ripari proposti, o quelli altri che potessero convenire - tender potessero ad altro fine; E siccome il fiume aueua cangiato di Letto, e come si diceua per opera di quei di Cassano, sendosi rouersciato verso Mauì in tal maniera, che uieppiu' minacciua di suddetti molini, e Territorio di Mauì, e Bedale de' med^{esimi}; perciò si esigesse una piu' pressante, e maggior necessita' dell'opportune providenze sia per l'accerto, e permesso de' ripari nel fiume, ed i piu' adeguati al bisogno, sia ancora per le misure, che potessero prendersi per rimoder il Fiume nel suo primiero ed Innocente Letto. 17. Maggio ----- 1739.

Contro Replica di S. M., in cui si dice, che sendosi dalla detta Republica inclinato alla proposizione statagli fatta dal suo Ingegniere, perciò era di partita a destinare nauouamente il Predore di Tortona, e lo stesso Ingegniere per trasferirsi alora uolta sul luogo del Luogo per riconoscer la qualita' dell'opere, e ripari, che stimansi opportuni, accio' auuane la relazione possauere quelle providenze, che senza pregiudicio de' suoi dritti, e de' suoi Sudditi saranno bastevoli alle giuste occorrenze de' suddetti molini, e quanto alle nouità che

allegano fatte per opera di quelli di Cassano, non auendone alcun riscontro, si erano mandate prender accertate notizie. 16. Maggio ----- 1739.

Marzo 9.

N. 1.

Quattro Lettere del Podestà di Tortona Vespolati, colle quali Casan Spinola somministra diverse notizie sulle differenze de' Confini tra Novi Casan Spinola, e Novi, per riguardo alle Piane, Soli, e Rippe del fiume Scrivia del

1738
in
1740.

N. 2.

Lettere del Vicario di Novi al Podestà di Tortona d'avviso d'esser pronto si lui, che l'Ingegniere Vinzoni di portarsi alla visita del fiume Scrivia, e del detto Podestà alla Segreteria di Guerra per aver gli ordini opportuni delli 19.embre

1739.

Relazione dell'Ingegnere Linto della visita fatta del sito in cui i Novesi dimandavano di poter estrarre l'acqua per uso de' loro Molini, e de' ripari da farsi per la conservazione de' medesimi, conchiudendo non esser attuabile il progetto precedentemente fatto, nella precedente visita, attesa la variazione del fiume, Col tipo dimostrativo dal medesimo formato delli 25.embre

1739.

Altra Relazione del Rettore di Tortona del da lui operato in compagnia del suddetto Ingegnere, ed di quello della Repubblica, e Deputato da questa per l'effetto sudd. delli 26.embre 1739.

116
Marzo 9.

Altra Relazione del suddetto Ingegniere Sinto d'alora visita
fatta d'ordine del Governatore di Tortona, con altro tipo
dimostrativo, unitamente ad una Lettera del d. Governatore
delli 21. stre ----- 1739.

N. 3.

Relazione del Capitano Ingegniere Sinto della visita
fatta di compagnia del Podestà di Tortona, ed in contraddi-
zione di Deputati della Repubblica di Genova del corso del fiume
Serivia per fissare il sito, in cui la detta Repubblica diman-
dava estraher l'acqua per i Molini di Novi, e del progetto
fatto in tal tempo delli 30. gmbre ----- 1739.
Col tipo dimostrativo in tal occasione formato.

Novi
Tortona

Comparsa presentata dalla Città di Tortona al Podestà
suddetto, cuiò fuamè presente a S. M. nella dclui relazione
di detta visita l'augumento fatto dai Novesi d'una ruota
alli loro Molini, ed auiochè quando si degnasse d'auordar-
a delli Novesi l'acqua addimandata, si degnasse altresì
di provvedere all'indennità della detta città, e suoi
fittadini per le ragioni, che avevano sopra detto fiume
delli 7. gmbre ----- 1739.

Relazione del detto Podestà dell'operatori nell'occasione
della suddetta visita delli 9. gmbre ----- 1739.

N. 4.

Scritture riguardanti varj attentati fatti dai Novesi sulle
Casson Spinola giare del fiume Serivia, ed attribueni del Territorio di Cassan
Novi Spinola del ----- in 1742. 1740.

117

N. 5.

Insinuazione dell' Inviato della Repubblica di Genova
in cui attesa la nuova visita seguita del fiume Serivia,
rinova le istanze per le providenze necessarie per il nota-
bilimento della chiusa del Bedale de' Molini di Novi, e
e far fare que' ripari nonosciuti ne' usari da rispettivi
Periti per il mantenimento dell'acqua, e Molini suddetti
delli 24. Gennajo ----- 1740.

Risposta di S. M. alla suddetta Insinuazione, in cui
si dichiara di sposta di auordare alle istanze della
della Repubblica, con auordarle la permissione addimanda-
tagli di far iripari prescritti nel tipo delli 27. gmbre
1739, con ciò, che quelli si facciano coll'assistenza del detto
Ingegniere Sinto, e sovra Intendenza del Podestà di Tortona,
ritenuto il principio altrettanto giusto, quanto invariabile,
che il Letto, giare, Rippe, ed Isole del detto fiume sono
del Territorio Tortones, e così di sua Giurisdizione in
conformità delle dichiarazioni altre volte fatte, ed
anco che variandosi lo stato del fiume non si potesse
della Repubblica innovare cosa alcuna attorno delli
Ripari senza sua Regia permissione, e con ciò pure,
che l'effetto di questa Conuisione graziosa non possa
giamaia estendersi, e continuare ogni qual volta che
per la natural inostanza di detto fiume fosse per
auudere alcun pregiudizio al Territorio di Cassano
e suoi sudditi del Tortones, e che finalmente l'acqua
da derivarsi non dovesse esser di maggior quantità che
per tre Ruote, e come ne avevano li delli Molini goduto
per il passato delli 21. Gennajo ----- 1740.

Marzo 9.

N. O.

Foglio rimesso dall' Inviato della Repubblica di Genova, in cui epilogandosi la permissione accordata da S. M. alla detta Repubblica di poter far i ripari bisognuoli per l'introduzio^{ne} dell'acqua del fiume Senicia per l'uso di Molino di Novi, di cui nel foglio delli 31. Gen.^o dello anno sperava simil^{me}, che avrebbe dato le disposizioni opportune per l'uso dell'acqua del Bedale del Molino Manuele per l'irrigazione de' Prati de' Particulari di detto Luogo di Novi a termini della sentenza del 1476. del ----- 1740.

Novi
Cortona

Risposta di S. M. al sudetto foglio in cui si dice, che avrebbe dato gli ordini opportuni alle persone destinate per assistere alla costruzione delle sudette opere sempre, e quando la Repubblica il desiderò, e che le cose siano nello stato, in cui erano in novembre, e Genajo allora scorsi, significandoli nello steso tempo, che la sentenza del 1476. non dava a sudditi di detta Repubblica alcun diritto sul Bedale Manuele, per esser solamente destinato all'uso di questo, onde non esservi luogo ad alcuna intelligenza sul tal proposito, anzi che all'esempio di quello, che si era gratiato dal Governo di Milano non scarsi mai per tollerare, che se ne diventasse la menoma quantita, e che solamente sotto questa condizione aveva auordata la sudetta permissione delli 12. sbre ----- 1740.

Altro foglio del sudetto Inviato, in cui rappresentando di nuovo la neussita di far i sudetti ripari per le variazioni che succeder potevano nel fiume, e che già per opera di quelli di Fassano aveva di già in qualche parte variato, fuo istanza darsi la mano allo medesimo anche

senza l'assistenza de' Deputati da S. M., e che stante l'incostanza del detto fiume, potesse d'un qualche congruo stabilimento per rimetterli la chiusa secondo le eventualis variazioni, sull'esempio del gratiato in nel Governo di Milano, e che stante le notizie pervenutegli, che detto fiume non si fosse più rimesso nello stato di prima, si trovava detta Repubblica nel caso di non più differire li lavori indicati nel tipo, e quelli altri, che forse esigeo il bisogno per le sudette, e contingibili variazioni del detto fiume, fucendo nello steso tempo riflettere, che a termini della praesumpta sentenza del 1476. i Novesi avevano sempre godute dell'acqua di detto fiume non solo per detti Molino, ma anche per bagare iloro Prati, e possessioni, e per abbeverare iloro Bestiami, e per ciò sperava, che si sarebbero anche date quelle congrue providenze, perche non venissero detti Particulari più oltre impediti nell'uso dell'acqua del Bedale del Molino Manuele delli 7. aprile ----- 1741.

Risposta al sudetto foglio, in cui si dice, che S. M. non era mai per dipartirsi da ciò, che resta espresso nel foglio delli 31. Genajo dell'anno caduto, non potendo però auondiuendere alle istanze della Repubblica, che si desse mano a niuno de' Lavori indicati nel tipo, e quelli altri, che forse esigeo meglio il bisogno per le supposte già auadute, e forse contingibili variazioni del fiume, quando le cose sieno nello Stato in cui erano ni mesi di sbre 1739. e Genajo 1740. già avesse la S. M. fatto spiegare nel foglio 21. sbro sotto la sua Regia condiscendenza da la quale certamente non si dipartiva, ma ove poi fosse vero ciò, che s'era supposto, non poteva

Marzo 9.

che dar ordine a suoi Deputati di trasferirli nuovamente sul Luogo del Luogo assieme a quelli della Repubblica per riuonover la qualità delle opere, che forse per far istantia, con formarne un nuovo Tipo, affinché possa indi dare le sue Regie determinazioni: per riguardo poi all'acqua del Bedale Manuele, già si era detto, che la sentenza del 1715. non dava a Novesi alcun diritto sulla medesima, e che quella del 1600. non era valevole a giustificarne un possesso, non che dar un Titolo della 20. Aprile — 1741.

N.º 7.

Novi
Tortona

Toglio rimesso dall'Inviato della Repubblica di Genova Carlo, in cui rappresenta li seguenti attentati prettesi fatti da Birri di Tortona, e dalli Uomini di Caman Spinola nel Territorio di Novi in pregiudizio della suddetta Repubblica, cioè.

1. per essersi li 10. Maggio 1738. sei o sette Birri di Tortona armati di Schioppo portati nella regione di Busnetto, ed in una Strada aver amestato un Carro con 6. Bovi appartenenti a Paulo Bidone
2. per aver li 3. Giugno detto anno quattro d'epi Birri anche armati amestato sulla Strada, che da Molino di Novi conduce alla Madonna della Pieve vicino al Sito, ove detta Strada incontrasi con la Stradella due altri Carri tirati da 6. Bovi appartenenti a Domenico Bidone, e Paulo Milano.
3. per essersi ne susseguenti giorni di detto mese più volte innoltrati in altre parti del Territorio di Novi armati come sopra, ed in specie una volta in numero di 7. in 8. in via viata della Porta di Novi, ed altri in egual numero

in una terra di Andrea Masca contigua al Sito, ove erano stati rappresagliati i suddetti Bovi; altra volta in numero di 10. alla Madonna della Pieve, con essersi innaminate al Lungo della Strada, che conduce verso la Bettola, poco discosto dalla detta Bettola, e fermatisi in numero di 11. sulla Strada del Terbo, ed altra volta vicino alla Pieve, e Camina di Castel Dragone.

4. per aver affisso li 19. Luglio detto anno al Molino di sopra un Editto del Senato di Torino, avendo nel ritorno amestato fransuo Conia, con li Bovi trovati a posare in un Terbo appartenente ad Anna Cortabona.
5. Nella Primavera del 1739. quelli di Camano si furono fatti Lito, senza permesso di aprire il Cale, e strada per la Barca poco distante dal primo Molino.
6. Per aver li 24. Xmbre detto anno li Uomini di Camano amestato, e condotti prigione Giuseppe Barasio, e Giovanni Antonio Traverso di Novi, mentre questi travagliavano ne Terreni esistenti tra il fiume Scrivia, ed il Bedale, che tiene a Molino di Novi
7. per aver li 20. Marzo, 29. Aprile, 15. Maggio, e nelle scadenze di Giugno dell'anno corrente 1740. affisso di verse citazioni, e proclami emanati dalla Cunia di Tortona, al Molino della Torre.
8. per aver in detto aprile li Birri di Tortona amestato 2. sic Bovi appartenenti a Mauro Faviglione mentre pascolavano sul terreno, che resta fra il Bedale, ed il fiume Scrivia
9. per essersi sotto li 15. Maggio la Cunia di Tortona portata nel secondo Molino di Novi per ivi riuonover le vestigie della rottura formata nella Muraglia di detto Molino, e per un furto aguito in detto Molino d'una ferrata dello in Sore

1740.

Marzo 9

Risposta di S. M. al sovra scritto foglio, in cui si dice di non essersi innovato cosa alcuna oltre il praticato dal Governo di Milano, e che ben lungi di permettere atti diretti a perturbare l'altro territorio, altro non si cercò, che a conservare il proprio, più me si conserveranno sempre illesi da qualunque benché minimo attentato i suoi Reali Diritti. delli 17. Sbre

1740.

Altro foglio del suddetto Inviato di Genova, in cui si persiste, che da S. M. si dovessero disapprovare come turbativi del governo indubitato di Novi tutti gli atti già prima prettesi farsi ne siti enunziati nel primo foglio, e prettesi continuarsi in alcuni di essi ne mesi di Settembre, ed ottobre per parte della Curia di Tortona, e di que di Camano, ed ancora li 17. radotto febbrajo con esseri portati in un Stato posto nel territorio indubitato di Novi il Podestà di Camano accompagnato da Bimi armati, e quivi fatto arrestare, e condotto prigione Messano Benedetto mentre stava lavorando, e ferito con archibuggiata Giuseppe Ghizzo altro lavorante delli 7. Aprile

1741.

Risposta di S. M. al sovra scritto foglio, in cui si danno i chiarimenti, che isiti, ne quali si suppongono dalla Repubblica seguiti gli attentati, sono tutti di sua Regia Giurisdizione: aggiugnendosi, che siccome li avevano reiterati riscontri da Tortona, che Novesi non bralasciavano di continuare a fare delle novità nel fiume Scrivia, ne Giare, Sole, e Ripe, tutte di sua Regia Giurisdizione, perciò ove il Governo supremo non gli contenga non potrà ameno di provvedergli con i mezzi più opportuni, e valevoli delli 23. Mag. 1741.

N. 8.

Relazioni di Podestà di Tortona, e Sorra valle, con Lettera del Governatore di detta città delle notizie addimandategli sovra li capi di Doglianza dell'Inviato della Repubblica di Genova per supposti attentati fatti dalla Curia, e Birri di Tortona, e Particolari di fawon Spinola nella Giurisdizione di Novi, Strada, ossia Stradella, che da Sorra valle tende a Sozzolo formigaro, ed Alessandria che si dice di privata Giurisdizione di S. M. delli 14. e 15. Aprile

1741.

N. 9.

Lettera del Governatore, e Relazione del Podestà di Tortona di fatti rappresentati nel foglio rimesso dall'Inviato della Repubblica, e supposti seguiti in pregiudizio della Giurisdizione di Novi inembre, ed Sbre 1740. colle pezze giustificanti tutto il contrario, mentre erano seguiti nell'indubitato territorio di S. M. delli 29. Aprile

1741.

N. 10.

Rappresentanza del Senato di Piemonte sulla notizia perpenutagli dal Pretore di Tortona, che li Novesi avessero tagliato una gran quantità di Sianto nell'isola della Scrivia esistente a dirimpetto della Capina denominata di S. Angelo, incominciando dal principio della Roggia del Molino di Novi, sino alle scaricatori della medesima dell'indubitata Giurisdizione di S. M. suggerendo per andar all'incontro d'ogni pregiudizio

Marzo 9.

ordinarsi il tagliamento delle restanti Albeni per mezzo
delli uomini di fanatico, ad effetto non solo d'esercitar un atto
di sporno in questo sito, ma anche d'impedire a Novesi
di commetter nuovi attentati; Si intanto ordinarsi pure
al Podestà di Livorno di proceder criminalmente contro
quelli, che avevano fatto il suddetto tagliamento, e ciò
tutto senza pubblicità, ed assistenza del Brachio militare,
e con la sola precauzione, che in caso d'opposizione per
parte de' Novesi possono questi esser recinti dell' 11. Lug. 1742.

N.º 55.

Foglio

Novi
Tortona

rimesso dall' Inviato della Repubblica di Genova —
Corte in risposta a quelle statole comunicate li 23.
Maggio 1741. per parte di S. M. per riguardo a sup-
posti attentati prettesi commessi sul Territorio della
Comunità di Novi in pregiudizio della d. Repubblica,
che in detto foglio si è per parte di S. M. preteso di
provare esser tali fatti seguiti sovra il d. Territo-
rio, persistendo per altra parte il suddetto Inviato esser
liotti ovi sono seguiti i supposti fatti della
Giurisdizione di detta Repubblica del — 1742.

Altro foglio rimesso dal detto Inviato per riguardo a
Lavori da farsi per l'introduzione dell'acqua della
Arivica per li Molini di Novi, e per l'uso dell'acqua, che
dal detto fiume si deriva per un Bedale interveniente
al Molino Manuele.

Consulta della Giunta per gli affari di Confini con
Genova sulla risposta da farsi alli suddetti due fogli,
colla minuta della risposta ad una nota de' chiarimenti

da dimandarsi alle Podestà di Tortona, e Terravalle dello
s. Agosto — 1742.

N.º 52.

Visita

Novi
Tortona

del Podestà di Tortona d'ordine del Conte di S. Laurent
con assistenza dell' Ingegnere Luadrio del corso del fiume
Arivica dalla Cassina nuova, o sia ordigno fino al
Molino Manuele, coll'informazioni dal detto Podestà
prese, e fippo dal detto Ingegnere Luadrio formato del
corso di detto fiume per la suddetta estensione dell' 26.
agosto — 1742.

N.º 53.

Fede

del Cadastro della Comunità di Villaalvernia nella parte,
Villaalvernia ove s'introva descritto il Molino Manuele, e beni esistenti
in detta Regione dello 31. agosto — 1742.

N.º 54.

Fede
Cassano

del Cancelliere della Comunità di Cassano comprovante
siuome il d. Luogo non era mai stato del feudo di
Tortona, ma sempre considerato per feudo Imperiale,
risultandone da Diplomi Imperiali del 1509, e 1559,
e per conseguenza non esser mai stato soggetto Mag. Mag.
fendo questo solamente sottoposto al detto Maggior
Magistrato da anni 100. circa a quella parte dello 31. Ag. 1742.

Mazzo 9.

N.º 15.

Relazione del Podestà di Tortona Sorro de' chiarimenti addimandatigli dalla Segreteria di Stato dipendentem. dalla Consulta della Giunta de' Confini di Genova delli 3. Agosto detto Anno per la ricerca di Scritture riguard. le Giarre, Isole, e Rippe della Scrivia, il tenimento della Fraschetta, e li Confini con Novi delli 8. 7mbre 1742.

Novi
Tortona

N.º 16.

Foglio rimesso dall' Inviato della Republica di Genova sull'eccesso commesso li 8. Luglio detto Anno da trenta Particolari circa di Pozzolo formigaro nel contorno del Luogo di Novi, ed innanzi la porta nominata de' Capuini, con aver sparato tre Archibuggiate contro tre de' Birri di detto Luogo, colle quali si uisio uno de' medesimi, e se ne fenì un altro a morte, con aver ezion-
dio inseguito l'altro di detti Birri dentro di detto Luogo di Novi, ed efendo questi stati inseguiti da molte persone tendosi riuniti li detti di Pozzolo si continuarono far altri colpi di Schioppo, da quali restò altresì uisio uno de' Soldati, che erano auanti, chiedendone un corrispondente riparo del 1742.

Bozzofornigaro

Novi

Consulta della Giunta de' Confini di Genova, in cui si suggeriscono i mezzi di corrispondere al sudetto foglio delli 10. 7mbre 1742.

N.º 17.

Foglio rimesso dall' Inviato di Genova Marchese Carlo per

Novi
Tortona

ottenere il riparo adeguato ad un corso commesso da sed Soldati, e due Birri di Tortona, quali entrati nella Cassina denominata la Savese, pretesa situata nell'indubitata Giurisdizione di Novi, legarono in essa Carlo Sarguato, e due Lavoranti da Maltonis ivi commoranti, e condottò spacia a Pozzolo del 1742.

Consulta della Giunta de' Confini, in cui suggerisce potersi rispondere nella conformità ivi riferita, e far prender intanto delle Notizie per chiarire se detta Cassina fosse forse nel Territorio della Fraschetta, ed in quella parte, che fu data in Enfiteusi dalla Città di Tortona a Novi delli 10. 7mbre 1742.

Col foglio di risposta rimessa al detto Inviato d'ordine di S.M.

Con diverse Lettere dell' Avvocato fiscale Brenaris sul chiarimento addimandatigli della situazione della sudetta Cassina Savese.

N.º 18.

Foglio rimesso dall' Inviato di Genova Marchese Carlo, in cui rappresentando, che li 12. detto mese, gli uomini di Fassano in numero di 40. armati d' Archibugio, ed altre armi avessero tagliato gl' alberi esistenti ne' Siti, e Terreni, che erano dall' una all' altra parte del Bedale de' Molini di Novi, e quelli trasportati in detto Luogo di Fassano, chiede ripararsi questo preleso attentato turbativo del possesso Teritoriale, come privato di Novi delli 20. 7mbre 1742.

Novi
Cassano

Marzo 9.

Consulta della Giunta di Confino di Genova, a cui si rappresenta, che il detto taglio è seguito d'ordine di S. M., e sopra la rappresentanza del Senato, e l'Entimento della Giunta, suggerendo rispondere al detto foglio, che il detto taglio non era seguito nel Territorio di Novi, ma bensì in quello di Fassano, cui appartengono i terreni esistenti al di qua del Rivone della Serovia, avendo ne un possesso, il quale tanto meno si poteva contendere, quando che sendo noto alla Repubblica la circostanza che per estrarre la Sabbia, e sarsi dalle Piare del fiume si pagava da Novesi un Pedaggio alli feudatarij di Cassano; Spero gli uomini di Novi in vece di portare al Governo di Genova notizie così alterate dovevano anzi astenersi dagl' attentati, che andavano facendo nei sudetti Terreni a pregiudizio di Cassano sendo S. M. persuasa, che la Repubblica sarà per contenerli delli 26. gmbre

1742.

N.º 19.

Foglio rimesso d'ordine di S. M. all' Inviato della Repubblica di Genova, in cui continuando sempre nella palea tagli intenzione d'accondescender alli desiderj della Repubblica per la formazione di richieste ripari, ed permettendogli, che si eseguiscono quelli designati nel tipo delli 27. gmbre 1739, e sotto le condizioni, de quali nel foglio delli 12. 8bre 1740, e di dar ordine, che si riconoscano le qualità delle altre opere, che potesse esigere la variazione del fiume a beneficio de' Molini di Novi, ma che non poteva scostarsi dalle condizioni spiegate nel foglio delli 31. gen.º 1740, e singolarmente di quello, che lo Novesi non usurpassero l'acqua; e faunero altre novità nel Bedale Manuele delli 27. gmbre

1742.

N.º 20.

Lettere del Podestà di Tortona, e del fiscale di Terravalle in Tortona risposta alle notizie addimandategli dalla Segreteria di Stato per riguardo alla Serovia, e la Stradella delli 8. 12. 14. e 29. gmbre 41, e 5. 8bre

1742.

N.º 21.

Lettera, o sia Relazione dell' Avv.º fiscale di Tortona Brenassi del modo, e numero degli uomini, che avevano tagliato gl'alberi nelle Piare del fiume Serovia; ed ubiavione de' Siti, ne quali avevano quelli tagliato delli 8. gmbre

1742.

N.º 22.

Consulta della Giunta sopra il foglio ultimamente rimesso per parte della Repubblica di Genova concernente i Ripari del fiume Serovia per l'uso de' Molini di Novi in cui esaminandosi il medesimo suggerisce la risposta, che si dovrebbe fare al detto foglio delli 29. luglio

1743.

Risposta fattasi per parte di S. M. al detto foglio, in cui si dice, che S. M. non poteva continuare di permettere i Ripari sudetti, se non sotto le condizioni espresse non tanto nel foglio delli 23. gmbre 1742, che nell'altro precedente del 1740. e siccome la detta S. M. stava sempre ferma nelle condizioni accennate, non sa prebbe conseguentemente permettere, che si prendeva da quella, la quale concerne l'acqua del Bedale Manuele, senza di cui non sarebbe mai per condescendere alle istanze

Marzo 9.

della Repubblica; e rispetto al sito del Bedale Manuele, si è soggiunto essere cosa costante, ed assai nota, che quel medesimo sito era certamente nel Territorio Tortonese come lo erano gli altri Torrini annunziati nel suddetto foglio dell' 23.embre.

N.º 23.

Informazioni prese dal Podestà di Serravalle contro li Sindaci, e Deputati della fomunità di Gavi per l' attentato fatto col tagliamento di varie Piante in un campo proprio del Dottore Bartolomeo Sernigotti di Bertiche 29, ed in un Orto pure di Bertiche 24, nel Luogo detto La Sernigotta del 1758. Contre Fedi giustificanti essere dette Piante nelle finì di Serravalle. Unitamente al Sentimento della Giunta de' Confini sul fatto suddetto.

Serravalle
Gavi

N.º 24.

Inventarij delle Scritture rimesso dal Senato di Milano riguardanti le differenze territoriali tra Tortona, e Serravalle, e Sozzolo Formigaro con Novi, e Gavi, e per la Strada Regia, e Stradella del 1751. Colle ricevute passate dall' Avvocato Torino focelle destinato da S. M. per ritirare le suddette Scritture

Tortona
Serravalle
Sozzolo Formigaro
Novi
Gavi

N.º 25.

Note di diverse Scritture, e Memorie riguardanti le differenze del fiume Serivia

N.º 26.

Tre Volumi d'Informazioni prese dall'Avv. Barletti Sozzolo Formigaro Podestà di Sozzolo Formigaro sull' Abduzione fatta dai Birri di Novi di sei bestie di Partuslari di Sozzolo Formigaro in un Campo situato nella Regione detta su l'Argine finì di detto Luogo di Sozzolo Formigaro del 1793. Più sull' abduzione fatta da Ladroni di dette Bestie di sei Bovi di quelli di Novi, mentre pascolavano in un Campo situato nelle finì di detto Luogo di Sozzolo Formigaro nella Regione della Pìa della Sieve. Con Lettera, e Parolla delle Spese.

Sozzolo Formigaro
Novi

N.º 27.

Carta Topografica del Geometra Domenico Schiera del corso del fiume Serovia; Colla designazione de' termini Limitrofi tra Caspan Spinola Tortonese, e Novi Genovesato dell' 26.embre 1798.

Caspan Spinola
Novi

N.º 28.

Verbale sulla controversia tra Serravalle, e Gavi per riguardo a certe Piante, beni proprii del Dottore Sernigotti, descritte ne' Cadastri di d. Luogo di Serravalle dell' 5. luglio 1799. Con Tipo, in cui sono rapportate le Piante cadenti in contesa.

Serravalle
Gavi

N.º 29.

Informazioni prese dal Podestà di Serravalle

Marzo 9. sulle novità fatte da Genovesi nell'opere portate a misurare li beni controversi tra d. Comunità, e quella di Pavi proprii del Dottore Sernigotti - - - - - 1789.
Con Rappo, Lettere, e Memoria data dalla Repubblica sovra la misura fattasi d'ordine del Governatore di Tortona de' sud. Siti controversi -

N.º 30 =

Relazione del Cavre Falletti delle contese territoriali di Tortona, e Terre di sua Provincia con Aorsi, e Pavi meglio divisate nell'Indice esistente in principio della medesima - - - - - 1739.

Tortona
Novi
Pavi

N.º 31.

Copia della Carta geometrica per la Linea de' Confusi de' Stati di S. M. dal canto del Tortonese, e colli Feudi pretosi Imperiali, sottoscritta Durieu - - - - - 1763.

N.º 32.

Informativa, lettere, e parere dell'Avvº Generale Celebrino concernenti l'arresto seguito per parte de' Genovesi sovra il tenimento della Frascatta nella strada di Fassano d'una barozza tirata da 4. buoi, su cui eravi un rubo di riso spettante a Pietro Poggio, a pretesto di non aver pagato il pedaggio - - - - - 1781.

N.º 33.

Carta sottoscritta dall'Ingegnere Durieu del corso del fiume Scrivia da S. Bartolomeo sino al molino Manuale. Col suo indice a parte - - - - - 1772.

Marzo 10.

N.º 1.

Informativa concernente la Strada tend. da Serravalle a Genova, ed il Pedaggio esistente nel Territorio di Sorzolo formigaro su la Strada vecchia del Bosco delli 11.embre - - - - - 1760.

N.º 2.

Lettera del Dottor Sernigotti all'Ingegnere Durieu sulla misura fatta da quelli di Pavi de' benanegsi alla fabbrica della Sernigotta ivi nominati, che dice del Territorio di Serravalle delli 22.embre - - - - - 1763.

N.º 3.

Relazione di Visita fatta dal Podesta di Serravalle delle Strade Reali denominate la Strada Regia, e la Stradella delli 8. Giugno - - - - - 1761.

N.º 4.

Lettere de' Sindaci di Serravalle ai fusoli di Pavi per una trattativa amichevole per la terminazione delle questioni territoriali vertenti tra lled. Comunità delli 11. Aprile - - - - - 1760.
Colla risposta fatta di fus. Consoli di Pavi sotto il 15. Maggio d' Anno -

Serravalle
Pavi

Marzo 10.

N. 5.

Relazione dell'Ingeniere Durieu, sulle notizie prese dipendentemente da una Memoria statagli mandata dal E. Barone Presid. Sances del 29. Mag. d. anno per riguardo alle differenze territoriali della Franchetta, Fiume, e Tiaro della Scrivia, di Molini di Novi, ed Emanuele, tra Sozzolo formigaro, e Novi, e Stradella, Confini tra Borghetto, e Cuguello, con Vargo del 7. Giugno 1766.

N. 6.

Memoria concernente il progettato amichevole componimento delle differenze territoriali tra Serravalle, e Pavi, del 14. Luglio 1766.
Colle determinazioni date da S. M. in seguito alla Relazione fattagliene dal C. Pettiti li 16. Luglio d. Anno

N. 7.

Sentimento del Congresso sopra le questioni territoriali vertenti fra Tortona, Serravalle, e Sozzolo, con Novi, e Pavi Penovesato del 18. Agosto 1767

N. 8.

Progetto di foglio da trasmettersi al Governo di Genova sul Particolare delle differenze territoriali tra il Tortonese, e lo Stato di Genova del 1767.

Marzo 10.

N. 9.

Sommarij diversi de' Documenti riguardanti tanto le differenze territoriali tra Sozzolo formigaro, e Serravalle, con Novi, e Pavi, che li Molini di Caspan e Spinola, e Novi, la Strada, ed il fiume Envia.

N. 10.

Ragionamento, in cui si esaminano le ragioni spettanti a' Penovesi intorno a quella parte della Scrivia, che scorre dai confini di Serravalle a quelli di Sillavergna, indi quelle, che può avere questa Corte al di là di quel fiume.

N. 11.

Tre sommarij formati dal Cavaliere Palletti dei Documenti riguardanti le contese territoriali tra Tortona, e Serravalle, e Novi, e Pavi Penovesato.

N. 12.

Memorie prese sul sommario, e relazione del Cavaliere Palletti per le contese territoriali di Savonia con Novi, Serravalle con Pavi, e Sozzolo formigaro con Novi.

N. 13.

Carta topografica in misura fatta, e concordata dai rispettivi Ingegneri di E. M. Antonio Durieu, e della Repubblica di Genova Perotamo Gustavo, in cui si contiene il corso del fiume Scrivia dalla

Marzo 10.

punto di c. Bartolomeo sino al molino Emanuele
del Marchese Bussetti, colli molini Derelli, e teni-
menti adjacenti alla riva sinistra di d. fiume... 13. 7bre 1773.

n. 14.

Carta topografica del corso del fiume Scrivia
compreso tra la Commenda di c. Bartolomeo,
ed il molino Emanuele coi laterali siti adjacenti
per i ripari, e linea divisionale, concordata tra l'
Ingegnere Idraulico Paldella per c. M., ed il Padre
delle Scuole Gio: Sancai, e Capitano Ingegnere
Gustavo per la Repubblica di Genova... 3. 7bre 1779.

Indi li 22. medesimo settembre nuovamente
concordata tra l'Ingegnere di c. M. Vincenzo Deni,
e della Repubblica di Genova Perolamo Gustavo.

n. 15.

7+ Tipo in misura concordato tra li rispetti Ingegneri
di c. M. Vincenzo Deni, e della Repubblica di
Genova Perolamo Gustavo del territorio detto Fraschet-
ta compreso tra la stradella, e lo stradone dal
loro principio ne' territorj di Pozzolo, e Villalvernia
sino al loro esito in quello di Terravalle... 22. 7bre 1779.

n. 16.

X Isola fatta d'un termino divisorio de' Confini
tra il Luogo di Pozzolo Formigaro, e lo Stato Genovese
nel Territorio di Novi trovatori amunono, equindi
fatto ristabilito al suo sito d'accordo con quello
Repubblica. ----- 1784.